



# SINTESI DEI PROGETTI SOSTENUTI DAL CSV MARCHE NEL PERIODO 2002-2005

## ***Indice***

Introduzione.....	pag. 3
Progetti presentati nell'anno 2002.....	pag. 5
Progetti presentati nell'anno 2003.....	pag. 23
Progetti presentati nell'anno 2004.....	pag. 47
Progetti presentati nell'anno 2005.....	pag. 83

**L'attività del Centro di Servizio per il Volontariato è realizzata grazie al contributo di:**

Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Compagnia di San Paolo di Torino.

## **Introduzione**

*Dal 2002 al 2005 il CSV ha promosso 4 bandi per il sostegno alla progettazione delle associazioni di volontariato marchigiano.*

*Finalità di tali bandi è stata quella di mettere a disposizione una concreta opportunità per le organizzazioni di volontariato di incrementare le possibilità di accesso a maggiori risorse economiche e di moltiplicare le occasioni di sperimentazione di forme innovative di volontariato, promuovendo e consolidando così lo sviluppo stesso del volontariato. Nello stesso tempo è stato possibile migliorare la capacità progettuale del volontariato, rendendolo sempre più soggetto abituato e capace ad agire per progetti ed in rete con gli altri soggetti territoriali coinvolgibili.*

*In tale contesto il CSV ha mantenuto fede alla propria identità evitando il concreto rischio di divenire l'ennesimo soggetto finanziatore e proponendosi come partner strategico delle associazioni con un ruolo di supporto nell'elaborazione del progetto e nell'accompagnamento e monitoraggio degli interventi approvati.*

*137 sono stati complessivamente i progetti che hanno beneficiato del sostegno del CSV per un valore economico complessivo di 1.935.962,35 euro.*

*Un dato su tutti che dimostra la significatività di tale esperienza: i progetti realizzati hanno visto il coinvolgimento complessivo di 3.648 volontari.*

*Nella presente pubblicazione sono illustrate le sintesi dei progetti sostenuti dal CSV Marche negli anni 2002-2005 dalle quali si può desumere l'associazione capofila, la rete delle partnership attivate, i contenuti affrontati, la durata dell'iniziativa ed il sostegno economico garantito dal CSV.*

*L'intento della presente pubblicazione è quello rendere patrimonio comune la ricchezza e la vitalità dimostrata dalle associazioni nell'ideare e realizzazione i propri sogni, cogliendo il valore delle esperienze condotte.*

*Rimandiamo invece alla pubblicazione collegata "Volontariato ed azione politica trasformativa: la valutazione della progettazione" per un'analisi più approfondita degli esiti di tali esperienze progettuali e per capire cosa è successo dopo che i progetti si sono conclusi e se quello che è successo è positivo e per chi lo è.*



## Progetti presentati nell'anno 2002

**Titolo: "PUNTO DI INCONTRO" per la tutela dei diritti della persona detenuta**

### **Ass. capofila**

OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE CARCERI

### **Ass. partner**

ASSOCIAZIONE OFFICINA FANO, ASSOCIAZIONE ISAIA - VOLONTARI COL CARCERE PESARO, ECCO TUO FIGLIO - ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE PER L'AFFIDO, TRIBUNALE DELLA SALUTE, SENZA CONFINI, Caritas diocesana di Ancona-Osimo, Caritas diocesana di Fermo, Caritas diocesana di Pesaro, Cooperativa sociale I.R.S. L'Aurora – Ancona, Provveditorato Regionale della Amministrazione Penitenziaria – Ancona (+ Direzioni degli Istituti di pena delle Marche e del Centro Servizi Sociale per Adulti di Ancona e Macerata), Azienda Sanitaria Locale n 7 – Ancona (+ Servizio Tossicodipendenze), Azienda Sanitaria Locale n 13 – Ascoli (+ Servizio Tossicodipendenze), Azienda Sanitaria Locale n 1 – Pesaro (+ Servizio Tossicodipendenze), Azienda Sanitaria Locale n 3 – Fano (+ Servizio Tossicodipendenze), Assessorato alla Sanità Regione Marche, Assessorato alle Politiche sociali Regione Marche, UMAN Ancona (Unione Mediatori Culturali Ancona).

### **Sintesi dell'iniziativa**

Le azioni previste dal progetto sono state implementate da ottobre 2002 a giugno 2003. Conclusa la fase progettuale, nel corso della quale è stata posta particolare attenzione al coinvolgimento ed alla condivisione di obiettivi e contenuti da parte degli organi periferici dell'Amministrazione penitenziaria, l'intervento è iniziato con la formazione degli operatori volontari, incentrata sulla tematica dei diritti di cittadinanza in carcere e sull'acquisizione di competenze e tecniche specifiche in ordine alla conduzione di colloqui individuali e di gruppi di lavoro, nell'ottica della mediazione. Una volta chiesta ed ottenuta l'autorizzazione all'ingresso negli Istituti di pena da parte degli operatori volontari e dopo aver concordato con le singole Direzioni degli Istituti spazi, tempi e modalità operative, i "Punti di incontro" hanno proceduto, in un primo momento, all'effettuazione di colloqui individuali con le persone detenute che ne hanno fatto richiesta, per far emergere ed enucleare le problematiche più rilevanti di interesse generale relative alla condizione carceraria. In una fase successiva, abbiamo costituito un gruppo di lavoro per ciascun Istituto, con i compiti di approfondire il quadro normativo riguardante il diritto alla salute e di somministrare alla popolazione detenuta un questionario sulla qualità delle prestazioni sanitarie in carcere. Durante i colloqui individuali e gli incontri del gruppo di lavoro hanno partecipato mediatori linguistici, in caso di presenza di detenuti stranieri non in possesso di abilità di base relativamente alla lingua italiana. Una volta tabulati e discussi i dati dei questionari ed elaborate delle proposte di sintesi, abbiamo organizzato, all'interno di ciascun Istituto, dei momenti di report e di riflessione, con il coinvolgimento delle persone detenute e dei responsabili locali dei servizi sanitari penitenziario e territoriale. Le proposte scaturite nei singoli incontri, ulteriormente elaborate, sono poi confluite in una giornata seminariale a livello regionale, nel corso della quale sono state portate all'attenzione delle autorità competenti e dell'opinione pubblica.

**Costo deliberato dal Csv: € 21.009,00**

**Titolo: RISCOPRIRE IL MONDO GIOCANDO**

**Ass. capofila**

ANPAS CROCE VERDE DI MONTE SAN GIUSTO

**Ass. partner**

ANPAS CROCE VERDE MORROVALLE, A.V.I.S. SEZ. MONTE SAN GIUSTO, A.V.U.L.S.S. NUCLEO LOCALE MONTE SAN GIUSTO, A.I.D.O. SEZ. FAUSTO CAPROLI, ASS. L'EQUILIBRIO, Coop. Soc. Soleluna, Comune di Monte San Giusto, Comuni di Morrovalle e Montecosaro, Asl 8 Civitanova Marche

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

L'intervento si è sviluppato: in una prima fase, con una serie di attività di sensibilizzazione del territorio e del mondo del volontariato (scuole, parrocchie, associazioni, tavole rotonde aperte alla cittadinanza) al fine di rimuovere gli ostacoli che possono impedire il coinvolgimento di associazioni e singoli cittadini con l'obiettivo di far emergere una cultura della solidarietà sociale capace di assicurare il successo ed il radicamento dell'iniziativa. Subito dopo questa fase, abbiamo attivato il servizio presso il centro, con il duplice obiettivo di offrire occasione di socializzazione ai portatori di handicap e di sollevare le famiglie dal carico di assistenza giornaliero. Peculiarità del centro sono state, oltre a tipo di attività progettate insieme ai familiari degli utenti, anche gli orari che hanno coperto fasce orarie diverse da quelle dei centri di assistenza abituali ed istituzionali. Contemporaneamente alle attività ludico-ricreative e socio-educative del centro, è stata realizzata, con il personale messo a disposizione dall'azienda sanitaria competente per territorio, una rete di servizi territoriali alle famiglie attraverso la creazione di gruppi di mutuo-aiuto ed azioni mirate di auto-aiuto attraverso incontri duali tra psicologo e famiglia. Si sono valorizzate esperienze, competenze, conoscenze dei singoli componenti, la partnership attraverso sistematiche occasioni di confronto e scambio, finalizzate alla creazione di gruppi di lavoro territoriali capaci di programmare attività concertate e negoziate tra i vari componenti così come previsto dalla 328/2000. Durante tutto il percorso è stato poi messo appunto un sistema di reporting delle attività gestite che ha permesso di presentare gli esiti conseguiti dalle varie attività, alla comunità ed alle istituzioni, attraverso materiale divulgativo e momenti di discussione pubblica sul problema della disabilità in modo particolare di quella legata a problemi di tipo psichico.

Durata dell'iniziativa: da ottobre 2002 a settembre 2003

**Costo deliberato dal Csv:** € 22.250,00

**Titolo: LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI ANPAS**

**Ass. capofila**

ANPAS COMITATO REGIONALE MARCHE

**Ass. partner**

P. A. A.V.I.S. MONTEMARCIANO, P.A. A.V.I.S. CORINALDO, ANPAS CROCE GIALLA DI RECANATI, ANPAS CROCE VERDE DI MONTE SAN GIUSTO, ANPAS CROCE VERDE MORROVALLE, ANPAS MACERATA SOCCORSO, A.N.P.A.S. CROCE VERDE DI FERMO, Comunità di Capodarco di Fermo, Centrale operativa 118 Ancona sl 7, Centrale operativa 118 Macerata Asl 9, Centrale operativa 118 Ascoli Piceno Asl 13.

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto è stato sviluppato da ottobre 2002 ad ottobre 2003.

L'intervento ha visto diverse azioni da portare avanti contemporaneamente. Prima di tutto è stato creato un gruppo di volontari provenienti dalle diverse pubbliche assistenze della

regione con diverse competenze (tra essi erano presenti volontari cosiddetti "laici", cioè non con competenze mediche specifiche, ma con conoscenze specifiche nel campo del soccorso sanitario e nella gestione delle pubbliche assistenze, acquisite con anni di attività; insieme con volontari: medici, infermieri, psicologi, sociologi, giuristi e commercialisti) il quale ha avuto il compito, prima di tutto di documentarsi sullo stato dei bisogni delle singole associazioni aderenti all'A.N.P.As. ed alla luce del nuovo quadro normativo ed operativo, di individuare quali erano le priorità da affrontare, predisponendo gli strumenti di tipo organizzativo, didattico e formativo necessari per il raggiungimento di un elevato standard di erogazione di servizi da parte delle singole associazioni. Il gruppo è stato coordinato da un operatore che ha organizzato i tempi di lavoro e le attività accessorie alla raccolta dei dati ed alla elaborazione delle varie esperienze delle associazioni delle Marche e di quelle più significative a livello nazionale. I volontari dei vari gruppi sono stati supportati dall'appoggio di esperti che ne hanno guidato in itinere le varie attività.

Contemporaneamente è stata attivata un'attività diretta all'ideazione e realizzazione di una campagna regionale di sensibilizzazione sulle attività gestite dalle pubbliche assistenze al fine di far avvicinare forze nuove al mondo delle associazioni. Ultimo in ordine di tempo ma non di importanza, la creazione di un vero e proprio servizio di mentoring ai volontari. Alla fine del primo anno di attività sono stati organizzati una serie di momenti di condivisione e discussione sui risultati ottenuti insieme ai vari soggetti pubblici e privati sul ruolo svolto dal volontariato nel mondo della sanità.

**Costo deliberato dal Csv:** € 23.800,00

**Titolo: "SORRISO"**

**Ass. capofila**

LA MERIDIANA – AP

**Ass. partner**

A.V.U.L.S.S. - ASCOLI PICENO, A.I.S.M. - ASCOLI PICENO, OASI DELL'ACCOGLIENZA, ARCOBALENO, Ass. La Formica, Comunità di Capodarco di Fermo, Comune di Ascoli, Comune di Folignano, ASL

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto ha promosso l'utilizzo della clownterapia per sensibilizzare la popolazione rispetto al fenomeno del handicap, anche attraverso azioni concrete di miglioramento complessivo della qualità della vita dei minori ospedalizzati, che si trovavano in situazioni contingenti o permanenti di disabilità.

In particolare, le azioni gestite hanno incluso:

- Sensibilizzazione, orientamento e formazione dei volontari;
- Attività di animazione con la terapia del sorriso, condotta negli ospedali e nei servizi pubblici territoriali;
- Sensibilizzazione nelle scuole e nelle associazioni giovanili sul tema del handicap
- Animazione di comunità

**Costo deliberato dal Csv:** € 24.964,00

**Titolo: ATENA – intervento di sostegno psicofisico alle donne operate al seno**

**Ass. capofila**

DONNE SEMPRE - Ass Vol per donne operate al seno



**Ass. partner**

AMICI DELLO I.O.M. JESI, NOI COME PRIMA, AUSER FILO D'ARGENTO JESI, CGIL zona Jesi, FNP – CISL provinciale Ancona, UIL Regionale Marche, Comune di Jesi, ASL n. 5, Circolo Cittadino, Banca Antoniana Popolare Veneta, Fondazione Cariverona.

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto si è articolato da novembre 2002 a dicembre 2003. Un percorso organico di sostegno psicofisico comprendente:

- visite specialistiche di prevenzione e controllo
- incontro mensile con specialisti per chiarire con loro dubbi e problematiche relative alla malattia, alla terapia, alla prevenzione
- attività fisioterapica individuale
- sostegno psicologico individuale e di gruppo
- attività di laboratori creativi per il recupero della propria capacità espressiva e per esplicitare il proprio vissuto nei confronti della malattia e del percorso terapeutico.

Il tutto è stato promosso presso la popolazione femminile del territorio di riferimento del progetto mediante momenti informativi/promozionali svolti in loco dalle volontarie e da specialisti. Tutte le attività sopra descritte sono state offerte alle donne a titolo completamente gratuito.

**Costo deliberato dal Csv:** € 22.047,00

---

**Titolo: autonoma-mente**

---

**Ass. capofila**

CENTRO DI ASCOLTO E DI PRIMA ACCOGLIENZA – MACERATA

**Ass. partner**

G.V.V. SEZ. DI MACERATA, Centro di Ascolto L'Altro di Recanati, ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO, A.I.D.O. Provincia di Macerata, A.D.M.O. SEZ. DI MACERATA, Ass. Mondo Minore, Comune di Macerata, Provincia di Macerata, CARITAS Diocesana

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto ha attivato, sul territorio della provincia di Macerata, una comunità di sgancio, che si è fatta carico di accogliere ragazzi prossimi alla maggiore età ed accompagnarli verso percorsi di autonomia economica, personale e sociale. Le attività gestite hanno richiesto un'insieme articolato di azioni, qui riportate:

- Attività di promozione del volontariato e di sensibilizzazione della comunità territoriale;
- Attivazione e gestione della comunità di sgancio
- Gestione dei rapporti con le famiglie di origine
- Gestione dei rapporti con la rete dei servizi territoriali - lavoro di rete
- Gestione dei rapporti con il mondo della scuola e del lavoro.
- Attività di reporting sociale, finalizzata a restituire al territorio indicazioni univoche rispetto all'impatto generato dalla comunità.

L'attività è stata svolta dal mese di ottobre 2002 sino alla fine di settembre 2003.

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.800,00

**Titolo: Handicap e territorio: insieme per una integrazione migliore**

**Ass. capofila**

ASSOCIAZIONE LA CRISALIDE

**Ass. partner**

U.N.I.T.A.L.S.I. SEZ. DI PORTO SANT'ELPIDIO, A.N.P.AS. CROCE VERDE ONLUS, ASS. UNITALSI SANT'ELPIDIO A MARE, ASSOCIAZIONE L'ALVEARE, ASS. CULTURALE IL CERCHIO, Cooperativa sociale Res. Comune di Porto S. Elpidio. Comune di Monte Urano. Comune di S. Elpidio a Mare.

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

Una migliore qualità della vita e dell'integrazione delle persone disabili nel tessuto sociale ha rappresentato allo stesso tempo motivo ed obiettivo del nostro intervento. Coerentemente con tale fine, conoscere nello specifico i bisogni e le eventuali risorse proprie espresse dalle persone disabili e dal loro ambiente familiare è stato il primo fondamentale passo da compiere. A ciò è seguita una ricognizione attenta e puntuale di tutti i servizi che la comunità pubblica e/o privata metteva a disposizione di soggetti portatori d'handicap e delle relative modalità di fruizione ed accesso. La conoscenza dei bisogni e dei servizi ci ha consentito di elaborare una programmazione delle risposte al problema handicap effettivamente fruibile e rispondente alle reali esigenze espresse dalle persone disabili. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso una completa mappatura dei contenuti, della struttura, delle modalità di fruizione ed accesso dei servizi per l'handicap allora esistenti, nell'ambito territoriale di cui Porto S. Elpidio è comune capofila, a cui si è aggiunta una rilevazione delle condizioni e delle esigenze dei soggetti disabili. Tale indagine è stata preceduta da una fase di promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa rivolta alla cittadinanza interessata e seguita da una fase di diffusione delle evidenze che sono emerse dall'indagine, la quale ha rappresentato un ulteriore passo verso l'avvicinamento dei cittadini al problema affrontato ed un primo passo per promuovere una migliore elaborazione delle politiche territoriali per l'handicap che coinvolga, in maniera concertata, tutti i soggetti a vario titolo coinvolti (le Amministrazioni pubbliche, le cooperative sociali, le associazioni, le ASL). L'intervento è stato anche occasione, per le associazioni proponenti di avviare un'attività di consulenza e di orientamento a favore delle famiglie delle persone disabili che è continuata al termine del progetto ed ha rappresentato una preziosa risorsa a disposizione delle famiglie interessate dal problema. Il progetto si è svolto da ottobre 2002 a maggio 2003.

**Costo deliberato dal Csv:** € 12.048,00

**Titolo: I COLORI DELLA CARITA**

**Ass. capofila**

GRUPPO DI VOLONTARIATO C/O CARITAS IL SAMARITANO

**Ass. partner**

U.N.I.T.A.L.S.I. SEZ. DI PORTO SANT'ELPIDIO, A.N.P.AS. CROCE VERDE ONLUS, Comune di Porto Sant'Elpidio.

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

L'intervento ha preso le mosse dalla constatazione che anche nel territorio di Porto S. Elpidio e comuni limitrofi che ad occhi superficiali può apparire come non toccato da alcune rilevanti problematiche sociali, esistono invece persone che versano in uno stato di estrema povertà ed emarginazione sociale, prive di un alloggio, caratterizzate da una condizione di isolamento e solitudine che causa anche la perdita della loro identità. Tali condizioni

sempre più spesso generano problemi correlati, come precarie condizioni fisiche, disturbi mentali, alcolismo, tossicodipendenza, disabilità, etc

Al fine di dare una risposta a tali problemi abbiamo messo in atto un servizio di orientamento e consulenza per persone che versano in stato di grave povertà ed emarginazione alle quali è stato garantito un breve momento di prima accoglienza e soprattutto la possibilità di definire ed intraprendere un percorso di reinserimento sociale e lavorativo. Collegata a tale attività è avvenuta la distribuzione di generi di prima necessità a chi nel territorio, pur trovandosi in situazioni di disagio, dispone di un alloggio proprio o in affitto. E' stato altresì attuato un percorso formativo finalizzato a sviluppare le competenze dei volontari impegnati nel progetto e soprattutto una serie di interventi mirati a creare, attraverso l'attivazione di rapporti collaborativi, una rete tra tutti i soggetti locali coinvolti (Pubbliche Amministrazioni, Associazioni di Volontariato e altre organizzazioni di Terzo Settore) mirata ad implementare un sistema di interventi in grado di assicurare la presa in carico dei destinatari e l'attivazione di percorsi individuali di autonomia ed inclusione sociale. Tale rete oltre a consentire il superamento dei rischi tipici dell'autoreferenzialità ha garantito l'accrescimento ed il valore aggiunto delle sinergie che possono derivare dalla gestione di interventi condivisi. L'intervento si è concluso con un'attività di diffusione e restituzione di quanto realizzato che ha rappresentato altresì un'occasione per avvicinare la cittadinanza a problemi che spesso si fa finta di non vedere solo per paura di essere coinvolti. Il progetto ha avuto inizio ad ottobre 2002, per concludersi ad ottobre 2003

**Costo deliberato dal Csv:** € 23.164,00

### Titolo: CONOSCERSI PER FARSI CONOSCERE

#### Ass. capofila

ASS. VOLONTARIATO SOCIALE PENNABILLI

#### Ass. partner

A.O.V.A.M., TANA LIBERA TUTTI, A.V.I.S. SEZ. COMUNALE NOVAFELTRIA, ASSOCIAZIONE ORCHIDEA, Comune di Novafeltria

#### Sintesi dell'iniziativa e durata

Coinvolgimento fattivo della comunità, soprattutto anziani e giovani, per l'assunzione di maggiore consapevolezza rispetto alla possibilità di protagonismo e cittadinanza attiva all'interno delle associazioni. Coerentemente con tale obiettivo, sono state sensibilizzate le Istituzioni locali affinché, in un'ottica di sinergico sviluppo del territorio, il volontariato trovi spazi e tempi per essere protagonista reale nei tavoli istituzionali di elaborazione, realizzazione e valutazione delle Politiche sociali e sanitarie.

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.395,00

### Titolo: OLTRE LA STRADA

#### Ass. capofila

FREE WOMAN ONLUS

#### Ass. partner

SENZA CONFINI, ON THE ROAD, Caritas Diocesana di Ancona, Caritas parrocchiale di Camerano, Coop. sociale "La Gemma" - Ancona, Opera caritativa P. Guido - Ancona, ASL 7 - Ancona

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

Gli interventi del progetto si sono articolati da ottobre 2002 a settembre 2003.

- Miglioramento della qualità della vita per le persone che si prostituivano: distribuzione di materiale informativo e di profilassi nelle lingue di origine, specialmente circa le malattie sessualmente trasmissibili;
- Prevenzione sanitaria: proposta di accompagnamento ai servizi sanitari per analisi, controlli e visite specialistiche;
- Proposta di percorsi di uscita dalla strada: proposta di colloqui di orientamento individuali, relazione di aiuto con il supporto di interpreti e mediatrici culturali, distribuzione di materiale informativo con un numero telefonico di riferimento per qualsiasi necessità sociale, sanitaria e legale;
- Monitoraggio e analisi del fenomeno per un intervento mirato: mappatura costante del fenomeno e delle sue variabili;
- Sensibilizzazione e messa in rete dei servizi del territorio: incontri di coordinamento, informazione per l'abbassamento della soglia di accesso ai servizi;
- Concertazione e tavoli operativi con le Istituzione e gli Enti Locali: incontri di coordinamento e messa a punto di strategie comuni e di buone pratiche, mediazione sociale dei conflitti nelle zone toccate dal fenomeno.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.683,00

### **Titolo: Alla ricerca dei materiali perduti**

#### **Ass. capofila**

Liberato-Zambia 2001

#### **Ass. partner**

ASSOCIAZIONE CHIAMA L'AFRICA FANO, P.A. CROCE GIALLA AGUGLIANO, Centro Missionario Francescano delle Marche - Mogliano (MC), Gruppo Zambia per La vita ONLUS - Frascati (Roma), Associazione Maluba ONLUS – Roma, Gruppo Missionario Parrocchia Grignano Prato, Comune di Offagna, Comune di Camerano, Azienda ospedaliera Umberto 1 – ANCONA, Az ospedaliera G.Salesi – ANCONA, Suore Missionarie Francescane di Assisi Onlus - Assisi (PG)

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

L'intervento, articolato da ottobre 2002 a settembre 2003, ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- la creazione di una rete telematica attraverso internet, l'allestimento di uno spazio web comune tra le associazioni di volontariato, per la condivisione delle risorse
- incontri tenuti da esperti delle associazioni proponenti per la sensibilizzazione dei responsabili delle unità sanitarie regionali, del personale medico e paramedico e del territorio dove le associazioni proponenti operano
- la pubblicizzazione delle fasi e della conclusione del progetto
- mappatura di materiale elettromedicale inutilizzato giacente nei magazzini delle unità sanitarie regionali
- il rilevamento dei bisogni e delle necessità specifiche attraverso l'esperienza diretta dei soci che prestano annualmente la loro opera nel territorio africano e attraverso il contatto con il personale socio-sanitario del luogo. Una volta reperito il materiale elettromedicale ci siamo occupati del trasporto verso centri di assistenza per la loro sistemazione e messa a punto e per il loro stoccaggio in un magazzino. Sistemate le apparecchiature, il materiale è stato messo in rete a disposizione delle associazioni proponenti. Un tecnico e un medico, appartenenti all'associazione si sono recati in loco, all'arrivo del materiale, per istruire il personale locale.

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.168,00

**Titolo: DATA – Disabilità Ambito Territoriale Ancona - Ricerca-intervento su bisogni e risorse nell'area disabilità ad Ancona**

**Ass. capofila**  
AIAS DORICA

**Ass. partner**  
LA CAROVANA, ANFFAS ANCONA, UILDM ANCONA, CENTRO H, ANGLAT ANCONA, FA.NP.IA FAMIGLIE NEUROP INFANZIA ADOL, Altri soggetti coinvolti, ENS – Ente Nazionale Sordomuti, F.I.S.D. – Federazione italiana sport disabili

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto ha svolto varie azioni tra loro correlate, tra l'ottobre 2002 e l'ottobre 2003:

- incontri preliminari con i soggetti del territorio competenti a vario titolo in tema di disabilità, per favorire la condivisione del progetto stesso ed allargare la rete di interlocutori coinvolti
- azioni volte alla ricognizione dei bisogni dei disabili e delle loro famiglie
- mappatura dei servizi dedicati ai disabili nell'ambito territoriale
- sintesi dei dati raccolti nella fase di indagine e mappatura
- proposta dei risultati della ricerca al tavolo di coordinamento-progettazione territoriale dei servizi dedicati alla disabilità
- pubblicizzazione dei risultati della ricerca mediante un seminario aperto alla cittadinanza

**Costo deliberato dal Csv:** € 15.222,00

**Titolo: Soli non più**

**Ass. capofila**  
A.N.P.AS. CROCE VERDE DI FERMO

**Ass. partner**  
A.V.U.L.S.S. SEZ. DI FERMO, ASS. IL PONTE, ASS. SEMPRE VERDI. CENTRO SOCIALE ANZIANI. COMUNE DI FERMO

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto ha soddisfatto i bisogni essenziali delle persone anziane (sanitari, preparazione pasti, faccende domestiche) che vivevano sole nel proprio domicilio ed in alcuni casi incapaci ad assolvere le proprie necessità. Ha altresì rappresentato un'occasione di socializzazione e valorizzazione delle potenzialità delle persone in età avanzata alle quali si è infine offerto un servizio di informazione ed accompagnamento ad una più agevole fruizione da parte dell'anziano dei servizi privati e pubblici a lui dedicati.

Tali obiettivi sono stati conseguiti attraverso le seguenti attività:

- un'intensa attività di sensibilizzazione della cittadinanza al tema della solitudine degli anziani
- visite presso le abitazioni dei soggetti individuati finalizzate all'assolvimento dei bisogni da questi manifestati
- l'implementazione del sistema di telesoccorso per una maggiore sicurezza sanitaria delle persone sole
- un punto informativo e relativa guida cartacea per chi intendeva avvicinarsi ai servizi pubblici e privati concepiti per soddisfare i bisogni della persona anziana
- un'attività di aggregazione e socializzazione finalizzata a restituire protagonismo alla vita di un anziano

- un intervento sperimentale nelle scuole che ha permesso anche ai bambini di iniziare a rendersi consapevoli dei bisogni e delle risorse dei propri nonni.
- L'intervento in questione, ha in definitiva contribuito a colmare lacune attualmente esistenti, ridando dignità ai contesti di vita, fiducia alle persone ed offrendo servizi concreti che hanno agevolato la gestione del quotidiano senza sottrarlo al protagonismo di chi lo ha vissuto. Il progetto si è svolto da ottobre 2002 a ottobre 2003.

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.811,00

#### **Titolo: INSIEME PER TANTI NIDI**

##### **Ass. capofila**

TABOR SGB

##### **Ass. partner**

ASSOCIAZIONE SA.SO., A.V.I.S. SEZ. COMUNALE DI PORTO RECANATI, MOICA SEZ. MARCHE, Anni d'argento Porto Recanati, Agesci Porto Recanati, Parrocchia Prez. Sangue, Parrocchia San Giovanni Battista, Ser.T. Asl 8, Asl 8

##### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

- Analisi della situazione minorile locale in collaborazione con: Comuni, Istituzioni Scolastiche, Parrocchie, Centri di Aggregazione giovanile, Tribunali Minori e Servizi Minori e Sert della ASL8;
- Riflessione e lettura pubblica della condizione giovanile locale come evidenziata, condotta da esperti e fatta a gruppi medio
- Piccoli confronti con la situazione regionale e nazionale;
- Tavola rotonda condotta da esperti e con la partecipazione di Testimonials leaders sul significato del volontariato per l'affido, esperienze vissute, le istituzioni regionali e nazionali di promozione delle famiglie affidatarie;
- Incontri di approfondimento con famiglie aperte a possibili esperienze di affido circa gli aspetti umanitari, sociali, legali, economici e tecnici. Avvio di esperienze di affidi a tempo pieno o part-time;
- Incontri di approfondimento con famiglie e singoli aperti a possibili esperienze di Tutors a rinforzo di situazioni minorili a rischio: aspetti umanitari, sociali, legali, economici ed organizzativi. Avvio di esperienze di tutoring;
- Avvio di un gruppo di accompagnamento degli affidatari o forma di gruppo di auto-aiuto assistito.

Le attività hanno interessato l'intero anno 2003

**Costo deliberato dal Csv:** € 17.304,00

#### **Titolo: LA CITTA SUL MONTE**

##### **Ass. capofila**

CONF. DI MISERICORDIA GR. VOL. AMB. MONTEGIORGIO

##### **Ass. partner**

A.V.I.S. SEZ. DI MONTEGIORGIO, CONS. NAZ. G. DONATORI SANGUE FRATRES MONTEGIORGIO, CENTRO DI AGGREGAZIONE A. MANZONI, Cooperativa sociale RES.

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

L'intervento ha creato legami intergenerazionali, in grado di coinvolgere persone anziane e giovani del territorio e nel contempo di generare processi di solidarietà verso ragazzi disabili. Ciò ha ridato protagonismo alle risorse dell'anziano, superato la carenza di senso di identità, di memoria storica e di dialogo che attanaglia le giovani generazioni ed ha infine favorito l'integrazione e la socializzazione di ragazzi disabili. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso le seguenti attività: dopo una prima fase di promozione e sensibilizzazione delle cittadinanze interessate agli obiettivi del progetto abbiamo attivato dei laboratori creativi e manuali (ceramica, legno, agricoltura, cucina, etc) al fine di integrare concretamente le tre categorie di destinatari sopra individuate. Ai laboratori si sono affiancate anche attività formative e momenti culturali per il recupero delle tradizioni ormai dimenticate. E' stato altresì attivato un servizio di sostegno e orientamento rivolto a soddisfare i bisogni delle famiglie dei ragazzi disabili. Le attività progettuali si sono concluse con un'intensa opera di diffusione e di sensibilizzazione pubblica sui risultati conseguiti dall'intervento che ha visto l'allestimento di una mostra dei lavori realizzati all'interno dei laboratori creativi, un seminario pubblico sui problemi della disabilità e la rappresentazione di uno spettacolo teatrale proposto dagli stessi utenti delle attività progettuali. Il progetto si è svolto da ottobre 2002 a settembre 2003.

**Costo deliberato dal Csv:** € 11.608,00

**Titolo: SULLE ALI DELLA FANTASIA - Costruisci un aquilone con un bambino brasiliano**

### **Ass. capofila**

Associazione Amici del Brasile

### **Ass. partner**

ASS. I NUOVI AMICI, La Goccia, Centro di aggregazione giovanile CYRANO, Circolo Anspi Giovanni XXIII, ARIA, ACR Macerata diocesana, Società polisportiva Morrovallese Club aquilotti, ACR Morrovalle, Comune di Treia, Corpo bandistico "amici della musica" Morrovalle, La scuola elementare paritaria S. Giuseppe di Macerata e la scuola materna paritaria san Giovanni Bosco di Mogliano, Scuola materna Niccolai di Corridonia

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto ha attuato in una prima fase, una forte campagna di sensibilizzazione alle situazioni di estrema povertà in cui versano alcune zone del sud del mondo e all'importanza di essere cittadini consapevoli e responsabili di ciò che nel mondo avviene. E' stato poi diffuso il concorso e quindi ricercato il coinvolgimento del numero maggiore di associazioni, scuole, centri ricreativi; ha poi avuto inizio la pianificazione degli incontri e la realizzazione di laboratori creativi. Gli elaborati sono stati raccolti in mostre e premiati i migliori in una giornata finale nella quale come accade nelle favelas hanno volato decine, forse centinaia di aquiloni contribuendo ad avvicinare simbolicamente un po' di più i nostri ragazzi a quelli brasiliani.

**Costo deliberato dal Csv:** € 11.656,00

**Titolo: IMMIGRAZIONE Ancona**

### **Ass. capofila**

CASA DI ELISABETTA

### **Ass. partner**

LA TENDA DI ABRAMO, GRUPPI VOLONTARIATO VINCENZIANO ANCONA, IL SEME, Associazione multi-etnica STEVE BIKO, CASA DI ACCOGLIENZA DILVA BARONI, CITTADINI DEL MONDO, CARITAS ANCONA-OSIMO, ANOLF-CISL di Ancona, Centro di Ascolto Caritas Osimo, U.A.S.L.E. (Ufficio Assistenza Studenti e Lavoratori Stranieri)

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto si è articolato in varie azioni, portate avanti tra settembre 2002 e marzo 2003.

#### I^ Azione

Creazione della rete: Sono state impostate le modalità organizzative per avvicinare e favorire lo scambio di esperienze, la gestione di flussi informativi tra associazioni che operano nel settore dell'immigrazione. Questo è stato attuato svolgendo alcuni incontri tra i referenti delle singole strutture: 1 incontro, per assicurare la conoscenza approfondita delle singole organizzazioni e delle relative attività, 3 incontri finalizzati a facilitare il confronto su questioni di particolare rilievo (es. nuova legge sull'immigrazione Fini-Bossi). Costruzione del sito internet (portale sul settore immigrazione in grado di razionalizzare l'immensa mole di dati-informazioni disponibili on line, di facilitare la loro circolazione e di agevolare la comunicazione tra le associazioni aderenti).

#### II^ Azione

Attività formativa per i volontari delle associazioni aderenti (laboratorio didattico):

Modulo 1: 1 incontro – Studio del fenomeno migratorio (scenari, motivazioni e percezioni)

Modulo 2: 3 incontri – Legislazione e diritti di cittadinanza

Modulo 3: 2 incontri – La relazione (la relazione di aiuto, la mediazione culturale)

Modulo 4: 2 incontri – Progettiamo insieme strategie d'intervento (esperienze a confronto, elaborazione di nuove strategie)

#### III^ Azione

Stesura della carta dei diritti dei cittadini extracomunitari e mappatura dei servizi presenti sul territorio. In questa attività sono state coinvolte alcune associazioni di immigrati, gli enti pubblici e la Caritas.

#### IV^ Azione

Sensibilizzazione della comunità locale.

Incontro pubblico per i diritti degli extra-comunitari (gli "utili intrusi") e presentazione del manuale prodotto.

**Costo deliberato dal Csv:** € 11.558,20

## **Titolo: "Casa Italia"**

### **Ass. capofila**

A.N.O.L.F.

### **Ass. partner**

ASSALAMH ALEIKOUM ONLUS, ALOE ASS. MISSIONARIA ALOE, C.V.M. COMUNITA' VOLONTARI PER IL MONDO, IL PONTE, UST – CISL ASCOLI PICENO, Comune Ascoli Piceno

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

Durata: 1 anno.

La proposta ha coinvolto tutte le associazioni di volontariato della provincia di Ascoli Piceno attive nel settore dell'immigrazione ed ha raggiunto 5 obiettivi specifici, a cui corrisponde la messa in atto di altrettante azioni. In particolare:

1. La costituzione di coordinamenti territoriali tra tutte le associazioni di volontariato operanti nel settore dell'immigrazione, realizzati attraverso l'organizzazione di sistematici incontri di confronto e discussione, finalizzati anche alla



programmazione condivisa di un piano di intervento annuale, coordinato su tutto il territorio obiettivo.

2. L'accrescimento delle competenze e delle capacità dei volontari, attraverso un intervento formativo in grado di fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie a qualificare l'impegno delle associazioni;
3. La razionalizzazione e la messa in rete di un sistema informativo esaustivo in relazione al fenomeno dell'immigrazione, attraverso la costruzione di un portale web in grado di agevolare il reperimento tempestivo di information packages aggiornati.
4. la messa in rete delle competenze maturate all'interno del mondo del volontariato, attraverso processi di accompagnamento consulenziale, in grado di "travasare esperienze dalle associazioni più strutturate verso quelle che esprimono bisogni e carenze di "professionalità" interne.
5. la gestione di interventi di sensibilizzazione della comunità locale, in grado di modificare le rappresentazioni sociali fuorvianti che spesso caratterizzano la percezione del fenomeno migratorio. Sono stati in particolare coinvolti i giovani per la valorizzazione di esperienze basate sull'educazione tra pari.

**Costo deliberato dal Csv:** € 22.824,00

### **Titolo: ACQUA: BENE COMUNE DELL'UMANITA'**

#### **Ass. capofila**

A PIENE MANI

#### **Ass. partner**

C.V.M. COMUNITA' VOLONTARI PER IL MONDO, Associazione multietnica STEVE BIKO, Osimoambiente, MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) OSIMO 1, CENTRO D'ASCOLTO CARITAS OSIMO, CENTRO MISSIONARIO OSIMO, COMUNE DI OSIMO (Assessorato all'Ambiente), COMUNE DI CASTELFIDARDO, COMUNE DI OFFAGNA

#### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

il progetto si è protratto da settembre-ottobre 2002 a marzo 2003. Un PERCORSO INFORMATIVO/ FORMATIVO costituito da varie proposte tra loro interrelate:

- INCONTRO-DIBATTITO CON ESPERTO per la cittadinanza (in collegamento con la scuola di Pace di Ancona) sul tema: "ACQUA: patrimonio dell'umanità o bene economico?"
- OSTRA "ACQUA BENE COMUNE DELL'UMANITA'" + VIDEO con materiali prodotti dal Comitato Italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua per la cittadinanza e per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado
- INCONTRO FORMATIVO ED INFORMATIVO per gli insegnanti e gli educatori addetti alla conduzione dei laboratori tematici
- INCONTRI E LABORATORI TEMATICI per gli alunni delle scuole condotti da educatori, da mediatori culturali, da volontari delle associazioni proponenti, da tecnici dei Comuni sul tema dell'acqua nei paesi in via di sviluppo, sui problemi legati alla risorsa acqua nel nostro territorio e sul corretto uso delle risorse idriche
- LAVORO DI RICERCA sul tema dell'acqua condotto dagli insegnanti per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori
- LEZIONI DI APPROFONDIMENTO TECNICO sul tema dell'acqua, condotte dagli insegnanti e dai tecnici del Comune per gli studenti delle scuole superiori. A seguito di questa fase sono stati prodotti dalle classi, materiali poi utilizzati per allestire una mostra in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua a marzo 2003 (v. qui di seguito)
- "GIORNATA IN PIAZZA" per gli alunni delle scuole elementari e medie, a

conclusione del percorso realizzato in classe e a seguito della visita alla mostra "Acqua bene comune dell'umanità"

- MOSTRA sull'ACQUA DA REALIZZARSI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE SULL'ACQUA con materiali prodotti dagli alunni delle scuole, rivolta alla cittadinanza e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado

**Costo deliberato dal Csv:** € 21.200,00

#### **Titolo: CENTRO DIURNO E MEDIAZIONE AI SERVIZI**

##### **Ass. capofila**

CENTRO RICREATIVO E CULTURALE L'INCONTRO – Ancona, COMPAGNIA TEATRALE L'INCONTRO, ANIEP ANCONA, AUSER COLLEMARINO, AUSER PROVINCIALE ANCONA, Comune di Ancona, Fondazione CARIVERONA

##### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

il progetto si è svolto da novembre 2002 a ottobre 2003 ed ha sostenuto la gestione di un centro diurno pomeridiano per anziani non autosufficienti nel quale sono stati offerti, mediante l'apporto di personale volontario e collaboratori esterni (psicologa, animatrice, fisioterapista), i seguenti servizi:

- a) attività di animazione, socializzazione e confronto tra i destinatari, condotta da personale qualificato e/o autogestita con i volontari del Centro; in particolare: attività volte a riscoprire e valorizzare la storia personale, le abilità ancora possedute dall'anziano, le sue capacità relazionali;
- b) attività culturali definite sulla base degli interessi dei fruitori del servizio;
- c) attività di informazione e documentazione su aspetti specifici: prevenzione, salute fisica e mentale, igiene ...;
- d) azioni di sostegno sociale, riabilitativo, psicologico, anche mediante l'erogazione di prestazioni specialistiche;
- e) organizzazione di gruppi di mutuo/auto aiuto tra anziani che si trovano a dover affrontare problematiche analoghe;
- f) azioni di mediazione (informazione, documentazione, sostegno ed accompagnamento) per migliorare l'accesso al sistema delle prestazioni sociali, sanitarie, assistenziali disponibili sul territorio, in particolare a quelle che, per varie ragioni, risultano difficilmente accessibili agli anziani non autosufficienti.

Per permettere la partecipazione alle attività da parte degli anziani, abbiamo garantito un servizio di trasporto dal luogo di domicilio al centro diurno.

Tutti i servizi e le attività sono state completamente gratuite per gli utenti.

**Costo deliberato dal Csv:** € 22.400,00

#### **Titolo: CIVILTA' E SOCIALIZZAZIONE**

##### **Ass. capofila**

A.N.F.F.A.S. - GROTTAMMARE

##### **Ass. partner**

P.A. CROCE AZZURRA - RIPATRANSONE E COSSIGNANO, COMITATO PER IL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA ED ARTIGIANA, Cooperativa ANFFAS Servizi Piceno coop soc. arl, Comune di Ripatransone

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto ha sostenuto processi di inclusione sociale dei disabili del territorio, soprattutto quelli residenti nei comuni dell'interno, dove l'offerta dei servizi si configurava come maggiormente carente, attraverso l'attivazione di una pluralità di servizi. La metodologia di azione ha offerto opportunità di integrazione tra anziani, giovani disabili e ragazzi normodotati, promuovendo l'emersione di atteggiamenti solidali e di cittadinanza attiva.

Nello specifico, le attività gestite hanno disciplinato:

- La sensibilizzazione della comunità territoriale;
- L'attivazione di un centro diurno, complementare rispetto al sistema dei servizi attualmente disponibili;
- La gestione dei rapporti con le famiglie dei disabili;
- La gestione dei rapporti con il mondo della scuola e del lavoro;
- Il lavoro di rete;
- La diffusione finale.
- La valutazione dell'intervento.

**Costo deliberato dal Csv: € 21.050,00**

### **Titolo: CITTADINI DEL MONDO**

#### **Ass. capofila**

Associazione Hermes

#### **Ass. partner**

A.N.O.L.F. SEZ. DI MACERATA, CAV Macerata, CENTRO DI ASCOLTO E DI PRIMA ACCOGLIENZA – MACERATA, ASS. BUON SAMARITANO, ASS. SERMIT ONLUS, TABOR SGB

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto ha voluto:

- promuovere la costituzione di un coordinamento territoriale tra le diverse associazioni che stimolasse il lavoro di rete necessario alla razionalizzazione e al miglioramento dell'intervento dei volontari nei confronti del destinatario finale del progetto;
- attivare un corso di formazione per trasmettere un sistema di conoscenze aggiornato ed operativamente spendibile nell'ordinaria attività delle associazioni accrescendo le competenze dei volontari rispetto alla normativa, ai diritti di cittadinanza, alla relazione di aiuto, ai modelli e alle strategie di intervento nei confronti dell'utenza;
- sistematizzare l'insieme delle informazioni disponibili on line sul tema dell'immigrazione attraverso l'implementazione di un sito internet che è divenuto strumento idoneo alla ricerca, all'acquisizione di informazioni, allo scambio di strategie per la risoluzione delle problematiche poste dall'utente;
- creare un servizio di accompagnamento delle associazioni da parte delle associazioni che avevano già acquisito competenze specifiche sotto forma di disponibilità a fornire informazioni per la risoluzione di problematiche complesse e di nozioni legislative inerenti il settore;
- sensibilizzare la comunità locale rispetto al delicato tema della ricerca dell'alloggio attraverso tavole rotonde e convegni ai quali sono stati invitati a partecipare gli Enti Locali, le Agenzie immobiliari e la cittadinanza al fine di comprendere le motivazioni che si celano dietro la difficoltà di reperire alloggi per gli immigrati.

**Costo deliberato dal Csv: € 10.371,00**

**Titolo: La risorsa acqua**

**Ass. capofila**

ASSOCIAZIONE LUPUS IN FABULA

**Ass. partner**

RETE DI LILLIPUT - NODO DI FANO, ASS. NATURALISTICA ARGONAUTA, ASS LAB DI ECOLOGIA STAGNO URBANI, ASET Servizi Spa, Comune di Fano, Laboratorio Fano Città dei Bambini, Provincia di Pesaro, Casa Archilei (CEA)

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

La campagna ha realizzato:

- La diffusione di materiale informativo in vari contesti per raggiungere un numero più ampio possibile di cittadini, mirando la diffusione anche su specifici settori di popolazione (giovani, famiglie, bambini, amministratori...)
- Attività didattiche attraverso il Consiglio Comunale dei Bambini, i progetti del C.E.A. Casa Archilei, il coinvolgimento degli insegnanti.
- Convegni di studio e divulgazione sulle tematiche legate all'acqua- Festa finale di sensibilizzazione.

La campagna ha inoltre creato un rapporto con gli enti pubblici al fine di porre alcuni problemi con un ottica ambientalista ed individuato soluzioni il più possibile ecologiche ed eque. E' stato anche previsto un concorso fotografico DURATA: novembre 2002 - giugno 2003

**Costo deliberato dal Csv:** € 14.332,00

**Titolo: IL VOLONTARIATO SOTTO CASA TUA**

**Ass. capofila**

P.A. A.V.I.S. CORINALDO

**Ass. partner**

AVIS OSTRA VETERE, AVIS ARCEVIA, AVIS OSTRA, AVIS CORINALDO, AIDO CORINALDO, AIDO SERRA DE' CONTI, AVIS San Lorenzo in Campo, AIDO gruppo di Senigallia, AIDO gruppo di Castelleone di Suasa, AIDO Arcevia, Azienda USL 4 di Senigallia, Comune di Senigallia, Comune di Castel Colonna, Comune di Arcevia, Comune di Ripe, Comune di Serra de' Conti, Comune di Corinaldo, Comune di Castelleone di Suasa, Comune di Ostra

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

Nel periodo immediatamente precedente l'iniziativa principale sono state effettuate: una tavola rotonda, una conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, varie forme di pubblicità: articoli sui quotidiani locali, pubblicazione di link sui siti delle associazioni coinvolte e della ASL 4 di Senigallia, pubblicazione di articoli su Misa Sanità curato dalla ASL 4 di Senigallia, invio di lettere a tutti i nostri soci, iniziative pubblicitarie che i comuni partner riterranno opportune, pubblicità sulle principali trasmissioni radiofoniche locali, affissione di manifesti nei paesi, le associazioni hanno organizzato a margine dell'iniziativa, stand informativi nei paesi, raccolta fondi, feste, ecc.

La pubblicità ha destato l'interesse della popolazione.

Al fine di attrarre le persone abbiamo messo in atto un breve corso di primo soccorso, molto semplice e intuitivo che ha aumentato la cultura degli astanti. Il corso è stato a margine di attività di presentazione delle attività delle associazioni e di testimonianze dei nostri volontari. Questa iniziativa ha diffuso la conoscenza sullo spirito che ci anima, sulle

nostre emozioni, sul piacere di aiutare gli altri.

Dopo la manifestazione principale sono seguite ancora iniziative pubblicitarie per incentivare a diventare volontari: ancora una volta abbiamo affisso manifesti, contattato personalmente le persone che hanno espresso il loro interesse.

L'iniziativa si è conclusa con un momento conviviale nel quale ci siamo incontrati per fare il punto della situazione ed abbiamo espresso alla popolazione i risultati conseguiti anche attraverso mostre e tavole rotonde.

L'aver creato una rete di associazioni di volontariato e di istituzioni è stata fonte di grande soddisfazione: ci sono tutti i presupposti per continuare a collaborare anche in futuro e per coinvolgere altri partner.

**Costo deliberato dal Csv:** € 14.852,00

**Titolo: UNA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO: IL TEMPO DEI DIRITTI. Educare ai Diritti. Percorsi, testimonianze, approfondimenti, iniziative culturali.**

### **Ass. capofila**

AMNESTY INTERNATIONAL - ASCOLI PICENO

### **Ass. partner**

S.U.P.E.R.F.A.C., COMMERCIO EQUO E SOLIDALE, LEGAMBIENTE- ASCOLI PICENO, Associazione Cineclub, Compagnia dei Folli, Amministrazione Prov. di Ascoli Piceno, Biblioteca di Storia Contemporanea, Sala Toria, Istituto Prov. per la Storia del Movimento di Liberazione nelle Marche, centro Servizi Culturali, Libreria Rinascita, Università degli Studi di Chieti

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto ha creato un Centro di Documentazione multimediale sui Diritti Umani e Ambientali con la finalità di sensibilizzare la cittadinanza, le scuole, l'associazionismo, l'ambiente universitario sui Diritti e le loro violazioni.

Il Centro Documentazione è stato dotato di una sezione bibliografica, una di siti internet, una cineteca ed è stato collocato, fisicamente e virtualmente, in diverse strutture - spazi on line presenti nella Provincia e in particolare nella città di Ascoli Piceno (Centro Servizi Culturali, Istituto Provinciale di Studi Storici, Libreria Rinascita, biblioteca virtuale dell'Amministrazione Provinciale).

La valorizzazione di tale dotazione è passata attraverso la promozione di incontri pubblici:

- testimonianze di perseguitati;
- presentazione di libri e film alla presenza di autori e registi;
- serate di cinema sul tema dei Diritti inserite nel programma annuale del cineforum presso il Cinema Odeon;
- spettacoli teatrali a tema inseriti nel cartellone della stagione del "Palafolli";
- coinvolgimento del mondo accademico attraverso la ricerca commissionata alla Facoltà di Scienze Sociali di Chieti e attraverso la diffusione nelle principali sedi universitarie del volume contenente i risultati della ricerca;
- diffusione di un libro su una famiglia di rifugiati presso le scuole elementari e medie;
- presentazione del progetto in occasione della testimonianza offerta da rifugiati albanesi.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.120,00

**Titolo: Centro diurno per disabili – Laboratori di Animazione**

**Ass. capofila**

ANFFAS SENIGALLIA

**Ass. partner**

Primavera, Centro Sociale il Mulinello 2, Comune di Senigallia

**Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto è stato realizzato da ottobre 2002 a dicembre 2003.

Durante la prima fase del Progetto abbiamo definito in maniera negoziata ed operativa le attività specifiche poi condotte all'interno del Centro Diurno e i collegamenti con la rete dei servizi territoriali attraverso l'attivazione di un tavolo operativo, che ha incluso i disabili, i loro familiari e i responsabili dei servizi pubblici.

A partire da Gennaio 2002 è stato attivato il Centro Diurno. Le attività condotte all'interno del centro di socializzazione hanno richiesto la presenza dell'animatore, prevista per 2 pomeriggi a settimana per un totale di 4 ore, tutti i Martedì e tutti i Giovedì dalle 15.00 alle 17.00 insieme alla presenza di 4 o 5 volontari fra cui alcune ragazze del 4 anno del Liceo Pedagogico di Senigallia.

Le attività del centro hanno realizzato, oltre ad interventi meramente ludici e ricreativi, finalizzati a favorire la socializzazione, l'incontro ed il confronto tra i disabili, anche la conduzione di esperienze più strutturate quali:

- Laboratorio di Animazione (Disegno e pittura)
- Laboratorio di Musicoterapia
- Laboratorio di teatro terapia
- Laboratorio di Informatica (n. 4 Incontri)

Durante i 12 mesi di apertura del Centro sono stati sviluppati: incontri mensili di Formazione con i volontari e gruppi di sostegno per i genitori dei ragazzi. Gli incontri formativi con i volontari delle associazioni proponenti e le ragazze del Liceo Pedagogico si sono dimostrati un'utile occasione per poter progettare e supervisionare le attività svolte, attraverso un lavoro di analisi e rivisitazione critica delle attività gestite nel corso del mese precedente (un incontro al Mese), permettendo di garantire un elevato standard qualitativo delle prestazioni gratuite e quindi di valorizzare al meglio le potenzialità del disabile. I gruppi di sostegno ai genitori dei ragazzi disabili hanno fornito sostegno psicologico alle famiglie e gli strumenti per una gestione corretta della relazione educativa genitori e figli con handicap.

**Costo deliberato dal Csv:** € 14.816,00

**Titolo: CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE PER UNA CITTADINANZA ATTIVA**

**Ass. capofila**

Circolo Culturale Africa

**Ass. partner**

UJAMAA PER LA PACE, ASSOCIAZIONE CASA DELLE CULTURE, SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE, Associazione Bangladesh Marche, Comunità di Capodarco, COOPI (associazione di cooperazione internazionale - ONG di volontariato per lo sviluppo dei popoli) – Milano, ARCI – Ancona, Idea Mondo (associazione universitaria per la cooperazione allo sviluppo) – Firenze, Bottega del Mondo Solidale – Ancona, Assessorato Servizi Sociali Comune di Ancona, Assessorato Pubblica Istruzione, Formazione, Cultura e lavoro Provincia di Ancona, Regione Marche: Giunta Regionale

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto si è articolato da ottobre 2002 a ottobre 2003. La realizzazione degli obiettivi perseguiti dal Centro di documentazione ovvero la focalizzazione sui temi della immigrazione e interculturalità, dei rapporti nord-sud del mondo, della promozione e diffusione della cultura dei paesi del sud del mondo, della promozione della cultura del volontariato come risorsa per una cittadinanza attiva, etc. è avvenuta lungo sei principali segmenti (animazione territoriale, raccolta di documentazione, educazione allo sviluppo, informazione, networking e ricerca). Abbiamo previsto diverse attività quali l'apertura di uno spazio gratuito di consultazione di volumi, riviste e materiale informatico come pure la realizzazione di seminari e tavole rotonde. Inoltre, due ulteriori aspetti sono stati particolarmente considerati: la realizzazione di una rassegna stampa inviata tramite newsletter e l'estensione del network associativo con organizzazioni non soltanto italiane ma anche straniere.

**Costo deliberato dal Csv:** € 22.808,00

### **Titolo: Biblioteca Millevoci**

#### **Ass. capofila**

ASSOCIAZIONE MILLEVOCI FANO

#### **Ass. partner**

ASICOM - ASSOCIAZIONE IMMIGRATI CONGOLESI DELLE MARCHE, ASSOCIAZIONE ALBANESE ILIRIANET PESARO E URBINO, ASS. LAVORATORI SENEGALESI, Comune di Fano, Coop Adriatica

### **Sintesi dell'iniziativa e durata**

Il progetto ha realizzato una mediateca, in cui sono stati gratuitamente messi a disposizione libri, audiovisivi, CD musicali e riviste. In particolare testi, strumenti informativi, musica e filmati nelle lingue originali delle comunità di stranieri più presenti sul territorio di Fano (albanesi, latino-americani, cittadini dell'est europeo, arabi, africani, asiatici, oltrechè inglesi, francesi e tedeschi). I testi comprendevano sia opere letterarie (narrativa e poesie) destinate sia ad adulti sia a bambini, e saggistica. Le opere sono state elaborate in lingua originale, in traduzione italiana o in edizioni bilingue. Abbiamo inoltre attivato una serie di abbonamenti a quotidiani e riviste provenienti dai paesi degli immigrati, affinché si potessero mantenere almeno attraverso l'informazione i legami coi paesi d'origine. A questi strumenti si sono aggiunti: il collegamento a internet, utile postazione per raggiungere siti in tutte le parti del mondo, libri e altri media presenti. Sono stati presi in prestito o utilizzati direttamente nella biblioteca grazie ad uno spazio lettura, ad un riproduttore di VHS e DVD e di CD musicali. L'apertura del servizio è stata garantita dal personale volontario dell'associazione.

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.000,00

## Progetti presentati nell'anno 2003

**Titolo: "Artemide: Reti di protezione e sostegno delle donne maltrattate"**

### **Associazione capofila**

Donne e Giustizia

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

DALLA PARTE DELLE DONNE, ON THE ROAD, Coop soc La Gemma, Scuola della Politica delle donne "Lenor de Fonseca", ass. Luna Piena, Comune di Ancona, Provincia di Ancona, ASL 7 dip salute mentale

### **Sintesi dell'iniziativa**

Abbiamo dato visibilità all'oggetto e ai servizi dell'intervento, raggiungendo le donne vittima di maltrattamento familiare per mezzo di informative scritte, radiofoniche e informatiche. Alle problematiche delle donne è stato dato un primo inquadramento e classificazione mediante l'attivazione di un centralino telefonico ed uno sportello cui è stata preposta un'operatrice in grado di comprendere gli effettivi bisogni manifestati dalla donna e di indirizzare l'intervento verso il tipo di servizio più idoneo.

Tali servizi si sono concentrati in: disponibilità di una casa rifugio per donne maltrattate, qualora manifestino l'esigenza di allontanarsi dalla propria abitazione, consulenza legale e patrocinio legale gratuito, consulenza psicologica e terapia psicologica. Nell'ambito dei servizi sociali sono state poi pianificate metodologie personalizzate per un eventuale inserimento/reinserimento nella realtà lavorativa, in modo che la donna fosse in grado di sostenere se stessa e i propri figli, i quali, se richiesto dalla madre hanno potuto essere seguiti da un'assistente sociale.

Durata: febb. 2004-dic. 2004

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.673,00

**Titolo: Rete - qàma**

### **Associazione capofila**

AMICI DI PIABETA'

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

A.V.A.P. ASS. DI VOL. ANCONA POCINHO, LIBERATO ZAMBIA 2001, C.V.M. COMUNITA' VOLONTARI PER IL MONDO ANCONA, Regione Marche ufficio Cooperazione Internazionale, Comune di Ancona, Ufficio Missionario Diocesano, Missionari Saveriani, Gruppo Missionario Pietralacroce, Gruppo Missionario Parrocchia Cristi Divino Lavoratore, Gruppo Missionario Margaret, Centro Missionario Osimo

### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha visto l'attuazione delle seguenti azioni:

- Organizzazione di momenti di incontro/scambio tra tutti coloro che hanno preso parte a viaggi in terre di missione;
- Gestione di spazi di comunicazione condivisi (sito internet) in cui scambiare



informazioni, disponibilità di materiali e persone e coordinare le azioni di solidarietà e di sensibilizzazione alle problematiche mondiali.

- Organizzazione di momenti di formazione comune per coloro che sono partiti, nei quali elaborare criteri di viaggio comuni e condivisi/condivisibili, sui seguenti contenuti: la MOTIVAZIONE alla partenza: radici umane e cristiane della partenza e della fraternità tra i popoli; gli ATTEGGIAMENTI personali; i CRITERI di viaggio; la CONOSCENZA dei diversi tipi di partenza e la loro complementarietà; gli STILI DI VITA.
- Redazione, nel corso degli incontri di formazione, di una carta comune sulla partenza e sugli stili di vita, che ha funto da punto di unità delle diverse associazioni che vi aderivano
- Ciò ha portato anche ad un momento culminante di incontro di tutte le realtà e associazioni legate o vicine a questo progetto: una festa della partenza
- Organizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza in generale e ai giovani in particolare, anche con il coinvolgimento della pastorale universitaria, per sensibilizzare sui temi dell'equità, della giustizia, degli squilibri economici, degli stili di vita equi e solidali ed incontrare giovani/persone provenienti dalle terre di missione perché portassero la loro esperienza e permettessero a giovani e non di confrontarsi con loro.
- Organizzazione di un incontro-dibattito volto alla sensibilizzazione e al contatto con le istituzioni riguardante: a) le modalità di coinvolgimento delle istituzioni dei paesi in via di sviluppo e del nostro territorio; b) metodologie e piste di lavoro nei confronti delle istituzioni dei paesi in via di sviluppo; c) le possibilità offerte dalle leggi regionali e nazionali sul tema della cooperazione internazionale e le esperienze già avviate.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.068,40

**Titolo: Assistenza Continua – progetto di sostegno ai malati oncologici e alle loro famiglie**

### **Associazione capofila**

AMICI DELLO I.O.M. JESI E VALLESINA

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

DONNE SEMPRE - Ass Vol per donne operate al seno, AVULSS IESI, Comune di Monsano, Comune di Maiolati Spontini, Comune di Jesi, ASL N. 5

### **Sintesi dell'iniziativa**

Gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- Riunioni di équipe, incontri di supervisione psicologica, formazione e valutazione rivolte ai volontari impegnati in attività di sostegno morale e materiale ai malati oncologici e alle loro famiglie ;
- interventi domiciliari nelle ore notturne dell'infermiere (su richiesta)
- (su richiesta) Interventi domiciliari del medico (chirurgo, anestesista, cardiologo) nelle ore notturne
- momenti di valutazione periodica del servizio di assistenza sanitaria domiciliare tra la presidente dell'associazione e il primario del reparto di oncologia
- momenti di incontro con le famiglie da parte della presidente dell'associazione
- incontri di sensibilizzazione e iniziative di raccolta fondi (concerti, presenza in occasione di eventi di pubblico richiamo) nei comuni del comprensorio jesino, anche in collaborazione con gli esercizi commerciali e la Banca Popolare di Ancona

- incontri di promozione dei servizi offerti dall'associazione, organizzati nei vari comuni, a cui sono stati invitati i medici di famiglia, i parroci, le associazioni locali e la cittadinanza, assieme ad un consigliere e un medico volontario dello IOM, che hanno risposto alle domande dei presenti
- pubblicazione ed invio di un periodico quadrimestrale (primo numero: aprile 2004) alle famiglie, alle istituzioni e alle associazioni della Vallesina
- invio di depliant e bollettini di c/c postale alle famiglie della Vallesina
- attività tecnico-organizzativa e di coordinamento delle precedenti.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.281,00

### **Titolo: L'accoglienza per costruire la pace**

#### **Associazione capofila**

ASSOCIAZIONE ARCA VOLANTE

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

CENTRO CULTURALE SIMONA ROMAGNOLI, Gruppo Volontari Vincenziano Ostra, Coop soc Onlus Pars Carosi, Caritas di Ostra, Circolo ANSPI di Ostra, Comune di Ostra servizi sociali, Ist. Comprensivo di Ostra

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Durata: un anno. Il progetto è stato suddiviso in due macro azioni di intervento, la prima rivolta ai ragazzi delle scuole elementari e medie che ha permesso di realizzare laboratori di musicoterapica e laboratori teatrali, la seconda rivolta ai ragazzi delle scuole superiori con un accompagnamento annuale dei giovani attraverso delle esperienze di studio e di volontariato.

Per i ragazzi delle scuole elementari e medie si è integrata l'attività del Centro di aggregazione dell'associazione Arca Volante, operativo nel territorio di Ostra, che aveva già attivi laboratori e attività manuali e creative. In particolare abbiamo attuato un innovativo percorso di sperimentazione di attività sonore-musicali e musicoterapiche ed un laboratorio di drammatizzazione. Con tali attività si è contribuito a sensibilizzare la popolazione locale in merito alle altre culture, esercitando un effetto positivo, oltre che sulla popolazione di età scolastica e sull'attività delle associazioni giovanili, anche sulla comunità locale.

Per i ragazzi delle scuole medie e superiori il progetto è stato gestito dall'Associazione Centro Culturale Simona Romagnoli, che si è occupato della promozione delle attività nelle scuole superiori del territorio di Senigallia e nei gruppi informali giovanili. Sono stati poi organizzati incontri di formazione specifici sulla motivazione allo studio e spazi in cui i giovani destinatari hanno sperimentato concrete attività di volontariato.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.251,00

### **Titolo: Dono anch'io**

#### **Associazione capofila**

AVIS SEZ. DI FABRIANO

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AVIS SEZ. DI CERRETO, AVIS SEZ. DI GENGA, AVIS SEZ. DI JESI, AVIS SEZ. DI MOIE, AVIS SEZ. DI SASSOFERRATO, AVIS SEZ. DI SERRA SAN QUIRICO, A.D.M.O. MARCHE, Comune di Maiolati, ASL N 5

### Sintesi dell'iniziativa

Il progetto ha realizzato una serie di azioni rivolte ai target individuati, aventi in comune l'obiettivo di promuovere la cultura della donazione del sangue, degli organi e del midollo osseo.

- Per quanto riguarda il target intermedio dei medici, abbiamo organizzato un corso di 6 lezioni, valido anche ai fini del credito formativo, sperimentalmente nella zona di Jesi e in un secondo momento anche nel fabrianese;
- Per gli aderenti a società sportive, abbiamo organizzato momenti di festa-sensibilizzazione con l'ausilio di testimonial del settore; sono state inoltre coinvolte le più importanti squadre di pallavolo e basket per organizzare momenti di sensibilizzazione all'interno delle partite;
- Nei luoghi di lavoro abbiamo avviato incontri con il personale, in collaborazione con i titolari/dirigenti delle singole aziende/enti e con i responsabili delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni di categoria (Confartigianato, Confindustria e Confapi), che sono state coinvolte con accordi diretti nell'opera di sensibilizzazione dei datori di lavoro (mailing congiunto). Per quanto riguarda la donazione del sangue, le AVIS proponenti hanno provveduto ad educare i propri donatori a non arrecare danno all'attività produttiva con l'attività di donazione;
- Nelle scuole abbiamo intrapreso una serie di attività precedute dalla progettazione e realizzazione di materiale promozionale comune a cura delle associazioni proponenti, sfruttando anche il contributo che gli alunni hanno prodotto nel corso di attività ad hoc. Oltre a condurre tali attività sperimentali, le associazioni proponenti hanno collaborato ai Progetti promossi nelle scuole dal Centro Servizi per il Volontariato;
- Nei confronti della cittadinanza, è stata stabilita una collaborazione con le amministrazioni comunali per inserire nelle manifestazioni organizzate localmente momenti di promozione della cultura della donazione;
- Tutta la campagna è stata supportata da testimonial che sono stati utilizzati nelle varie fasi del progetto e nel materiale promozionale.

**Costo deliberato dal Csv:** € 17.569,00

**Titolo: Centro pomeridiano rivolto a persone non autosufficienti "Divertirsi insieme"**

### Associazione capofila

AVULSS IESI

### Associazioni partner e altri soggetti coinvolti

AUSER FILO D'ARGENTO JESI, RIDERE PER VIVERE ONLUS, GRUPPO SOLIDARIETA', Agesci di Jesi, Comune di Jesi

### Sintesi dell'iniziativa

Durata: gennaio-dicembre 2004

Il progetto ha offerto agli anziani non autosufficienti presenti sul territorio, occasioni di socializzazione e strumenti di valorizzazione delle loro capacità residue, attraverso l'attivazione di una pluralità di servizi, al momento completamente assenti nella zona.

La metodologia di azione ha offerto opportunità di integrazione tra anziani autosufficienti e non, altresì promuovendo l'emersione di atteggiamenti solidali e di cittadinanza attiva. Nello specifico, le attività gestite sono state:

- sensibilizzazione della comunità territoriale;
- progettazione con personale esperto (psicologo, educatore professionale, clown dottore) di un Centro diurno, complementare rispetto al sistema dei servizi attualmente disponibili. La progettazione di dettaglio ha tenuto conto degli anziani coinvolti (problematiche, risorse) e dei volontari disponibili ed è stata calibrata per rispondere adeguatamente ai bisogni degli utenti;

- attivazione del Centro, ove abbiamo gestito le seguenti attività: laboratori per stimolare e/o recuperare la memoria, attività laboratoriali (realizzazione, di manufatti, ecc. ecc.), attività di animazione e ludico-ricreative. In particolare, si sono fatti carico di queste ultime due proposte, volontari ed esperti di clownterapia e comicità dell'associazione "Ridere per Vivere";
- attività ludico-ricreative;
- gestione dei rapporti con le famiglie delle persone non autosufficienti;
- lavoro in rete tra le associazioni proponenti e con le istituzioni del territorio competenti in materia di anziani;
- valutazione e verifica periodica del percorso.
- Le persone utenti del centro sono state trasportate da casa al centro e viceversa dai volontari.

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.075,00

### **Titolo: Osimo al tempo della riforma cattolica del XVI secolo**

**Associazione capofila**  
EPISKOPEIA ONLUS

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Ass. Teatro Aperto, Archeoclub di Osimo, Italia Nostra di Osimo, Unitre, Comune di Osimo, Spirti Beati, scuole medie superiori, IPSIA, istituto Campana

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto si è articolato in due fasi: una preparatoria-progettuale e una di organizzazione e realizzazione delle attività.

Fase prima: (precedente la presentazione del progetto) attivazione di vari laboratori di studi per la preparazione e la successiva comunicazione dei contenuti sotto descritti. Gli studi sono stati eseguiti da un piccolo gruppo di laureati in lettere di Episkopéia. Ben inteso però che alla realizzazione del progetto, sia in questa che nella fase successiva, hanno partecipato anche altri volontari: per la preparazione dei sussidi (uso del computer, della stampante, della fotocopiatrice...); per l'attività fotografica (esecuzione delle diapositive e loro proiezione).

Fase seconda: dal gennaio 2004 in poi, lezioni, rappresentazioni teatrali, concerti musicali di musica sacra e profana, produzione di due CD con musica del musicista Costanzo Porta, maestro di cappella della cattedrale di Osimo, uno dei più insigni musicisti dell'epoca, della portata di Palestrina. Gli esecutori dei concerti e dei CD sono stati un gruppo di giovani cantanti e musicisti osimani volontari, gli "Spirti Beati" del M Riccardo Lorenzetti. Le letture intercalate alle lezioni sul teatro della seconda metà del '500 ad Osimo e le relative rappresentazioni teatrali sono state preparate ed eseguite da un gruppo di attori osimani volontari, prevalentemente giovani, della Compagnia "Teatro Aperto".

I contenuti della ricerca e della successiva comunicazione al pubblico sono stati i seguenti: I Vescovi di epoca del Concilio di Trento, i testi teatrali di autori osimani del sec.XVI; l'arte figurativa del sec. XVI tra manierismo e controriforma, l'arte musicale ad Osimo nello stesso periodo. Per l'anno di attuazione del progetto (2004), a causa della grande ricchezza del periodo è stata fatta una scelta limitata ad alcuni aspetti della cultura osimana del XVI secolo. Abbiamo poi proseguito nel reperimento e nella trattazione di altri aspetti dello stesso periodo. La ricca gamma delle tematiche ha offerto ai destinatari la possibilità di una conoscenza approfondita di un segmento di storia locale, particolarmente significativo per il contributo della città all'opera di riforma della Chiesa Cattolica e per le implicazioni socio-culturali ad essa connesse.

**Costo deliberato dal Csv:** € 9.277,04

**Titolo: Da vittime a cittadine**

**Associazione capofila**  
FREE WOMAN ONLUS

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

SENZA CONFINI, LA TENDA DI ABRAMO, CASA DI ELISABETTA, IL SEME, Caritas Ancona, Caritas Camerano, Comune di Ancona, Comune di Senigallia, Comune di Montemarcano, Comune di Camerano, Comune di Chiaravalle, CISL

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto, durato un anno, ha visto l'attivazione di percorsi personalizzati sulla persona presa in carico, creando delle equipe di lavoro composte dalla coordinatrice dell'associazione, i responsabili dei servizi sociali territoriali, i referenti per gli Uffici stranieri delle Questure di riferimento e i volontari attivi sul territorio.

Oltre all'attività diretta agli utenti abbiamo svolto un'attività di formazione specifica per i volontari delle singole realtà locali dove si trovavano le persone seguite dall'associazione, perché potessero essere debitamente formati per l'attività in seguito svolta; tale formazione è stata portata avanti dai volontari e dagli operatori dell'associazione operanti da diversi anni nel settore.

L'attività di sostegno delle prese in carico territoriali si possono sintetizzare in:

- sostegno psicologico e educativo
- orientamento e informazione al lavoro
- formazione pratica in impresa ( attivazione di borse lavoro)
- accompagnamento ai servizi
- accompagnamento alla ricerca dell'alloggio
- collegamento con Questure e Procure
- collegamento con le ambasciate dei luoghi di origine degli utenti

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.442,40

**Titolo: Diritti dentro**

**Associazione capofila**  
Ass. di solidar. SS. ANNUNZIATA

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ASSOCIAZIONE ISAIA - VOLONTARI COL CARCERE PESARO, OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE CARCERI, Caritas diocesana Ancona-Osimo, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia, Comune di Ancona, regione Marche servizi sociali

**Sintesi dell'iniziativa**

Durata: gennaio-dicembre 2004

Il progetto ha prodotto le seguenti azioni:

- attivazione di uno "sportello giustizia" per ogni provincia (accorpendo Macerata ed Ascoli) il quale:
  - ha fornito ai volontari competenze di base in materia di procedura penale e diritto penitenziario
  - ha preparato e formato i volontari per aiutarli a comprendere le richieste di consulenza legale dei detenuti e di rispondere in prima battuta ai quesiti più semplici in materia legale
  - ha preparato i volontari a saper valutare le situazioni di mancata tutela esposte dai detenuti e a fungere da stimolo nei confronti degli avvocati d'ufficio, o

- comunque dei difensori, che non stiano seguendo adeguatamente i propri assistiti
- ha fornito ai detenuti privi di assistenza legale, per tramite dei volontari, risposte su casi concreti e dubbi in materia legale
  - ha supportato i volontari nell'opera di monitoraggio del sistema carcerario
  - azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dell'Ordine degli avvocati delle quattro province marchigiane nella coprogettazione di percorsi simili all'istituto americano del "pro bono" (assistenza legale volontaria e gratuita al detenuto). Destinatari di tali azioni sono state anche le Fondazioni del territorio, coinvolte per creare un fondo per le spese legali a sostegno dei detenuti non abbienti e non ammessi al gratuito patrocinio
  - azioni di stimolo e collaborazione con le istituzioni locali, per la creazione, anche nel territorio della regione Marche, della figura del garante dei diritti delle persone private della libertà personale
  - azioni pubbliche di sensibilizzazione sul tema della tutela dei diritti dei detenuti, con particolare riferimento al diritto alla difesa

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.697,00

### **Titolo: Concorso d'illustrazione "Amici animali"**

#### **Associazione capofila**

ARCA 2000 - ONLUS

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

L.I.P.U. - ASCOLI PICENO, LEGAMBIENTE- ASCOLI PICENO, Provincia di Ascoli Piceno, Comune di S. Benedetto del Tronto, Comune di Grottammare

#### **Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento ha ottenuto di far prendere coscienza del soggetto animale in quanto essere senziente e soggetto di diritto. La lettura come arricchimento culturale è passata attraverso il linguaggio delle immagini, per trasmettere concetti e valori. Avvicinarsi al linguaggio creativo è stato un modo per esprimere contenuti e valori interiori, sulla tematica proposta, in questo caso il rispetto per gli animali, affrontando anche temi attuali quali l'abbandono degli animali, i maltrattamenti, etc.

Il progetto è stato avviato nelle scuole materne, elementari e medie con la produzione di elaborati e illustrazioni in relazione ad una storia narrata avente per soggetto gli animali e il loro ambiente naturale.

**Costo deliberato dal Csv:** € 5.950,00

### **Titolo: Genitori responsabili**

#### **Associazione capofila**

ASSOCIAZIONE FAMIGLIA NUOVA FERMO

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

A.V.U.L.S.S. - AMANDOLA, C.I.F. (Centro Italiano Femminile) nucleo di Maltignano, A.V.I.S. SEZ. DI AMANDOLA, A.N.A. - Associazione Nazionale Alpini - AMANDOLA, ANPAS CROCE VERDE - ASCOLI PICENO, ANTIDROGA PICENA, ANOLF ASCOLI PICENO, Associazione La Fenice, Associazione Asterix, Comunità Montana dei Sibillini, Comune di Amandola, Comune di Montefortino, Coordinamento Ambito XXIV, Coordinamento Ambito XXII, Fondazione CARISAP

### **Sintesi dell'iniziativa**

Questo progetto è scaturito da una forte esigenza espressa dalle comunità locali di Amandola e Maltignano-Folignano (cioè da genitori, insegnanti, volontariato, istituzioni pubbliche) di affrontare insieme il difficile nodo dell'educazione, in particolare il rapporto genitori - figli adolescenti.

L'approccio scelto è stato quello di considerare la famiglia come un tutt'uno, non frazionabile in settori distinti alla stregua di quanto avviene normalmente.

Inoltre si è affrontato l'argomento in maniera sinergica, ognuno dal suo punto di vista e dal ruolo che ricopriva nella comunità locale, ma tutti con l'obiettivo comune di ridare forza alla famiglia, riconfermando i genitori nel loro ruolo educativo e rendendo protagonisti i giovani nella vita del proprio territorio.

Le azioni messe in atto hanno prodotto un cambiamento culturale nell'intera comunità territoriale (e magari nella società più allargata), che si è ritenuto presupposto per far sì che le attività non si limitassero solo ad un progetto temporaneo, ma diventassero una prassi consolidata e quotidiana.

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.775,00

**Titolo:** Prima del "dopo di noi"

### **Associazione capofila**

LA MERIDIANA

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

A.V.U.L.S.S. - ASCOLI PICENO, COMUNITA' DI CAPODARCO NUOVO ARCOBALENO, A.I.S.M. SEZ. DI ASCOLI PICENO, Comunità di Capodarco di Fermo, Next Trade soc. coop. Soc., Comune di Ascoli

### **Sintesi dell'iniziativa**

Durata: 1 anno

Il progetto ha promosso la qualità della vita delle famiglie e dei disabili, attraverso l'implementazione di un sistema coordinato di azioni rivolte all'empowerment dei destinatari ed alla costruzione di percorsi di autonomia individuale e collettiva.

Le azioni realizzate sono state:

- Lavoro di rete
- Attività di promozione e sensibilizzazione
- Sostegno alle famiglie al momento della nascita di un figlio disabile
- Organizzazione di gruppi di mutuo-auto aiuto e di peer education
- Sostegno psicologico
- Mediazione ai servizi
- Promozione di percorsi di inserimento lavorativo dei disabili

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.302,00

**Titolo:** Ricerca Epidemiologica sui soggetti mielolesi della Regione Marche

### **Associazione capofila**

A.P.M. - ASSOCIAZIONE PARAPLEGICI MARCHIGIANA

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

LA MERIDIANA, AIDA Civitanova Marche, Associazione per l'integrazione dei Diversamente Abili, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia Sanitari Regionale Marche

### **Sintesi dell'iniziativa**

#### 1) Ricerca Bibliografica sull'epidemiologia delle mielolesioni

Sono stati reperiti i riferimenti bibliografici mediante una ricerca internet sulle esperienze nazionali ed internazionali in ambito epidemiologico sul problema delle mielolesioni. Abbiamo inoltre preso contatti diretti con la FAIP (Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici); il GISEM (Gruppo Italiano di Studio sulle Mielolesioni), l'INAIL nazionale e regionale da parte dell'Epidemiologo e dei due Medici Specialisti coinvolti nel progetto  
20 Gennaio-30 Gennaio 2004

#### 2) Definizione del Campione

Attraverso i dati reperiti dalle Associazioni di Volontariato coinvolte nel progetto, dall'INAIL regionale e dall'Osservatorio Epidemiologico regionale, i soggetti disabili mielolesi potenzialmente arruolabili nel progetto, come destinatari dell'intervento progettuale stesso, sono stati avvisati e sensibilizzati al progetto mediante lettera di presentazione da parte del gruppo di lavoro del progetto, firmata anche dai presidenti delle tre associazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento. Si è poi passati alla fase della raccolta delle risposte e in caso di adesione al progetto, è stato richiesto il consenso informato all'intervista e alla somministrazione del questionario. In caso di risposta negativa, è seguito un secondo tentativo di sensibilizzazione anche mediante contatto diretto.

1 Febbraio - 1 Aprile 2004

#### 3) Predisposizione degli Strumenti di Rilevazione

Abbiamo elaborato un questionario mediante un lavoro di gruppo tra l'Epidemiologo e lo Statistico dell'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia Sanitaria Regionale Marche, i due Medici Specialisti ed i Referenti delle tre associazioni di volontariato coinvolte nella realizzazione del progetto, ognuno di quest'ultimi con un loro collaboratore volontario. Il questionario è stato suddiviso in settori riguardanti: lo stato di salute attuale ed il grado di inserimento socio-lavorativo; l'utilizzo di strutture riabilitative e mediche per i controlli periodici; le eventuali situazioni di handicap nello svolgimento della normale vita quotidiana; dati anamnestici sulla lesione midollare (tipologia, causa ed inizio della malattia, ospedale dove sono avvenute le cure in fase acuta ecc.)

1 Marzo - 20 Marzo 2004

#### 4) Reperimento e formazione del Personale incaricato ad effettuare le Interviste ed a somministrare il Questionario

Abbiamo individuati 7 Intervistatori e 4 Persone Volontarie di supporto agli Intervistatori, che sono stati addestrati con uno specifico Corso di Formazione che, oltre ad affinare le tecniche per la compilazione dei dati sul questionario, ha stimolato il personale ad apprendere metodologie di comportamento e di relazione consone alla situazione psicologica e allo scenario contestuale di riferimento degli interlocutori a cui l'intervista è stata dedicata

1 Aprile - 20 Aprile 2004

#### 5) Realizzazione delle Interviste e somministrazione del Questionario

Gli intervistatori ed i Volontari, previo appuntamento telefonico o mediante e-mail, si sono recati al domicilio dei soggetti disabili mielolesi che hanno aderito al progetto, e dopo una ripresentazione del progetto stesso e delle sue finalità hanno proceduto con l'intervista ed il questionario, compilandolo in tutte le sue parti. Infine abbiamo verificato la corretta compilazione dei questionari da parte dei Medici Specialisti del gruppo di lavoro del progetto

1 Maggio-1 Ottobre 2004

#### 6) Inserimento dei dati

Un Informatico ha inserito i dati in un apposito programma computerizzato  
1 Ottobre - 20 Ottobre 2004



### 7) Analisi ed Elaborazione Epidemiologica e Statistica

I dati ottenuti sono stati elaborati dall'Epidemiologo ed dallo Statistico dell'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia Sanitaria Regionale Marche

21 Ottobre - 10 Novembre 2004

### 8) Discussione dei Risultati

I Risultati sono stati discussi, prima di essere resi pubblici, in un gruppo di lavoro costituito da: il referente dell'Associazione proponente (APM) i referenti delle due Associazioni Partner (La Meridiana; AIDA), i rispettivi presidenti di tutte e tre le Associazioni, l'Epidemiologo e lo Statistico dell'Osservatorio Epidemiologico regionale

11 Novembre - 30 Novembre 2004

### 9) Produzione di un Report Finale

I risultati, assolutamente originali, poiché nella Regione Marche non era mai stata fatta fino ad allora alcuna indagine di tipo epidemiologico sui soggetti medullosesi, sono stati pubblicati in un Report, dove sono stati riportati anche i commenti, le riflessioni e le deduzioni che il gruppo di lavoro ha elaborato durante tutto il percorso dell'azione progettuale e che sono poi stati utilizzati dalle Istituzioni Pubbliche per la pianificazione di interventi sul territorio e dalle Associazioni di Volontariato come progetto pilota per una prosecuzione dell'indagine in settori più specifici.

1 Dicembre - 30 Dicembre 2004

### 10) Divulgazione del Report Finale

Il Report finale è stato oggetto di un seminario divulgativo dove abbiamo invitato i rappresentanti degli Enti Pubblici e degli Organismi Regionali competenti del mondo del Volontariato e delle Fondazioni Bancarie marchigiane, oltre ai semplici cittadini interessati alle problematiche della disabilità conseguente a lesione midollare, per permettere la più ampia diffusione dei dati e comunicare le esperienze e le competenze maturate. Abbiamo inoltre convocato un'assemblea degli iscritti alle tre Associazioni di volontariato che hanno partecipato alla realizzazione del progetto (APM; La Meridiana; AIDA) dove il report è stato discusso tra tutti gli associati e i volontari, per trovare momenti di arricchimento comune e verificare le reali capacità maturate durante tutta l'esperienza progettuale.

1 Gennaio - 20 Gennaio 2005

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.752,50

## **Titolo: Le parole del mare ed i sensi del vento**

### **Associazione capofila**

ASS. DI VOLONTARIATO VOLERE VOLARE

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

U.N.I.T.A.L.S.I. SOTTOSEZ. DI FERMO, ANPAS CROCE VERDE FERMO, C.N.C.A. ASS. FARSI PROSSIMO - FERMO, ASSOCIAZIONE LIBERI NEL VENTO, Comunità di Capodarco, Cooperativa Sociale Cogito, Comune di Fermo, Comune di Porto S. Giorgio, Lega Navale Italiana, Assonautica Provinciale Ascoli Piceno

### **Sintesi dell'iniziativa**

Gli obiettivi fondamentali sono stati i seguenti:

- Favorire l'integrazione dei portatori di handicap, attraverso l'offerta di opportunità concrete di socializzazione e di valorizzazione delle
- Gestione di un servizio di aggregazione e socializzazione da realizzarsi nella giornata del sabato condotto attraverso laboratori creativi e manuali.
- Implementazione di un servizio di sostegno psicologico alle famiglie interessate dal problema handicap.
- Organizzazione di un campo marino ed uno montano estivo per i ragazzi utenti del servizio.

- Il rafforzamento della rete dei partner coinvolti attraverso incontri periodici di confronto e riflessione su questioni di particolare rilievo, finanche ad arrivare alla definizione di interventi condivisi
- Realizzazione di un incontro pubblico finalizzato a restituire alla comunità locale informazioni in merito alle attività svolte potenzialità residue
- Garantire, ai portatori di handicap, la partecipazione all'attività sportiva velica
- Fornire un servizio di supporto alle famiglie di ragazzi disabili
- Gestire attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza
- Superare la carenza di identità e di "senso del sé" che spesso caratterizza le giovani generazioni, attivando processi di solidarietà che li ha avvicinati alle diverse forme di emarginazione
- Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso le seguenti attività:
- Una preliminare fase di promozione e sensibilizzazione rispetto al fenomeno della disabilità ed ai contenuti della presente proposta progettuale attraverso un momento pubblico, incontri nei luoghi di aggregazione giovanile, conferenze stampa e distribuzione di materiale informativo nel territorio di riferimento
- Un percorso formativo per i volontari impegnati nelle attività del progetto
- La scuola di vela che ha consentito al soggetto disabile di confrontarsi alla pari con soggetti normodotati in un'attività apparentemente fuori dalla propria portata, l'uscita in mare in barca a vela appunto, ma che ha rivelato invece tutta la propria valenza per una effettiva aggregazione e protagonismo di soggetti disabili. Il progetto si è svolto da gennaio 2004 a marzo 2005.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.995,00

### **Titolo: Diventare Cittadini**

#### **Associazione capofila**

ASSOCIAZIONE IL SAMARITANO

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

G.V.V. - PORTO SANT'ELPIDIO, AUSER PS ELPIDIO, ANPAS CROCE VERDE PS ELPIDIO, U.N.I.T.A.L.S.I. SOTTOSEZ. DI FERMO, A.V.U.L.S.S. SEZ. DI FERMO, Comune di Porto S. Elpidio, CISL

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Gli obiettivi fondamentali del progetto svolto sono stati i seguenti:

- Accompagnare persone in condizioni di emarginazione verso il mercato del lavoro ordinario
- Organizzare e garantire un servizio di assistenza domiciliare che assicuri l'accompagnamento e la presa in carico del soggetto in stato di bisogno
- Reperire soluzioni abitative adeguate e dotate degli essenziali arredi e suppellettili
- Rafforzare la rete territoriale tra tutti gli interlocutori attivi nel settore dell'emarginazione.

Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso le seguenti attività:

- Una fase di promozione e sensibilizzazione rispetto al fenomeno dell'emarginazione attraverso incontri nelle parrocchie, nei luoghi di aggregazione della cittadinanza, presso le diverse organizzazioni dell'associazionismo giovanile, conferenze stampa e distribuzione di materiale informativo nel territorio di riferimento
- Percorso formativo in particolare per i volontari che hanno seguito le attività di assistenza domiciliare e mediazione al lavoro
- Un'attività di assistenza domiciliare che ha consentito di intraprendere un percorso mirato di presa in carico che ha come obiettivo ultimo quello del reinserimento

sociale della persona in stato di bisogno. I volontari hanno soddisfatto i bisogni manifestati quali: sostegno psicologico e relazionale, sistemazione e manutenzione dell'alloggio, preparazione del pasto, provvista di medicinali, piccole cure mediche ed infermieristiche, mediazione/accompagnamento ai servizi socio-sanitario del territorio.

- Ricerca di soluzioni abitative attraverso una ricognizione delle diverse opportunità abitative reperibili sul territorio, la sensibilizzazione condotta su target specifici e la sperimentazione, in collaborazione con l'ente pubblico, di un fondo di garanzia. In tale contesto sono stati altresì sostenuti il reperimento e la riparazione di arredi e suppellettili in disuso presso famiglie ed enti che intendevano disfarsene e la sistemazione presso le abitazioni delle persone indigenti che ne hanno manifestato la necessità
- Un'attività di mediazione che ha favorito l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti deboli. Tale attività è stata implementata attraverso una fase di orientamento finalizzata ad esplicitare le abilità personali a cui si è affiancata la ricerca e selezione delle aziende/cooperative interessate ad effettuare inserimenti lavorativi e quindi l'individuazione di quelle soluzioni che rispondevano maggiormente alle istanze emerse nel corso dell'orientamento. L'effettivo inserimento lavorativo è stato preceduto, al bisogno, da un percorso di formazione professionale, gestito in collaborazione con il Comune e con l'azienda interessata al fine di agevolare lo sviluppo delle competenze.
- Il rafforzamento della rete dei partner coinvolti attraverso incontri periodici di discussione ed approfondimento tematico, finalizzati a facilitare il confronto e al riflessione su questioni di particolare rilievo, per arrivare alla definizione di interventi condivisi
- Realizzazione di un incontro pubblico finalizzato a restituire alla comunità locale informazioni in merito alle attività svolte ed alle prospettive di sostenibilità del servizio attivato. Il progetto si è svolto da gennaio 2004 a marzo 2005.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.740,00

### **Titolo: 365 giorni di rispetto**

#### **Associazione capofila**

ITALIA NOSTRA SEZ. DEL FERMANO

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ASS. PLUTO PROGETTO FAUNA S. ELPIDIO A MARE, L.I.P.U. - FERMO, LEGAMBIENTE SEZ. DI PORTO SANT'ELPIDIO, W.W.F. SEZ. DI FERMO, MOVIMENTO DI DIFESA DEL CITTADINO, Mondo Solidale, Centro Turistico Studentesco, Fotocineclub Fermo, Laboratorio di cultura e ricerca fotografica di S. Elpidio a mare, Comune di Fermo, Comune di Porto S. Giorgio, Comune di Porto S. Elpidio, ARPAM

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Gli obiettivi raggiunti dal presente progetto sono stati i seguenti:

- Sviluppare un nuovo stile di vita che avesse come fine ultimo il rispetto e l'integrazione in equilibrio con l'ambiente per una migliore qualità della vita.
- Favorire nei singoli individui lo sviluppo di una reale comprensione dell'ambiente mettendoli in grado di avviare azioni tese a fronteggiare e risolvere in modo efficace i problemi dell'ambiente.
- Stimolare i cittadini ad assumere un atteggiamento di partecipazione attiva nelle scelte di politica ambientale
- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico ed artistico

Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso le seguenti attività:

- Un'intensa preliminare attività di promozione e diffusione delle iniziative in cantiere
- Visite guidate al canile dell'associazione Pluto Progetto Fauna che ha proposto anche l'iniziativa "Adotta un cane per due ore" che ha coinvolto chiunque si è reso disponibile a dedicare almeno due ore a settimana del proprio tempo ad un cane, "ospite" nel canile
- Un'intensa campagna di sensibilizzazione della comunità locale attraverso spazi su periodici e quotidiani e trasmissioni su radio e TV locali che hanno presentato le principali tematiche ambientali proponendo stili e comportamenti consoni alla logica del rispetto e della tutela di tale patrimonio.
- La realizzazione e diffusione di un quaderno in versione adulti ed in versione bambini che comprendeva le scelte quotidiane ed i comportamenti che hanno inciso positivamente sulla soluzione dei problemi riguardanti la tutela dell'ambiente.
- Incontri pubblici sulle tematiche affrontate
- Organizzazione di un momento di festa ove le associazioni hanno avuto l'opportunità di far avvicinare la cittadinanza ai temi proposti attraverso varie attività di carattere ludico-ricreativo
- Realizzazione di passeggiate ecologiche ed escursioni guidate
- Attività di educazione ambientale con ragazzi ed adolescenti mirate a ripensare, in un'ottica di sostenibilità, la gestione di aree pubbliche delle nostre città
- Misurazione dell'impronta ecologica delle nostre città
- Partecipazione alla giornata nazionale organizzata da Legambiente "Scuole Pulite"
- Campagna di promozione del consumo critico e dei prodotti del Commercio Equo e Solidale
- Visite guidate alla riscoperta dei tesori storico-artistici nascosti del nostro territorio accompagnati dalla declamazione di poesie di artisti locali
- Attività di sensibilizzazione al turismo sostenibile ed ai campi di solidarietà
- Organizzazione di uno sportello informativo sulla normativa legate alle tematiche ambientali
- Realizzazione di un concorso fotografico.

Il progetto si è svolto da gennaio 2004 a marzo 2005.

**Costo deliberato dal Csv:** € 9.400,00

### **Titolo: Teatral-mente**

#### **Associazione capofila**

COMUNITA' DI CAPODARCO NUOVO ARCOBALENO

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ASS. PSICHE 2000, GRUPPO ARCO FERMANO, Nuova Serra soc. coop. Sociale a r.l., Solaria soc. coop. A r.l., Azienda ASL 11

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha promosso l'utilizzo della teatro-terapia e l'implementazione di attività ergoterapiche per il miglioramento complessivo della qualità della vita dei disabili e le loro opportunità di crescita sociale, relazionale e professionale. In particolare, le azioni che gestite hanno incluso:

- Sensibilizzazione, orientamento e formazione dei volontari;
- Attività di animazione con la teatro-terapia, condotta nei centri diurni e residenziali per disabili;
- Orientamento e formazione dei disabili, con l'obiettivo di definire percorsi personalizzati di inclusione occupazionale;
- Animazione di comunità e diffusione finale dell'intervento.

Il progetto si è svolto da gennaio 2004 a dicembre 2004.

**Costo deliberato dal Csv:** € 17.845,00

**Titolo: For us**

**Associazione capofila**

ASS. PAPA GIOVANNI PAOLO II

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

L'ARCA CENTRO DI SOLIDARIETA', CENTRO SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE MARCHE SUD, Confcooperative, Ufficio missionario diocesano - Fermo, Parrocchia s. Gabriele dell'addolorata - Campiglione di Fermo, Compagnie delle opere Marche sud - Porto S. Giorgio, Comune di Porto S. Giorgio

**Sintesi dell'iniziativa**

I Centri "For us" sono stati un luogo "amico" dove l'io dei ragazzi è stato preso sul serio, un ambiente valido da un punto di vista educativo (laddove educazione è intesa come introduzione alla realtà) e formativo (laddove formazione è intesa come introduzione all'età adulta), un luogo dove l'avventura della scoperta di sé e della realtà è stata resa possibile attraverso un rapporto autorevole con adulti significativi che hanno accompagnato i passi dei ragazzi, mostrando la ragionevolezza del cammino, aiutandoli a percepirla gli sviluppi ultimi. Per questo motivo è stato importante attivare iniziative di socializzazione e di aggregazione attraverso la creazione di "cantieri", divisi a seconda degli interessi dei giovani, all'interno dei quali è stato possibile sviluppare una passione personale o un aspetto interessante dell'umano, nel rapporto con chi nella vita ne era già protagonista. Il cantiere ha rappresentato quindi un luogo dove gli interessi dei ragazzi sono stati valorizzati e diventati strumenti per valorizzare ogni aspetto della vita, dalla scuola al tempo libero, dal lavoro alla famiglia, dallo sport all'amicizia ecc. La prima proposta degli educatori dei Centri "For us" è stata quella di dare vita ai cantieri. L'adesione ai cantieri è avvenuta nella massima libertà sotto la supervisione degli educatori, in quanto si è valorizzato ogni singolo interesse emerso. Le attività dei cantieri sono state supportate dai rapporti che gli operatori del centro hanno tenuto con le realtà significative del territorio (vedi lettere di adesione). I cantieri hanno avuto al loro interno un "capocantiere" e si sono incontrati periodicamente seguiti da un educatore del centro. Il progetto è iniziato a gennaio 2004 per concludersi a marzo 2005.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.540,00

**Titolo: Laboratorio del panda - centro di ricerca educativa, documentazione interculturale ed ambientale**

**Associazione capofila**

W.W.F. MARCHE

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

CENTRO DI ASCOLTO E DI PRIMA ACCOGLIENZA - MACERATA, SMILAX, CPP centro psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti, Coop. Mondo Solidale, Comune di Sarnano, Coop. Il Grande albero

**Sintesi dell'iniziativa**

Per localizzazione, allestimento ed organizzazione, il CREDIA "Laboratorio del Panda", è

stato un Centro in grado di offrire esperienze di contatto con l'ambiente, naturale o antropico del Parco, ed attività volte:

- alla conservazione, al recupero ed al miglioramento ambientale dell'area compresa nelle frazioni Rocca e Vallato del Comune di San Ginesio (MC);
- allo sviluppo e alla promozione di una fruizione naturalistica e culturale di qualità;
- all'informazione, sensibilizzazione, all'educazione ambientale ed interculturale.

In particolare:

- I Sentieri-Natura ed i Laboratori didattici all'aperto, come da progetto, hanno reso facilmente fruibile per alcuni, l'area naturale del CREDIA, definita Aula di Ecologia all'Aperto, attraverso percorsi attrezzati. Offrendo una molteplice varietà di ambienti naturali, hanno consentito di conoscere fenomeni, cicli biologici ed interazioni fra le risorse primarie (acqua, suolo, aria, ...) attraverso meccanismi di apprendimento basati sull'osservazione in modo diretto e sul campo.
- L'Atelier del Parco, quale spazio speciale del Centro per l'espressione, ha permesso di rielaborare ed amplificare le esperienze in natura, con i mezzi dell'arte grafica, visiva, pittorica e plastica.
- I Campi Avventura WWF, a carattere interculturale, hanno introdotto i principi dell'educazione ambientale e della sostenibilità sociale ed economica, offrendo a bambini e ragazzi di fare giochi, escursioni in natura, ricerche sul campo, attività pratiche e creative, ma anche piccoli lavori come apparecchiare, o pulire e mantenere in ordine i propri alloggi, secondo uno stile di vita basato sulla sobrietà, sulla cooperazione e l'altruismo.

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.530,00

### **Titolo: Progetto per l'integrazione sociale di minori e giovani a rischio**

#### **Associazione capofila**

PARSIFALL Civitanova Marche

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

CENTRO SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE MARCHE SUD, ASS. PAPA GIOVANNI PAOLO II, Coop PARS Pio Carosi, Coop KOINONIA a r.l. ONLUS, Comune di Civitanova Marche, Comune di Recanati, Comune di Corridonia, Comune di Sarnano, ASL N. 8, Centro Culturale Tullio Consalvatico

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il Progetto, dalla rilevante connotazione innovativa per il ruolo essenziale del volontariato, oltre ad un notevole effetto a livello sociale si è sviluppato secondo le seguenti fasi:

- I volontari sono stati inizialmente impegnati in un lavoro di raccordo con i referenti (docenti, familiari, enti) sul fronte della selezione di situazioni individuali di difficoltà scolastica e/o di disagio sociale.
- Il Progetto ha creato occasioni di incontro dei volontari con il giovane e, se minore, con la famiglia, al fine di concordare un intervento di sostegno individuale a vari livelli, tenendo conto delle esigenze individuate per ogni singolo caso.

L'intervento è stato:

- Di supporto scolastico per alcune materie in cui il giovane presenta particolari lacune;
- Orientato al raggiungimento di un'adeguata formazione professionale con la segnalazione di varie opportunità, in collaborazione con le agenzie formative, con i Servizi Sociali, con i Centri per l'Impiego presenti sul territorio;
- Di orientamento al lavoro;
- E' stata promossa l'integrazione a livello sociale, attraverso forme di accompagnamento e di socializzazione, realizzatesi con il supporto di animatori e

operatori sociali. Una fase del Progetto è stata dedicata alle necessità della popolazione immigrata e alle relative problematiche di inserimento sociale e di integrazione con il territorio, anche attraverso forme di mediazione culturale.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.084,00

### **Titolo: Puzzle**

**Associazione capofila**  
ASSOCIAZIONE SA.SO.

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

A.P.U. Associazione Promozione Umana, MOICA SEZ. MARCHE, AMNESTY INTERNATIONAL DI PORTORECANATI, AVIS SEZ. DI PORTO RECANATI, UNIMEC PORTORECANATI, coop soc. Nuova Ricerca.agenzia RES, Comune di Porto Recanati Servizi Sociali, Parrocchia Preziosissimo Sangue di Porto Recanati, Missionari Scalabriniani

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto è iniziato dalla costituzione di un forte ufficio di coordinamento che ha monitorato da più punti di vista la situazione "immigrazione" ed è riuscito di conseguenza ad utilizzare al meglio le risorse umane e non, già disponibili in campo ed ha reperito quelle mancanti. Inizialmente il comitato di coordinamento si è occupato soprattutto di valorizzare e mettere a frutto la specifica expertise dei partner coinvolti: è per questo che le azioni scelte si sono focalizzate principalmente su animazione, mediazione ed intercultura. Gli interventi sulla genitorialità e tutti quelli di animazione hanno contribuito alla conoscenza reciproca delle diverse parti coinvolte. La mediazione, effettuata attraverso l'approccio della ricerca-azione, oltre a creare ulteriori occasioni di conoscenza ed interazione reciproca, ha facilitato il raggiungimento della partecipazione attiva che si è vista nel grado di coinvolgimento dei destinatari stessi, alla realizzazione delle conseguenti iniziative (culturali, di approfondimento civico, di convivialità ecc..). I momenti formativi scaturiti nel corso della ricerca-azione sono stati coperti da personale ad hoc (indistintamente interno o esterno alla partnership a seconda della competenza di cui è portatore). Per gli interventi interculturali nelle scuole si è provveduto al coordinamento con gli insegnanti in modo da dividersi equamente i compiti senza accavallare le azioni (o involontariamente contrapporle). Il partenariato del progetto ha voluto investire in una promozione capillare degli interventi sul territorio comunale, così da far condividere la "missione" all'intera cittadinanza, in modo da stimolare la sensibilizzazione e la partecipazione attiva di tutta la società civile alla vita del territorio.

**Costo deliberato dal Csv:** € 17.108,00

### **Titolo: Rete locale per l'inserimento socio-lavorativo**

**Associazione capofila**  
Psiche 2000

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ASS. VOLONTARIATO IL CASSERO, AVIS SEZ. DI CASTELRAIMONDO, coop. Sociale Amici delle cerque, ambiti sociali XVII e XVIII, le comunità montane di Camerino e delle alte valli del Potenza e dell'Esino, comune di Matelica

### **Sintesi dell'iniziativa**

L'associazione Psiche 2000 ha realizzato un intervento sperimentale che visto il coinvolgimento di soggetti istituzionali ed imprenditoriali utilizzando il volontariato quale collante di rete e strumento integrativo di rilevazione e di ascolto del territorio per produrre un impatto finalizzato a rispondere alla necessità di integrazione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e ad alto rischio di emarginazione. La prima fase ha elaborato la messa in rete dei vari soggetti, con incontri di condivisione dei bisogni e di diffusione dell'idea progettuale con i comuni e gli ambiti sociali del territorio. A seguito della cessione di un' area verde di proprietà del Comune di Matelica e dell'investimento imprenditoriale della Cooperativa Sociale "Gli Amici delle Cerque" nella creazione di una serra di produzione floricola, l'Associazione "Psiche 2000" si è impegnata, attraverso l'intervento continuativo di un operatore professionale e di alcuni volontari, nella gestione dell'attività produttiva della serra, nella quale il gruppo degli utenti inviati dal Ser.t./ Servizio di Salute Mentale della Asl 10 di Camerino ad attuare un percorso di formazione e training on the job. Inoltre è stata divulgata una cultura di partecipazione e solidarietà nei confronti della popolazione del territorio interessato, contribuendo al contempo a sensibilizzare sui temi oggetto del progetto e promuovendo la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale. Altro obiettivo importante per l'associazione è stato quello di creare un'insieme di opportunità anche per le famiglie dei soggetti interessati al progetto con l'obiettivo di creare loro un' effettivo "sollevio".

**Costo deliberato dal Csv:** € 17.610,00

### **Titolo: Oltre le generazioni, lotta all'Alzheimer**

#### **Associazione capofila**

ANTEA MACERATA

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AIMA ANCONA, Comune di Macerata, Istituto riunito case di riposo di Macerata, CISL Macerata e Federazione nazionale pensionati CISL

### **Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento con le sue attività, ha interessato vari destinatari:

1. I malati di Alzheimer, che hanno beneficiato di un sistematico e qualificato intervento di assistenza da parte delle risorse del volontariato. Questo aspetto ha contribuito ad accrescere la qualità della vita dei destinatari, attraverso l'erogazione di prestazioni di cura ed il sostegno alla relazione sociale.
2. Le famiglie dei malati di Alzheimer. Quando sopraggiunge l'A. o la demenza senile in genere, la famiglia si trova spesso priva di strumenti e percorsi in grado di supportarla adeguatamente nella difficile e gravosa attività di cura. I servizi pubblici sono carenti, quelli privati eccessivamente onerosi; l'unico aiuto, quello economico legato "all'accompagnamento", del tutto insufficiente – soprattutto considerando che il bisogno di assistenza 24 ore su 24 si traduce spesso con l'abbandono del posto di lavoro da parte di almeno uno dei componenti del nucleo familiare. Il progetto non ha voluto sostituirsi ai servizi pubblici, ma ha contribuito al benessere delle famiglie supportandole nell'impegnativo e quotidiano confronto con la malattia.

Destinatari indiretti:

- Il volontariato, che attraverso le singole azioni del progetto ha avuto l'opportunità di crescere (sia da un punto di vista qualitativo, che quantitativo) e di sperimentare forme organizzative nuove, capaci di migliorarne efficienza, sistematicità ed impatto potenziale. L'intervento ha promosso inoltre il mondo del volontariato, sostenendone la valenza etica ed il ruolo sociale. La comunità locale, che dal



progetto ha maturato una piena consapevolezza rispetto al fenomeno della demenza senile, ha potuto valorizzare il proprio ruolo di prima risorsa del territorio da attivare in risposta ai bisogni che dallo stesso emergono. In questa prospettiva, l'intervento ha promosso una cultura della solidarietà quale elemento fondante della cittadinanza attiva, e come stile che deve caratterizzare i tempi e gli spazi di vita.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.000,00

### **Titolo: Teatro amico**

**Associazione capofila**  
ASS. I NUOVI AMICI

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Associazione Amici del Brasile, C.A.I. SEZ. DI MACERATA, SERMIGO MACERATA

#### **Sintesi dell'iniziativa**

L'iniziativa, attraverso la teatro terapia, ha creato un luogo di incontro, conoscenza, sviluppo di amicizie e rapporti, tra ragazzi normodotati e portatori di handicap portando poi questa esperienza a conoscenza della cittadinanza attraverso la messa in scena di uno spettacolo teatrale durante la fase finale dell'intervento, contribuendo in questo modo sia ad integrare i ragazzi, a portare sollievo alle loro famiglie e a contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza verso le problematiche dell' handicap.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.000,00

### **Titolo: SPIAGGIA DELLE ASSOCIAZIONI**

**Associazione capofila**  
BANCA DEL GRATUITO

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI NELLA SOLIDARIETA' - CEIS FANO

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto, ha visto la gestione in località Arzilla di Fano, di una spiaggia, vincolata esclusivamente ad uso sociale, per poter raggiungere gli obiettivi sopra specificati. In proposito si precisa che la scrivente Associazione era in possesso della concessione demaniale n. 20 del 2003 per realizzare il progetto. L'acqua poco profonda e quindi particolarmente sicura di tale spiaggia si è prestata al meglio per poter svolgere l'attività del progetto nella massima sicurezza. Si è ritenuto che un'attività di aggregazione di questo tipo per bambini e ragazzi svolta in spiaggia sia stata la soluzione più utile ed idonea al raggiungimento degli obiettivi, costituendo al tempo stesso un momento di grande svago, di animazione e di socializzazione, offerto anche a destinatari che, in molti casi, non avrebbero avuto l'occasione per poter frequentare la spiaggia, sia per motivi economici che per motivi organizzativi dei genitori e/o tutori. Sono state svolte attività creative e ludiche con la sabbia, attività sportive, attività di approfondimento e didattiche in vista della ripresa della scuola. I bambini e i ragazzi, in alcuni casi sono stati accompagnati dai genitori e/o tutori, mentre in altri casi venivano prelevati e riaccompagnati dai volontari.  
Durata Maggio-Agosto 2004

**Costo deliberato dal Csv:** € 12.750,00

**Titolo: Il torpedone - progetto per una mobilità possibile nel territorio del montefeltro**

**Associazione capofila**

AVIS SEZ. DI MACERATA FELTRIA

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

GRUPPO VOLONTARI MONTECOPIOLO, GRUPPO COM. PROT. CIVILE MACERATA FELTRIA, Comunità Montana Montefeltro, 15 Comuni dell'ambito n. 5

**Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento ha organizzato, a livello di Ambito territoriale, un trasporto per persone con difficoltà sociali, legate a patologia o a situazioni psico-sociali, in particolare anziani non autosufficienti o soli e disabili psichici o fisici, per il raggiungimento di servizi sociali o sanitari, pubblici o privati, ma anche momenti aggregativi o ludici.

Le Associazioni di Volontariato coinvolte sono state: la sezione Avis di Macerata Feltria e i due gruppi di Protezione Civile di Macerata Feltria e Montecopiolo, nonché tutti i comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale n.5 (Auditore, Belforte all'Isauro, Carpegna, Frontino, Lunano, Mercatino Conca, Macerata Feltria, Montegrimano Terme, Montecopiolo, Montecerignone, Piandimaletto, Pietrarubia, Sassofeltro, Sassocorvaro, Tavoletto) e la Comunità Montana del Montefeltro.

E' stata aperta una "centrale operativa" situata presso la sede Avis di Macerata Feltria, completamente gestita con personale volontario, dove sono state raccolte le prenotazioni e coordinati i volontari e le persone non volontarie, disponibili al servizio di trasporto in senso stretto (autisti).

Sono stati inoltre utilizzati, n.3 mezzi (pulmini "9 posti") già allora in possesso della Comunità Montana del Montefeltro e dati in convenzione ad alcuni Comuni per sporadiche necessità sociali e culturali.

I n.3 pulmini hanno sostato in posti coperti, gentilmente concessi in comodato dai Comuni: n.1 in località Mercatino Conca, in quanto utilizzabile nei Comuni della Valconca (Mercatino Conca, Monte Grimano Terme, Montecerignone, Sassofeltro); n1 in località Macerata Feltria (per i Comuni Carpegna, Montecopiolo, Pietrarubia, Macerata Feltria, Auditore, Tavoletto); n.1 in località Lunano (per i comuni di Belforte all'Isauro, Piandimeleto, Frontino, Lunano, Sassocorvaro).

Il trasporto è stato garantito da personale volontario delle Associazioni proponenti, per un monte ore di circa 1000 ore, da autisti esterni alle Associazioni che hanno contribuito con un'alta percentuale di ore prestate gratuitamente e da alcuni giovani pensionati inseriti nei Comuni in "Attività di pubblica utilità".

Ovviamente sono state previste tutte le forme assicurative necessarie ed i rimborsi spese.

E' stato garantito personale convenzionato per il coordinamento delle attività e per le attività di trasporto.

Trattandosi di un intervento sperimentale, è stata necessaria una seria valutazione in itinere per determinare il reale fabbisogno della popolazione in merito a questo servizio e le concrete risorse necessarie per farvi fronte, al fine di garantire una continuazione sostenibile e razionale per la popolazione di questo territorio.

E' stata ritenuta importante per gli operatori, volontari e non, coinvolti nel progetto, una breve formazione su temi quali il primo soccorso e la relazione d'aiuto che è poi rientrata nel progetto o nell'azione formativa annuale del Centro Servizi.

**Costo deliberato dal Csv: € 17.150,00**

**Titolo: La casa accessibile**

**Associazione capofila**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI NELLA SOLIDARIETA' – CEIS FANO

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ASSOCIAZIONE UN MONDO A QUADRETTI FOSSOMBRONE, ASSOCIAZIONE CHIAMA L'AFRICA FANO, ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE, ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SAN PATERNIANO ONLUS, Azione Cattolica, Cooperativa Crescere, Ambito Fano, Ambito Fossombrone, Ambito Cagli, Educare alla vita, ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTIDROGA PESARO, ALCOLISTI ANONIMI SEZ. DI PESARO, CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESI DI PESARO, Associazione Genitori e Scuola Cattolica, Caritas Diocesana, Alcune Parrocchie del territorio (9), 8° CircoScriz ione,

### **Sintesi dell'iniziativa**

- E' stato costituito un gruppo di lavoro così composto: una segreteria, un collaboratore a tempo pieno, un ingegnere, un architetto, un sindacalista, un responsabile del progetto. Il collaboratore ha lavorato su tutto il territorio degli ambiti di Fano, Fossombrone e Cagli, mettendo in rete tutti i possibili soggetti interessati.
- Attività di ricerca di alloggi; sono state poste tutte le condizioni indispensabili per istituire un fondo di garanzia sull'affitto; sono stati presi accordi con assicurazioni e banche per gestire fidejussioni bancarie.
- Sono state verificate tutte le richieste di alloggio e costituito un nucleo per vagliare i vari inserimenti.
- E' stata data la possibilità di acquisire alloggi in locazione da sublocare
- Si è lavorato costantemente e continuamente sulla sensibilizzazione, al fine di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini.
- Attività di accompagnamento alla persona, ed anche all'acquisto di un'abitazione.
- Si sono acquisiti immobili in comodato da ristrutturare (e non) per la locazione.

**Costo deliberato dal Csv:** € 15.000,00

## **Titolo: Opera..re**

---

### **Associazione capofila**

ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI CANTO CITTA' DI PESARO

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

A.GE. PESARO, Associazione Teatro di Pesaro La Piccola Ribalta, Orchestra da camera di Pesaro, Associazione musicale Orchestra sinfonica di Pesaro, lic. Scientifico statale "G. Marconi" di Pesaro, Ist. Comprensivo "A. Olivieri" di Pesaro, Ist. Comprensivo statale "I. Pirandello"

### **Sintesi dell'iniziativa**

L'area specifica d'intervento è stata la musica rossiniana ed il progetto tendeva a sviluppare soprattutto la comprensione dell'opera buffa tipica del grande compositore Gioacchino Rossini.

Il percorso didattico si è sviluppato a moduli di influenza in base all'età degli utenti. Il progetto ha visto collaborazione di almeno un docente per classe, con competenze verso le singole tematiche svolte all'interno del corso.

Dopo un periodo di avvicinamento all'opera rossiniana in generale, si è finalizzato, in particolare nella seconda parte dell'anno scolastico, lo studio di una tra le Sue più importanti opere buffe.

Il progetto, con metodologie differenti, ha coinvolto gli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori ed ha previsto un lavoro articolato in tre fasi:

#### **Prima fase:**

- **Percorso storico:** (Vita e Opere di Rossini, visita alle realtà rossiniane della città) n.5/7 lezioni ca. di un'ora cadauna;

- **I mestieri intorno all'opera:** (Regista, Direttore d'orchestra, Cantanti, Strumentisti, Costumisti, ecc.) n.3/4 lezioni ca. di un'ora cadauna;
- **Laboratorio sugli strumenti:** n. 4/5 lezioni ca. di un'ora cadauna;
- **Ascolto guidato delle aree d'opera:** n.5/6 lezioni ca. di un'ora cadauna;

#### **Seconda fase:**

Dopo il percorso didattico della prima fase è stata scelta una particolare opera del compositore da studiare ed analizzare, in libera versione, pensata appositamente per coinvolgere tutte le classi partecipanti al progetto "OPERA..RE". Ad ogni classe è stato assegnato un particolare ambito, sentito il Docente collaboratore e viste le predisposizioni artistiche della stessa, attraverso:

- **Studio delle aree dell'opera selezionata:** n.5/6 lezioni ca. di un'ora cadauna;
- **Realizzazione di disegni e scene:** n.5/6 lezioni ca. di un'ora cadauna;
- **Laboratorio Corale:** n.5/6 lezioni ca. di un'ora cadauna;
- **Laboratorio di Recitazione:** n.5/6 lezioni ca. di un'ora cadauna;

Le singole classi si sono occupate settimanalmente, di una delle attività specifiche e poi si sono riunite nelle prove per l'eventuale realizzazione dello spettacolo, nell'ultimo mese di intervento del progetto per n. 4/6 prove ca. di 3 o 4 ore cad.

#### **Terza fase:**

Breve spettacolo (60 minuti ca.) congeniato ed allestito dalle classi.

La partecipazione degli alunni è avvenuta cantando, recitando e suonando parti precedentemente assegnate, in base ad uno specifico interesse dimostrato nella prima parte dell'anno scolastico ed alle inclinazioni artistiche delle singole classi e dei docenti delle varie scuole, che hanno collaborato con il progetto.

Il secondo periodo dell'anno è stato dedicato allo studio delle parti ed alle prove dello spettacolo, prima all'interno delle singole classi poi, nel mese precedente lo spettacolo, riuniti insieme per le prove generali.

**Costo deliberato dal Csv:** € 6.800,00

### **Titolo: Aiuto-educo**

#### **Associazione capofila**

AIMA - ASS. MAL. DI ALZHEIMER - PESARO

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ALZHEIMER MARCHE, C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE SEZ. PROVINCIALE DI PESARO E URBINO, Associazione Terza Età Maria Rossi - Pesaro, A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - PESARO, coop. Sociale La primavera di Fano, Azienda ASL di Pesaro

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha tentato di identificare esattamente i bisogni dei malati e delle loro famiglie, attraverso un contatto diretto nel loro ambiente familiare. Abbiamo attuato, in modo sperimentale, percorsi di sollievo al malato ed alla famiglia, che vedevano come punto focale l'ASSISTENZA DOMICILIARE e la FORMAZIONE DEI VOLONTARI anche nell'ottica di preparare il passaggio non traumatico del malato, al Centro Diurno Alzheimer. L'intervento progettuale è stato articolato in azioni che coinvolgevano diverse realtà (Centri diurni, Casa di riposo, domicilio dei pazienti) ed ha avuto contemporaneamente diverse finalità, un intervento ad ampio raggio d'azione.

Nella prima fase è stato dato particolare rilievo al **coinvolgimento** ed alla **condivisione degli obiettivi** da parte delle associazioni coinvolte.

E' poi stata prevista la **formazione dei volontari** appartenenti alle diverse associazioni partner coinvolte attraverso corsi di formazione base su Alzheimer e Musicoterapia.

Per individuare i casi da prendere in carico, abbiamo previsto l'ampliamento delle ore di presenza di volontari al Centro di Ascolto per un **monitoraggio continuo dei bisogni** e la possibilità di modulare nel tempo gli interventi domiciliari attivati all'interno del progetto.

- Corso di formazione di base preventivo per i volontari appartenenti alle diverse associazioni partner sull'Alzheimer e la Musicoterapia. I volontari sono così stati formati sulle peculiarità della malattia, hanno appreso tecniche comunicative e riabilitative da utilizzare nel contatto con il malato, da trasferire anche ai loro familiari educandoli all'accettazione della malattia.
- Ampliamento delle ore di presenza dei volontari al Centro di Ascolto, per un monitoraggio continuo dei bisogni e la possibilità di modulare nel tempo gli interventi domiciliari attivati all'interno del progetto.
- Al domicilio del malato:

L'intervento si è svolto in due sedute settimanali di circa due ore, nel corso delle quali, l'operatore qualificato, spesso coadiuvato da uno o più volontari, dopo un'attenta valutazione atta all'individuazione delle aree funzionali compromesse: sfera cognitiva (lettura, scrittura, elaborazioni ideative, pensiero astratto, comprensione verbale, rappresentazione mentale dell'oggetto), capacità attentive, gnosiche, prassiche e discriminative tattili, orientamento spazio temporale, capacità interattiva con l'ambiente, ha messo in atto interventi volti al mantenimento delle facoltà residue del malato per consentire, il più possibile l'autonomia personale.

Alcune delle tecniche usate:

R.O.T. (riorientamento spazio temporale).

VALIDATION (usa l'empatia per sintonizzarsi con la realtà interiore del malato, infonde fiducia, stima di sé, riduce la tensione, migliora la comunicazione verbale e non verbale, impedendo al malato di chiudersi in se stesso fino a ridursi ad una vita vegetativa).

RIMINESCENZA (viene usata quando il malato presenta capacità residue troppo modeste per consentirgli di capire il senso di riorientarsi nel tempo e nello spazio. Questa terapia è basata sulla rievocazione dei ricordi del passato, attraverso la quale i malati possono vedere tutti i contributi che hanno dato alla vita e le sensazioni che si provano per esperienze positive fatte da loro stessi).

ATTIVITA' SOCIALIZZANTI che comportino la soluzione di piccole difficoltà atte comunque a stimolare le aree compromesse dalla malattia.

TERAPIA OCCUPAZIONALE: attività che cerca di mantenere abilità funzionali residue.

- Nei Centri diurni Alzheimer "Il Giardino dei Ricordi" di Pesaro (gestito da ASL) e "Primavera" di Fano (gestito da Coop. Primavera) dove la totalità degli utenti è malato di Alzheimer, l'intervento è stato volto a strutturare attività riabilitative-socializzanti individuali e di gruppo .
- Nella Casa Albergo "Villa Speranza" (gestione C.I.F. Prov.le), dove la maggioranza degli utenti presenta patologie demenziali, il target di ospiti a cui è stato destinato l'intervento è meno differenziato, ma anche in questo caso, sono stati identificati **percorsi comuni** in cui far confluire interessi ed abilità specifiche di ogni ospite.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.220,00

**Titolo:** Famiglia informa

**Associazione capofila**

C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ASS. AMICI SINDACATO FAMIGLIE - PESARO, C.I.F. - CENTRO ITALIANO FEMMINILE SEZ. PROVINCIALE DI PESARO E URBINO, ASSOCIAZIONE LA FAMIGLIA FANO, MOVIMENTO PER LA VITA SEZ. DI FANO, SEZIONE REGIONALE DELLE MARCHE DELL'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA, A.GE. - FANO, Fondazione C.R. Pesaro, Fondazione C.R. Fano, Comune di Pesaro, Istituto s. famiglia Fano, Movimento cristiano lavoratori, famiglie nuove, azione cattolica italiana, ACLI Pesaro

### **Sintesi dell'iniziativa**

La realizzazione del progetto è passata attraverso azioni concrete:

- L'apertura di una finestra informativa (intesa come punto d'ascolto del mondo associativo familiare) nel centro città di Pesaro e recapito a Fano presso i locali del Forum, con una professionalità esperta con contratto part-time; cura di un editoriale informatico, rivolto a tutte le associazioni e a tutte le famiglie, gestione di un centro studi con risorse esterne specializzate, raccogliendo le esperienze nazionali e sistematizzando il materiale divulgativo, già prodotto dal Forum Nazionale.
- L'organizzazione di seminari e convegni di studio su temi concordati nell'ambito del progetto tra le associazioni, iniziando con il tema del dono della vita, della sua difesa e aiuto.
- Il sostenimento delle attività promosse dalle associazioni, promuovendo la diffusione e la conoscenza dei loro interventi, favorendo il sostegno caritatevole, sia in termine di impegno economico che di impegno personale.
- Lo studio e la promozione di forme di coinvolgimento delle amministrazioni locali, delle realtà imprenditoriali, delle fondazioni bancarie, per la creazione di interventi strutturali capaci anche di erogare servizi, soprattutto nel mondo del lavoro e della scuola.

Questi interventi hanno coinvolto in primis le singole associazioni, secondo la mission specifica e compatibilmente con il proprio programma di attività, in un sistema di coordinamento generale a titolarità Forum che ha svolto l'azione di sintesi dell'azione congiunta.

Lo strumento finestra informativa ha garantito:

- Visibilità e conoscibilità nei confronti della famiglia normale e della famiglia bisognosa, delle istituzioni pubbliche e degli enti privati del territorio;
- La capacità di sensibilizzare il territorio a formulare azioni di tutela e valorizzazione della famiglia, con capacità di reperire le necessarie risorse finanziarie;
- L'espressione di un agire comune delle associazioni
- L'osservazione e lo studio dei bisogni e delle esigenze delle famiglie del nostro territorio;
- L'orientamento dei bisogni verso le associazioni deputate a formulare risposte
- Lo sviluppo dei programmi di formazione congiunti e finalizzati
- La crescita di una capacità di progettazione e proposta di politiche e strumenti efficaci per la famiglia.

La struttura di cui si è dotata la finestra informativa, al fine di soddisfare le suddette condizioni per il buon funzionamento, è stata la seguente:

- Sono stati adeguati i locali del Forum siti in Via Branca, 29 a Pesaro, e quelli presenti a Fano presso l'associazione: "La Famiglia", in via Arco d'Augusto per incontri individuali, di gruppo e per la gestione di archivi informativi, con adeguata dotazione strumentale e di arredo;
- E' stata assunta una risorsa a tempo parziale dotata di professionalità nella gestione dei rapporti con l'utenza, con le associazioni e nello sviluppo di attività di studio e progettazione;
- Sono stati coordinati i volontari di ciascuna associazione, nell'adempimento di mansioni relative al funzionamento della finestra e di tutte le attività inerenti al progetto.

**Costo deliberato dal Csv: € 18.670,00**

**Titolo: Incontro**

**Associazione capofila**

ASS. INSIEME

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ASSOCIAZIONE CORNELIA DE LANGE, ASSOCIAZIONE AIUTO SOGGETTI CON SINDROME DI PRADER WILLI E FAMIGLIE - SEZIONE MARCHE, Villamarina srl, Coop soc Labirinto, Provincia di Pesaro e Urbino,

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto Incontro ha offerto un servizio pomeridiano a minori portatori di handicap in età scolare, ed è stato così organizzato: i sei utenti hanno frequentato le attività previste due giornate a settimana.

Le attività avevano inizio alle ore 15:00 con il trasporto degli utenti dal loro domicilio alla struttura di Villa Vittoria (sita in Via Re di Puglia) che faceva da punto di riferimento.

Il trasporto veniva effettuato da un educatore ed un volontario, utilizzando un pulmino della cooperativa Labirinto. Dalle ore 16:00 alle ore 18:30 si svolgevano le attività previste.

L'equipe del servizio era costituita da 2 operatori con 6 volontari che garantivano il rapporto di uno ad uno nella gestione dell'utente.

Al termine delle attività gli utenti venivano riaccompagnati presso le loro abitazioni (ore 19:00 max). Il progetto prevedeva anche 4 ore di coordinamento settimanale tra educatori e volontari, dedicate alla programmazione, alla rielaborazione e alla verifica del progetto aperto alla partecipazione delle famiglie. La durata del progetto è stata di 37 settimane, a partire da gennaio 2004. Le attività sono state suddivise in 3 aree di intervento denominate: "io mi conosco", "io e la mia città", "il corpo in movimento", che hanno previsto ampi spazi per l'integrazione e la socializzazione dei ragazzi sul territorio. Inoltre il servizio ha previsto la collaborazione con società sportive, musicali, locali d'intrattenimento (Sala Giochi, Ludoteche, cinema, gelaterie, ...) ed una particolare attenzione alla relazione nel gruppo.

Gli educatori hanno guidato i ragazzi nella conoscenza degli strumenti e delle regole di comunicazione. Il servizio ha qualificato gli interventi a favore delle famiglie con portatori di handicap sul nostro territorio ed è stato in linea con i percorsi di integrazione scolastica.

**Costo deliberato dal Csv: € 16.941,00**

## Progetti presentati nell'anno 2004

### **Titolo: Culture diverse: incontrarsi per comunicare**

#### **Associazione capofila**

A.Ge. Chiaravalle

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AVULSS Chiaravalle, Associazione Antidroga Falconarese, Cifa - Falconara, Lhasa laboratorio autonomo studi antropologici sez. Studi zingari, Comune di Chiaravalle (assessorato ai servizi sociali), Istituti comprensivi di Falconara e di Chiaravalle

#### **Sintesi dell'iniziativa**

il progetto si è articolato in una serie di attività in un arco di tempo di 7 mesi

Le azioni sono state le seguenti:

- Incontri pubblici rivolti alla cittadinanza
- Incontri nelle scuole rivolti agli alunni ed alle loro famiglie
- Concorso nelle scuole
- Sostegno scolastico
- Sostegno alle famiglie e attività di segretariato sociale
- Cineforum
- Manifestazioni culturali e ricreative

**Costo deliberato dal Csv:** € 15.080,00

### **Titolo: La rosa blu del Conero**

#### **Associazione capofila**

ANFFAS ONLUS Conero - Castelfidardo

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Gruppo Raoul Follereau, Rotaract Club Osimo

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha realizzato un centro diurno che si è andato ad integrare ai centri diurni già esistenti: questo centro a differenza degli esistenti è rimasto aperto nel tardo pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30 per due volte alla settimana. All'apertura del centro si è aggiunta la realizzazione di momenti di incontro e di gite nel fine settimana. Il centro diurno ha visto la presenza costante di un educatore specializzato, e la partecipazione di vari volontari reperiti nelle varie associazioni di volontariato che operano nella zona. Questo gruppo è stato un facile strumento per attirare e reperire altri volontari da affiancare al lavoro già svolto nel corso dell'anno.

Le attività del centro hanno previsto, oltre ad interventi meramente ludici e ricreativi, finalizzati a favorire la socializzazione, l'incontro ed il confronto tra i disabili, anche la conduzione di esperienze più strutturate quali:

1. Laboratorio di Animazione
2. Laboratorio di Ceramica



3. Laboratorio di Pittura
4. Laboratorio di decopage e piccoli lavori di decorazione
5. Laboratorio di teatro terapia
6. Piccolo laboratorio di restauro

Durante i 18 mesi di apertura del Centro sono stati previsti: incontri mensili di formazione con i volontari e gruppi di sostegno per i genitori dei ragazzi.

E' stata utilizzata la figura di uno psicologo per attivare dei gruppi di sostegno per i genitori dei ragazzi disabili o per i volontari. Tale sostegno psicologico alle famiglie e volontari, ha fornito gli strumenti per una gestione corretta della relazione educativa genitori e figli con handicap / volontari e portatori di handicap.

E' stato garantito un servizio di trasporto dalle case dei ragazzi al centro, tramite il pulmino dell'associazione proponente.

**Costo deliberato dal Csv:** € 14.940,00

### **Titolo: La fucina delle diversabilità**

#### **Associazione capofila**

AVULSS Jesi

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Telefono Amico Italia - sez. di Jesi, Auser Filo D'argento Jesi, Gruppo Solidarieta', AGESCI – Gruppo Jesi 2; Comune di Jesi; Compagnia teatrale "El Passi"; Compagnia teatrale "Il Sipario"

#### **Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento, che ha fatto emergere le potenzialità degli utenti del centro e le ha messe in luce agli occhi degli utenti stessi, delle famiglie e della collettività, è stato così strutturato:

- attività di raccolta delle storie di vita e del patrimonio culturale degli utenti, drammatizzazione scenica del materiale così recuperato, laboratori manuali che hanno avuto per oggetto quanto recuperato;
- sostegno psicologico e incontri dei volontari con le famiglie, finalizzati alla riscoperta delle potenzialità dei loro parenti;
- redazione di una pubblicazione ad uso delle scuole materne ed elementari;
- contatti con le scuole per organizzare attività di approfondimento e conoscenza a partire dal materiale prodotto;
- attività all'interno delle classi che hanno aderito al progetto;
- visite dei bambini al centro Divertirsi Insieme;
- produzione di uno spettacolo per le famiglie e la cittadinanza
- redazione di una pubblicazione per la cittadinanza, con i materiali raccolti dagli utenti e prodotti nel corso delle attività con le scuole.

Gli utenti sono stati accompagnati al centro per lo svolgimento delle attività grazie ad un servizio di trasporto gratuito messo a disposizione dall'associazione capofila.

L'iniziativa progettuale si è protratta per 16 mesi (genn. 2005 - giu. 2006)

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.480,00

### **Titolo: La terra dei sogni**

#### **Associazione capofila**

La Carovana Onlus – Ancona

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ANFFAS sez. di Ancona, Associazione ADA, Coop. Giovanni XXIII

### **Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento progettuale ha favorito l'integrazione e l'aggregazione dei portatori di handicap, attraverso l'offerta di opportunità concrete di valorizzazione delle potenzialità residue, restituendo autonomia, capacità di decisione, fiducia e protagonismo al loro quotidiano. Per raggiungere questo obiettivo è stata prevista la sistemazione e la manutenzione di un giardino di proprietà comunale, che è stato gestito da operatori del settore unitamente alle associazioni partecipanti al progetto. Il lavoro è stato impostato inizialmente dagli operatori che hanno provveduto alla realizzazione dei lavori preparatori (lavorazione del terreno con motocoltivatore); la collaborazione con i ragazzi ha avuto inizio con la scelta delle piante ed essenze da piantare, in modo tale da responsabilizzare i lavoratori e creare momenti di aggregazione tra ragazzi diversamente abili, volontari ed operatori.

Procedendo con la perimetrazione e la concimazione delle aiuole, con la piantumazione delle essenze, con le successive operazioni di irrigazione e di potatura delle stesse si è puntato a valorizzare le capacità manuali dei ragazzi. La cura delle piante arboree da frutto e la raccolta dei prodotti è stata finalizzata ad aumentare le conoscenze in materia ed a prendere coscienza dei cicli delle piante coltivate; la predisposizione di cartellini illustrativi per i percorsi e le aiuole realizzati, hanno fornito un ulteriore elemento di arricchimento.

Conclusa la prima fase di costruzione, l'orto è stato aperto al pubblico ed in particolare alle scuole elementari e medie del comprensorio anconetano. I volontari delle associazioni proponenti hanno condotto un'ampia azione promozionale verso gli istituti scolastici proponendo visite guidate e percorsi didattici, i cui contenuti sono stati definiti con gli insegnanti di riferimento. Il percorso botanico è stato illustrato dagli stessi ragazzi disabili, opportunamente coadiuvati dai volontari.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.000,00

## **Titolo: Riacquistare Fiducia**

### **Associazione capofila**

Centro Ricreativo e Culturale L'incontro - Ancona

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Auser Filo D'argento Dorico Ancona, Auser Collemarino, Auser Provinciale Ancona, Seres Onlus, Comune di Ancona; INRCA – Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani

### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha previsto una serie di attività riabilitative, di prevenzione primaria e di sostegno alle famiglie delle persone anziane affette da depressione. Tali attività sono state coordinate e condotte da personale esperto in tecniche della riabilitazione psichiatrica e costantemente valutate e monitorate da personale sanitario, in affiancamento ai volontari dei centri coinvolti nel progetto, che hanno rappresentato la struttura portante del percorso socio-riabilitativo rivolto agli anziani depressi.

In particolare, si è effettuata:

- una diagnosi-valutazione multidimensionale iniziale delle persone depresse afferenti al centro, da parte del personale specializzato coinvolto nel progetto, e la conseguente predisposizione di cicli di intervento semestrali (con ingresso di nuove persone ogni 6 mesi), ripetibili, che hanno sfruttato le attività già effettuate dai singoli centri ed altre specificamente strutturate;
- un'opera di monitoraggio della condizione individuale, dopo i primi 6 mesi (alla fine del primo ciclo);
- un'attività di valutazione finale (a 12 mesi) dei risultati ottenuti sulle singole

- persone, anche ai fini di un'eventuale riprogettazione dell'intervento;
- un percorso formativo specifico rivolto ai volontari, sui temi della depressione dell'anziano, della relazione d'aiuto con persone affette da depressione, delle semplici azioni di prevenzione primaria che si possono mettere in atto nell'ambito dei centri sociali per anziani;
- attività di prevenzione primaria (incontri a tema, attività di supporto...);
- attività di sostegno alle famiglie, consistenti in incontri di formazione e costituzione (su richiesta) di gruppi di auto-aiuto.

Al fine di raggiungere anche gli anziani depressi non noti alle associazioni proponenti e non frequentanti attualmente o in passato i centri da esse gestiti, il progetto è stato pubblicizzato presso i medici di base e dal reparto di neurologia dell'INRCA tra i propri pazienti, nonché con affissioni presso le circoscrizioni, nelle farmacie e in altri luoghi pubblici dei quartieri.

Il progetto ha previsto un servizio di trasporto, rivolto in particolare a chi vive da solo, indispensabile per gli anziani depressi che non riuscivano ad accedere autonomamente ai centri. La durata del progetto è stata gennaio 2005 - marzo 2006

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.000,00

### **Titolo: La scena d'argento – Animazione, lettura e scrittura per la terza età**

#### **Associazione capofila**

Auser Provinciale Ancona

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Laboratorio Culturale, I Giovani Di Ieri, Centro Ricreativo E Culturale L'incontro – Ancona, Associazione Voci Nostre; COOSS Marche

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto, è stato finalizzato all'animazione attiva degli ospiti delle case di riposo e di cura e alla sensibilizzazione della cittadinanza, ed è stato composto da:

- Interventi a carattere socio-culturale, destinati agli Anziani ospiti della Residenza "G. Benincasa", di Ancona, sia ospiti stabili sia frequentatori del Centro Diurno. Incontri di lettura - Cicli di conferenze o spettacoli di animazione - Visite guidate - Laboratorio di scrittura – Recital finale (eventuale)
- Conduzione di un corso-laboratorio teatrale per gli anziani finalizzato alla produzione di uno spettacolo messo in scena nelle case di riposo e di cura
- Messa in scena di commedie e pièces teatrali in italiano e in vernacolo, spettacoli di arte varia, lettura di poesie e racconti, esecuzioni di canto corale, attività di animazione (indovinelli, ecc.) con il coinvolgimento degli ospiti delle case di cura e riposo di Ancona, Osimo, Camerano e Jesi
- Spettacoli di arte varia condotti e realizzati dagli anziani nei teatri della città di Ancona

Durata del progetto: gennaio-dicembre 2005

**Costo deliberato dal Csv:** € 6.950,00

### **Titolo: La storia di Senigallia negli scritti dell'archivio della Confraternita della Croce**

#### **Associazione capofila**

CNGEI Senigallia

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Archeoclub sez. di Senigallia, Ven. Confraternita del SS Sacramento e Crocesegnati

### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto si è sviluppato nell'arco di 18 mesi. ed ha previsto la realizzazione delle seguenti attività:

- organizzazione dell'archivio mediante la collocazione in spazi e raccoglitori adatti.
- realizzazione di una sala didattica sull'archivio storico ad opera dei volontari delle associazioni proponenti.
- apertura a studiosi e ricercatori dell'archivio storico ad opera dei volontari delle associazioni proponenti.
- studio e trascrizione dei testi, ad opera dei volontari delle associazioni proponenti, con il coinvolgimento di studenti e scuole del comprensorio.
- elaborazione e pubblicazione di un "manuale d'uso" per la consultazione dell'archivio.
- Elaborazione e pubblicazione di un tomo sulla città di Senigallia nel contesto degli avvenimenti citati nell'archivio.
- Convegno-dibattito su quanto emerso dallo studio dei volumi e presentazione alla città di quanto fatto

**Costo deliberato dal Csv:** € 9.000,00

## **Titolo: La Finestra di Fronte**

### **Associazione capofila**

Free Woman Onlus

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Il Seme, Senza Confini, Casa delle Culture di Jesi, Caritas di Camerano, Comune di Ancona, Comune di Camerano, Provincia di Ancona, Comune di Senigallia, Comune di Jesi, Comune di Loreto, Comune di Montemarciano, Comune di Chiaravalle

### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha avuto durata di 18 mesi ed è stato composto dalle seguenti azioni:

- formazione dei volontari e degli operatori: la tipologia di intervento infatti ha previsto delle modalità di contatto e di gestione della relazione non attraverso il contatto visivo, ma telefonico, per cui è risultato opportuno che coloro che dovevano contattare il target ricevessero una formazione sulla gestione del contatto telefonico.
- Azione di raccordo con le Forze dell'Ordine
- Telefonate al target
- Mappatura degli appartamenti presenti nel territorio della provincia di Ancona, e di parte della provincia pesarese e maceratese
- Visite domiciliari
- Accompagnamento ai servizi delle donne che ne facciano richiesta
- Servizi di consulenza e drop-in
- monitoraggio delle dinamiche del fenomeno su strada, attraverso uscite dell'equipe di strada
- visite nei locali notturni per monitorare la presenza di prostituzione in questi luoghi
- Incontri pubblici di sensibilizzazione nel territorio

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.170,00

**Titolo: Centro Servizi per la Mediazione Linguistica e Culturale**

**Associazione capofila**

Associazione Ya Basta - Jesi

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Free Woman Onlus, Associazione Casa delle Culture; Arci comitato di zona Jesi-Fabriano (Centro Ascolto Immigrati); Cestas (Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie); Osservatorio Migranti

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha portato alla costituzione di:

- Un Servizio di Mediazione Culturale con mediatore disponibile 15 ore settimanali;
- Un Gruppo di Facilitatori Linguistici, quindici persone circa di origine linguistica diversa, uomini e donne, in rappresentanza delle principali lingue parlate dagli immigrati presenti nel territorio.

Il servizio del Mediatore Culturale ha consentito la continuità con il servizio già avviato sperimentalmente presso l'A.S.U.R. con il progetto E.T.N.I.C.A.; tale servizio è stato integrato con il gruppo di "facilitatori" il quale si è reso disponibile a interventi di interpretariato e mediazione linguistica, non solo presso l'A.S.U.R. ma anche presso tutti i servizi pubblici del territorio (comuni, scuole, ecc.).

Il responsabile del progetto è stato Tullio Bugari, socio dell'associazione promotrice Ya Basta e collaboratore in questi anni di diversi progetti di rete, tra cui "Agorà Scuola e territorio" (con un protocollo d'intesa tra istituti scolastici e comuni dell'ambito) e, come presidente della Casa delle Culture, del progetto E.T.N.I.C.A., nel quale ha partecipato alla formazione dei mediatori culturali.

Le associazioni promotrici e aderenti sono state responsabili del coordinamento dell'intero progetto, ed hanno costituito un gruppo di lavoro di circa 10 associati, i quali si sono occupati delle attività di monitoraggio e di documentazione, hanno promosso l'utilizzo del servizio di mediazione culturale e linguistica presso tutti i servizi del territorio, hanno stimolato il lavoro di rete, coordinato i servizi che ciascuna associazione già gestiva ed integrato le risorse del progetto con il proprio lavoro volontario.

Le associazioni e gli enti aderenti hanno collaborato alle attività di sensibilizzazione ed hanno stimolato un più ampio lavoro di rete, di promozione e pianificazione dei servizi nel territorio. In particolare l'A.S.U.R. zona n 5 ha collaborato ospitando presso i propri locali il Mediatore Culturale e proseguendo le attività già avviate con il Centro per la Salute degli Immigrati (Ambulatorio per stranieri STP; Sportello per la consulenza psicologia e terapeutica; Servizio di Mediazione Culturale).

I "Facilitatori linguistici" sono persone conosciute all'interno dell'immigrazione, collaborano già volontariamente o con rapporti di collaborazione professionale con associazioni ed enti del territorio, in diversi casi hanno già frequentato esperienze formative sulla mediazione culturale; sono disponibili per attività di interpretariato a titolo volontario (per chi già lavora in un centro servizi ci riferiamo agli interventi fuori dal proprio orario di lavoro) e dietro rimborso delle spese sostenute (ad esempio, spese di viaggio o telefono).

I "facilitatori" hanno collaborato con il mediatore ed hanno partecipato alle attività di sensibilizzazione nel territorio e di solidarietà sociale necessarie a integrare l'intervento di mediazione linguistica o culturale.

Il Mediatore Culturale: a) è stato il referente organizzativo del gruppo di facilitatori: contattato dall'ente che inoltrava la richiesta e inviava il facilitatore; b) mensilmente ha partecipato insieme ai facilitatori agli incontri di monitoraggio e di autoformazione/progettazione; c) ha partecipato nel territorio agli incontri di sensibilizzazione per l'inserimento della mediazione culturale nei servizi pubblici; d) ha svolto inoltre direttamente attività di mediazione culturale presso l'A.S.U.R. zona n 5 di Jesi, nell'ambito delle attività denominate "Centro per la Salute degli Immigrati. Il suo impegno complessivo è stato intorno alle 15 ore settimanali

Durata del progetto: gennaio 2005 - giugno 2006

**Costo deliberato dal Csv:** € 15.200,00

### **Titolo: Il Quadrifoglio**

#### **Associazione capofila**

A.Ge. Senigallia

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Associazione Arca Volante, Cngei Senigallia, Il Seme, Comune di Senigallia Assessorato Servizi alla persona, Comune di Ostra, Assessorato Servizi sociali, Istituto comprensivo Marchetti Marzocca, Istituto comprensivo Mercantini Fagnani, Istituto comprensivo Ostra, Parrocchia della Cattedrale di Senigallia, Parrocchia di Marzocca, Caritas parrocchiale di Ostra

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha avuto durata annuale.

Le azioni messe in atto per il conseguimento degli obiettivi sopra riportati sono state le seguenti:

- attività di animazione a Marzocca, a Ostra e a Senigallia
- attività di animazione del Centro Storico di Senigallia
- Attività ambientali e di conoscenza della natura
- realizzazione di una formazione e di un coordinamento tra i volontari delle associazioni aderenti
- occasioni di interscambio tra le associazioni proponenti e tra i ragazzi che hanno fruito dei vari centri
- realizzazione di una mostra finale per far conoscere alla cittadinanza le attività realizzate

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.800,00

### **Titolo: Insieme è più bello**

#### **Associazione capofila**

Fratelli per Sempre – Morro d'Alba

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Ass. L'arca aiuti umanitari, Unitalsi Senigallia, Azione Cattolica Morro d'alba, coop. Mondo solidale; ACLI; C.S.I. Morro d'Alba; Caritas Morro d'Alba; Parrocchia di San Gaudenzio

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha portato alla creazione di un Centro di aggregazione rivolto a tutta la popolazione residente, con particolare attenzione agli adulti - sia italiani sia immigrati, - che ne sono stati anche il fulcro organizzativo. Il Centro ha offerto agli "utenti" occasioni di socialità ma anche di attività che, per quanto possibile, li ha visti coinvolti in qualità di volontari, per valorizzare appieno nell'incontro e nello scambio reciproco il ruolo e le potenzialità di ciascuno a favore dell'intera collettività.

Le attività si sono sviluppate in un programma articolato a cui hanno dato il proprio contributo tutte le componenti associative e collettive locali (associazioni di volontariato e di altro tipo, parrocchia, Caritas, CSI...) che hanno avuto attinenza con il presente progetto.

In particolare il Centro, che è stato aperto dal lunedì al sabato in orario pomeridiano (16-19), ha portato avanti:

- attività di formazione, di educazione interculturale e di promozione della cittadinanza attiva (corso biblico a cura dell'AC, convegno su Islam e Cristianesimo, convegno sul Commercio Equo e sulla Banca Etica, festa del volontariato, festa dei popoli) rivolte a tutta la popolazione e realizzate sia presso i locali del Centro sia in altre sedi
- attività ricreativo-culturali e di aggregazione (animazione guidata, laboratori creativi, giochi di società, tornei, laboratorio+concorso fotografico....) in parte rivolte agli adulti e agli anziani (autosufficienti e non), in parte organizzate dagli adulti e dagli anziani autosufficienti utenti del centro a favore dei minori residenti nel territorio e/o provenienti da Chernobyl (ospitati a Morro d'Alba nel mese di luglio), che si sono svolte prevalentemente presso i locali del Centro
- attività di sostegno alle fasce deboli della popolazione, ed attività di volontariato (presso l'attiguo Centro d'ascolto Caritas Parrocchiale; accoglienza dei bambini di Chernobyl; apertura giornaliera dell'attiguo oratorio; servizio di segretariato sociale e Patronato da parte delle ACLI).

Gli utenti non autosufficienti (anziani e persone con disabilità) hanno potuto raggiungere il Centro e le altre sedi di attività grazie ad un servizio di trasporto gratuito, effettuato dalla Croce Gialla.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.522,00

### **Titolo: La parola che cura**

#### **Associazione capofila**

Nie Wiem

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Alzheimer Marche, Centro Diurno Solidalia – Ancona, Assessorato ai servizi sociali del Comune di Ancona, Centro territoriale permanente, Comunità "Crisalide" di Osimo

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto è stato articolato in 4 fasi: 1) Laboratorio di scrittura creativa presso la Comunità "Crisalide" di Osimo; 2) Laboratorio di poesia haiku presso il Centro diurno Solidalia di Ancona; 3) Laboratorio di conversazione e scrittura con familiari di malati di Alzheimer e operatori del settore; 4) Letture di poesie in carceri e ospizi. I risultati dei laboratori, sono stati raccolti in una pubblicazione, in cui si è fatto il bilancio dell'esperienza e si sono raccolti i testi più significativi. Al termine dei laboratori e delle letture è stato organizzato uno spettacolo finale, in cui sono state lette, da attori o direttamente dai malati, alcuni testi realizzati durante i laboratori.

**Costo deliberato dal Csv:** € 9.312,00

### **Titolo: MULTI – MEDIARE. Mediazione socio culturale sanitaria nelle strutture ospedaliere**

#### **Associazione capofila**

ATTAC

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

A.V.M. - AP - Associazione Volontariato Marche, ARTIS - Viviana Campanelli, ass. Peruviana, Casa Argentina - Latinoamericana, On The Road, S.O.S. Missionario, Donne in Nero, Atlas, Attac italia, Laboratorio teatrale re nudo, Asur z.t. 12 S. Benedetto del Tronto,

Comune di Acquaviva Picena, Comune di Colli del Tronto, Ambito territoriale sociale 21, Comune di Grottammare, Cisl, Sin.cobas, Cgil

### **Sintesi dell'iniziativa**

Durata: 1 anno. L'intervento ha operato per la mediazione socio culturale e l'integrazione degli immigrati che si rivolgono alle strutture sanitarie. Ha inteso favorire la messa in rete delle realtà sociali pubbliche e private che si occupano di immigrazione e marginalità, per facilitare la presa in carico dei soggetti e, nello specifico, per alleviare le sofferenze di coloro che devono ricorrere all'ospedale. L'azione si è realizzata con la presenza attiva di mediatori culturali all'interno della struttura ospedaliera. Si è resa necessaria un'opera di promozione e sensibilizzazione del personale sanitario e della popolazione in generale per ridurre la forza dei pregiudizi e instaurare un processo di conoscenza interculturale e di reciproca accettazione. Si è costituita una rete tra coloro che si occupavano di immigrazione per razionalizzare le risorse e soddisfare le richieste.

Parallelamente si è dato ai bambini ricoverati uno spazio di socializzazione, che ha fornito supporto emotivo, attenuazione delle conseguenze psicologiche della malattia, spazio di coesione interculturale, di confronto e ascolto. Le attività si sono basate su modelli comunicativi di animazione ed hanno utilizzato tecniche espressive diverse: narrazione e racconto, attività figurative, teatrali, ludiche e di contatto.

L'azione dell'animazione per adulti e bambini rivolta all'esterno della struttura ospedaliera è stata ancora più ampia dell'attività precedente, ed ha teso alla diffusione di una sensibilità multiculturale nella popolazione globale, innanzitutto favorendo la coesione tra i partecipanti, in modo da creare un serbatoio attivo di proposte, idee, collaborazioni e produzioni. Ha potenziato gli scambi tra diverse culture attraverso le forme espressive e comunicative, verbali e non, attraverso lo sviluppo di un linguaggio comune condiviso e di specifici progetti artistico-espressivi. Naturalmente sono stati raccolti i dati sui risultati dell'azione di mediazione e la fase finale del progetto ha previsto la diffusione dei risultati e la discussione sull'impatto della mediazione culturale sull'integrazione degli stranieri.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.760,00

## **Titolo: La Prevenzione Oncologica verso le Donne**

### **Associazione capofila**

Amici dello I.O.M. – Ascoli Piceno

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Anolf Ascoli Piceno, A.V.I.S. - Ascoli Piceno - sez. Prov., Lega Italiana Lotta Contro i Tumori, Protezione Civile - Ascoli Piceno, Amici dello I.O.M. Jesi e Vallesina, IOM (Istituto Oncologico Marchigiano) Coop. sociale Ancona, Ambito Territoriale n. 22, Ambito, eritoriale n. 23, Ambito Territoriale n. 24, Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, ASUR Zona Territoriale 13, Dipartimento di diagnostica per immagini radiologia senologica, ASUR Zona Territoriale 13 Consultorio, Ordine dei Medici della provincia di Ascoli Piceno, Confederazione Nazionale Artigianato di Ascoli Piceno

### **Sintesi dell'iniziativa**

Durata 5 mesi. Attraverso la prevenzione del tumore al seno si potrebbe ridurre del 35% la mortalità tra le donne. Il cancro al seno, se trattato in tempo, può essere vinto nel 90% dei casi.

Nel territorio della ASUR zt 13 solo il 45% delle donne si è sottoposta ad esami di prevenzione dei tumori femminili negli ultimi due anni.

Di fronte a questi dati si è resa evidente la necessità di sensibilizzare la popolazione ed aumentare la percentuale di donne che effettuano una corretta prevenzione, come raccomandato anche dal Parlamento Europeo con la risoluzione del 7 Maggio 2003.



Il progetto ha utilizzato per tre giorni una unità mobile, noleggiata allo scopo, dotata di mammografi, ed è stata presente in alcune località della Zona territoriale 13 dell'area montana e della valle del Tronto. Tale unità mobile è stata presidiata da un tecnico di radiologia per le mammografie, da un'ostetrica per i pap-test, da una addetta alla segreteria e da volontari dell'Associazione per illustrare i servizi e le opportunità esistenti nel territorio. Questa fase è stata preceduta da una campagna di sensibilizzazione sull'argomento portata avanti sia attraverso i mass media, sia attraverso il passa parola che tutti i partner del progetto hanno effettuato per raggiungere anche le donne più diffidenti.

**Costo deliberato dal Csv:** € 7.720,00

### **Titolo: I diritti dei bambini sono il volto della pace**

#### **Associazione capofila**

S.O.S. Missionario

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Ascoliequosolidale, Amnesty Int. Sez. di Ascoli Piceno, Attac, Emergency onlus, Laboratorio teatrale "Re Nudo", Associazione Systema, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Grottammare, Comune di Ripatransone, Scuola Cattolica "San Giovanni Battista", Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Durata: 8 mesi. Il progetto si è proposto di educare alla pace ed alla mondialità, sviluppando il tema dei diritti fondamentali dell'uomo e del loro rispetto per la costruzione della pace, ed ha utilizzato la metodologia ludica e dell'animazione teatrale. Il Progetto è stato rivolto ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 18 anni, ed agli adulti che ruotano intorno ad essi. L'attività di sensibilizzazione ha coinvolto 9 realtà territoriali (piccoli centri o quartieri) a partire dalle scuole, nelle quali sono stati distribuiti materiali didattici per l'approfondimento dei temi. I volontari delle associazioni si sono resi disponibili per incontri nelle classi per portare la propria testimonianza. A seguire, in ogni paese o quartiere, è stata realizzata l'animazione ludobus, preceduta da una fase diretta a prendere contatti con le altre realtà associative/educative presenti (ass. di volontariato, comitati di quartiere, ass. sportive, parrocchia, pro-loco...), nel tentativo di creare un coinvolgimento il più ampio possibile intorno al progetto ed una partecipazione attiva alle azioni proposte dal ludobus. L'animazione, della durata di 1 o 2 pomeriggi, ha coinvolto i bambini e ragazzi in percorsi ludici specificamente preparati dagli educatori, che hanno stimolato riflessioni sui temi proposti. Per gli studenti di 4 scuole superiori è stato previsto invece un percorso educativo attraverso l'animazione teatrale. In ogni percorso, della durata di 40 ore in orario extrascolastico, gli operatori hanno lavorato alla realizzazione di una rappresentazione finale, in cui i partecipanti, attivi in ogni fase, hanno provveduto alla scrittura scenica che ha sviluppato il tema della pace e dei diritti. Sono state favorite le relazioni interculturali in collaborazione con le associazioni del progetto "MULTI – MEDIARE, Mediazione socio culturale sanitaria nelle strutture ospedaliere" la cui capofila è ATTAC, con l'intento di favorire il processo di integrazione degli stranieri contattati. E' stata realizzata una festa finale con la mostra dei lavori elaborati, con un'animazione ludica conclusiva e la realizzazione di un momento teatrale comune.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.880,00

**Titolo: La Biblioteca...animata!! (per bambini e ragazzi)**

**Associazione capofila**

Ass. Homo Viator

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Fides Vita, Comune di S. Benedetto –Assessorato Politiche educative, Minori e Famiglia, Associazione ricreativa Nennolina.

**Sintesi dell'iniziativa**

Da dicembre 2004 a dicembre 2005. Creazione di un Centro culturale, socio didattico ricreativo chiamato "biblioteca...animata" nella quale si sono vissuti percorsi ad hoc di lettura animata con bambini e ragazzi, per approfondire tematiche a loro vicine con modalità a loro note e comprensibili, e favorire momenti ricreativi di vario genere –insieme all'offrire un servizio biblioteca vero e proprio con testi specifici per bambini e ragazzi da consultare o prendere in prestito-.

La difficoltà di inserirsi in un contesto di gruppo che alcuni minori esprimono in forme di distacco dalla realtà o di fatica relazionale, e il desiderio di altri di favorire la crescita personale e in gruppo, è stata sostenuta da volontari e educatori attraverso una serie di proposte vissute insieme per supportare le varie esigenze emerse. E' stata fatta la lettura animata di un di un testo (narrativo, fiaba, racconti) o di riviste appropriate alle età dei bambini e ragazzi vissute in gruppo con approfondimento diretto; è stato fatto un percorso di approfondimento di opere d'arte presenti nel nostro territorio (e non in base alle età dei ragazzi) supportato da testi adeguati; sono stati realizzati cartelloni, giornali murali, piccole mostre; visionati film o cartoni animati, con commento e dialogo successivo; si sono visitati alcuni luoghi di cui si è parlato nella Biblioteca; sono state messe in campo attività creative (mostre, giornali, cartelloni) nelle quali sono stati riportati lavori specifici per argomenti trattati. Tali attività hanno coinvolto bambini in età scolare, pre-scolare, ragazzi ed adolescenti, reputandola una bella possibilità di educazione umana e comportamentale, da recuperare sempre e in ciascun individuo (compresi gli adulti). Quando si sono presentate situazioni particolari si è puntato sul dialogo individuale con gli educatori o volontari per il miglior inserimento dei singoli ragazzi (particolarmente nei casi di disagio conclamato) avvalendosi del parere di esperti nel settore socio-psicologico e di un dialogo costante con i familiari. Si sono avuti incontri con autori di alcuni testi e con esperti del settore sotto forma di piccoli convegni che sono stati proposti a tutta la cittadinanza.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.210,00

**Titolo: Pulcinella un Amico per Raccontarsi**

**Associazione capofila**

A.N.F.F.A.S. sez. di Ascoli Piceno

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

La Meridiana, A.P.M. - Associazione Paraplegici Marchigiana, A.N.F.F.A.S. sez. di Grottammare, Cooperativa Sociale "Anffas la rosa blu", Unità Multidisciplinare dell'Età adulta, Ambito Territoriale sociale 22, Gruppo teatrale fata morgana

**Sintesi dell'iniziativa**

Durata 6 mesi. Il progetto ha offerto uno strumento di socializzazione, attivazione di un canale di esternazione dell'emotività- aggressività e recupero delle attività motorie a soggetti disabili (fisici e intellettivi), attraverso l'elaborazione di una sceneggiatura, la costruzione e la messa in scena di rappresentazioni teatrali con i burattini. La costruzione della scenografia e dei burattini è stata motivo di socializzazione con il resto del gruppo,

comprese persone provenienti da altre associazioni di volontariato o da altri centri diurni ed inoltre si sono riattivate capacità motorie e di coordinazione corporea raramente utilizzate. E' ormai universalmente riconosciuta la funzione terapeutica e di esternazione dell'emotività data dal lavoro in teatro, specialmente in quei disabili che non hanno la possibilità di utilizzare altri strumenti e che quindi accumulano uno stress psichico senza a volte trovare un modo per riconoscere e esternare lo stato stressante.

**Costo deliberato dal Csv:** € 15.150,00

### **Titolo: Mai Piu' Soli**

#### **Associazione capofila**

ass. Papa Giovanni Paolo II ONLUS

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Centro Famiglia, Confcooperative, cooperativa Gea, cooperativa Hobbit, cooperativa Capitani Coraggiosi, cooperativa Primavera, ass. San Giovanni Bosco, comune di San Benedetto del Tronto, comune di Monsampolo del Tronto, comune di Monteprandone, fondazione San Giacomo della Marca, fondazione Banco Alimentare

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Durata 3 mesi. Il progetto "MAI PIU' SOLI" è nato dal desiderio di rispondere in maniera sempre più adeguata ed efficace ai bisogni di quelle famiglie che si sono trovate a vivere condizioni di disagio economico e sociale in genere, più precisamente i bisogni che più spesso sono stati riscontrati dalla nostra associazione e a cui il progetto ha inteso dare un tentativo di risposta sono stati quelli alimentari, occupazionali e ricerca di alloggi a condizioni economiche accessibili. Per affrontare tali situazioni si sono intraprese le seguenti attività:

- a) Creazione di una "rete di protezione sociale", in grado di poter affrontare in maniera incisiva ed innovativa i problemi connessi alle situazioni di povertà e di disagio.
- b) Valorizzazione delle risorse umane ed ideali presenti nelle realtà associative, non profit e sociali del territorio, capaci di affrontare i problemi di povertà partendo dalla propria originale esperienza e non in un modo burocratico o meccanico.
- c) Creazione di uno sportello localizzato nel comune di San Benedetto del Tronto ma con un raggio di azione che ha coinvolto anche i comuni limitrofi e che è stato un luogo di accoglienza dei bisogni delle famiglie in difficoltà. In particolare è stato in grado, direttamente o attraverso la "rete di protezione sociale", di rispondere ai bisogni alimentari, orientare nella ricerca di un lavoro, sostenere i genitori nella propria responsabilità, proporre luoghi che possano essere significativi per l'educazione dei figli.

**Costo deliberato dal Csv:** € 13.200,00

### **Titolo: Per.F.A.S. percorsi faunistico ambientali socializzanti**

#### **Associazione capofila**

Ass. di volontariato Volere Volare

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

C.N.C.A. ass. Farsi prossimo - Fermo, L.I.P.U. - Fermo, Fermo Iug, La Speranza, Comune di Sant'elpidio A Mare, Atc – Ambito Territoriale Caccia

### Sintesi dell'iniziativa

L'intervento proposto dal presente progetto perfas, ha agito su tre livelli: a livello istituzionale, si è posto come interfaccia del terzo settore nella salvaguardia di un'area di interesse nazionale; a livello locale, ha agito su attività di tutela, incremento e salvaguardia delle specie presenti; a livello culturale, ha investito nella strategia di rete e nella coprogettazione nelle politiche locali. Tutto questo è avvenuto attraverso una prima fase di pubblicizzazione dell'iniziativa e delle opportunità ad essa legate, e delle intenzioni di combinarle insieme per valorizzare l'area; una seconda fase di studio dell'area (attraverso la costituzione di un'equipe progettuale rappresentativa degli attori impegnati e con l'ausilio di tecnici ed esperti qualificati) sia dal punto di vista botanico che faunistico; una terza fase legata all'impianto di percorsi socializzanti che hanno previsto sia la salvaguardia delle specie presenti, sia l'accessibilità dei luoghi da parte di gruppi e singoli anche portatori di handicap. Il progetto è iniziato a gennaio 2005 per concludersi a gennaio 2006.

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.200,00

### Titolo: Promozione Sociale in Rete

#### Associazione capofila

Associazione Il Samaritano

#### Associazioni partner e altri soggetti coinvolti

AUSER PS Elpidio, associazione La Crisalide, ass. Angsa Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici, G.V.V. - Porto Sant'Elpidio, Anpas Croce Verde Ps Elpidio, AVIS sez. di Sant'Elpidio a Mare, Cooperativa Nuovaricerca. Agenzia res. Ambito Territoriale N 20

### Sintesi dell'iniziativa

Il progetto in questione ha perseguito i seguenti obiettivi:

- adottare un progetto unificato di Ufficio di Promozione Sociale e di sportello della salute, definendo un coordinamento unitario dei soggetti pubblici e del privato sociale impegnati;
- Valorizzare le caratteristiche proprie del volontariato non solo come erogatore di servizi ma come soggetto in grado di esplicare il suo ruolo politico e di advocacy nel territorio;
- Creare un sistema di accoglienza e di analisi della domanda/risorsa territoriale sia sociale che sanitaria, in rete, comunicante, continuativo, flessibile e dotato di quella "carica" umanizzante che è l'ingrediente fondamentale di un'efficace attività di ascolto ed accoglienza.

Le azioni realizzate per il conseguimento degli obiettivi sopra riportati sono state le seguenti:

- programmazione operativa dell'intervento concertata tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'UPS;
- percorso formativo rivolto a tutti i referenti dei soggetti che hanno partecipato alla gestione dell'UPS finalizzato ad acquisire le competenze e le conoscenze necessarie a rispondere efficacemente alle domande dei cittadini e a definire procedure di accoglienza omogenee;
- gestione di uno dei punti di accoglienza dell'UPS, situato presso la Casa del Volontariato, a cura dei volontari delle associazioni proponenti tre volte alla settimana in orari inconsueti per un servizio pubblico ma più vicini alle esigenze dei cittadini. Tale "sportello" si è avvalso anche di una figura professionale specifica con compiti di coordinamento, supporto ed accompagnamento del volontariato presente e di mediazione nei confronti del coordinamento d'ambito e di tutti gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione dell'UPS;
- intensa e capillare attività di promozione dell'UPS attraverso incontri in luoghi di aggregazione dei cittadini, distribuzione di materiale informativo alle famiglie e

redazione di una "carta del volontariato" in cui sono state presentate le realtà e le attività svolte dalle associazioni di volontariato attive nel territorio dell'ambito.

Il progetto è iniziato a gennaio 2005 per concludersi a febbraio 2006.

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.680,00

### **Titolo: Giovani Insieme**

#### **Associazione capofila**

Associazione L'Alveare

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Ass. Culturale Il Cerchio, Associazione Gioc Gioventu' Operaia Cristiana, Associazione La Crisalide, Circolo Fotografico Monturanese, Associazione Cattolica Ragazzi Parrocchia San Michele Parrocchia San Giovanni, Ambito Territoriale 20. Comune di Monte Urano.

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto in questione ha perseguito i seguenti obiettivi:

1. Prevenire le forme di disagio e di devianza sociale degli adolescenti e dei preadolescenti, attraverso un percorso che è stato:
  - a) in grado di offrire opportunità aggregative attraverso la conduzione di laboratori di impatto educativo e ricreativo;
  - b) in grado di promuovere occasioni di integrazione sociale e di solidarietà intergenerazionale tra anziani e giovani;
  - c) in grado valorizzare il ruolo dei giovani di operatori alla pari, attraverso la costruzione di amicizie e relazioni con i loro coetanei disabili o in difficoltà.
2. Sostenere il ruolo della famiglia, la sua funzione educativa e la genitorialità responsabile;
3. Avvicinare i ragazzi alle diverse forme di emarginazione del contesto in cui vivono attraverso la conoscenza delle associazioni di volontariato operanti nel territorio;
4. Favorire la nascita di rapporti stabili tra i diversi ambiti coinvolti nel lavoro educativo con i ragazzi;
5. Favorire l'integrazione tra diverse culture

Le azioni realizzate per il conseguimento degli obiettivi sopra riportati sono state le seguenti:

- Incontri formali e non di promozione e sensibilizzazione del progetto;
- Formazione dei volontari che coinvolti nelle attività con i giovani sui contenuti dell'animazione giovanile;
- Attivazione di laboratori di creatività e manualità che hanno coinvolto giovani, anziani e ragazzi disabili;
- Momenti di approfondimento e confronto a carattere educativo-formativo su tematiche di interesse per i giovani;
- Sostegno scolastico soprattutto per i preadolescenti e sostegno psicologico per quei soggetti che palesano difficoltà di tipo extrascolastico;
- Incontri di presentazione delle associazioni di volontariato del territorio e stage presso di esse;
- Campo-scuola montano estivo.
- Incontri con le famiglie per un confronto guidato sulle problematiche della relazione con i figli e sostegno psico-sociale per quelle che versano in stato di difficoltà;
- Organizzazione di iniziative aggregative e culturali per l'integrazione dei cittadini extracomunitari del territorio,
- Momento di festa finale per la restituzione dei risultati del progetto.

Il progetto è iniziato a gennaio 2005 per concludersi a giugno 2006.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.000,00

## Titolo: La Rete della Solidarietà

### Associazione capofila

Centro Solidarietà della Compagnia delle Opere Marche Sud

### Associazioni partner e altri soggetti coinvolti

PARSIFALL Civitanova Marche, A.V.U.L.S.S. sez. di Fermo, Circolo Culturale, Centro di Solidarietà Vita Nuova, Coop. Soc. P.A.R.S. "Pio Carosi" ar.l. ONLUS. Coop. Soc. KOINONIA ar.l. ONLUS, Associazione " Club Amici del Banco Alimentare Marche Sud" – ONLUS, Associazione BANCO FARMACEUTICO – MILANO, Comune di Porto San Giorgio, Comune di Fermo (AP) – Comune capofila ambito sociale XIX, Ambito Sociale XXIV – Comune di Amandola, Fondazione San Giacomo della Marca. Associazione di Promozione Sociale " Amistad"- Porto San Giorgio, Parrocchia San Gabriele - Campiglione di Fermo

### Sintesi dell'iniziativa

Il Progetto ha avuto un carattere sperimentale ed una rilevante connotazione innovativa per il ruolo essenziale del volontariato, oltre ad una notevole ricaduta a livello sociale. Nostro intento è stato quello di valorizzare la persona educandola ed accompagnandola nell'affronto del disagio.

Il progetto si è sviluppato per fasi successive. In sintesi:

- Potenziamento dello sportello di accoglienza e delle iniziative di raccolta risorse;
- Azione di diffusione e di promozione del progetto "La Solidarietà in rete" ;
- Potenziamento della capacità di risposta e di intervenire nell'area delle cd " nuove povertà"
- Creazione della rete e mappatura delle risorse;
- Creazione di un sito web;
- sperimentazioni di iniziative Cause Related Marketing che hanno portato beneficio all'organizzazione in termini di fondi, e all'azienda in termini di immagine;
- Creazione osservatorio del bisogno ed individuazione buone prassi a seguito degli incontri con la rete formale del volontariato e l'inserimento di nuovi soggetti (rete informale)
- Azioni di monitoraggio in itinere e finali;
- Azione di diffusione dei risultati .

Il progetto è iniziato a gennaio 2005 per concludersi a dicembre 2005.

**Costo deliberato dal Csv:** € 15.800,00

## Titolo: Integrazione e Valorizzazione delle Diversità

### Associazione capofila

ass. Comunità volontari per il mondo

### Associazioni partner e altri soggetti coinvolti

ass. La Strada Centro Sociale di Primo Intervento, ass. Il Ponte, Anolf Ascoli Piceno, Associazione Missionaria Aloe, Fermo L.U.G., Comune di Porto San Giorgio, Comune di Fermo, Ambito territoriale XIX.

### Sintesi dell'iniziativa

La presenza di bambini e adulti che provengono da altri Paesi, ha dato luogo, nei diversi contesti in cui gli stessi sono stati inseriti, ad interventi spontanei ed episodici. Enti ed associazioni si sono adoperati e si adoperano per rispondere, il più adeguatamente possibile, alle domande che i cittadini stranieri esprimono, soprattutto per quanto concerne i

bisogni di prima necessità. Gli stessi immigrati hanno costituito associazioni cercando, pur con le differenziazioni proprie delle culture di provenienza, di individuare bisogni ed esigenze comuni. Forti di queste esperienze di base e delle competenze acquisite sul campo ed espresse a differenti livelli dai diversi attori in gioco, abbiamo ritenuto che ci fossero le premesse per poter procedere alla fase della progettazione e programmazione di interventi più mirati, unendo le sinergie di tutti gli enti istituzionali e delle associazioni, al fine di favorire un reale processo di integrazione, ma anche di creare i presupposti di una società multiculturale e multi-etnica. Le parole chiave di questo processo sono state: accoglienza, alfabetizzazione, intercultura.

L'accoglienza costituisce, in generale, uno dei momenti più importanti di un progetto interculturale in grado di segnare e connotare i successivi sviluppi relazionali, e l'ha quindi rivestita anche in questo progetto. L'accoglienza di un adulto o di un bambino, richiede ed ha richiesto una riflessione e un ripensamento, in particolare per quanto concerne le procedure e i segni di accoglienza che hanno una forte caratterizzazione simbolica: linguaggi verbali e non verbali, codici culturali, regole implicite, credenze, valori, modelli di riferimento, modalità di relazione, ecc. L'apprendimento della lingua italiana come una seconda (o terza) lingua è di fondamentale importanza per codificare e decodificare la realtà, a condizione che non sia l'apprendimento di una lingua "morta", ma orientata agli aspetti relazionali e pragmatici (comprendo perché faccio, parlo perché devo fare o far fare). L'obiettivo ultimo è stato quindi quello di far apprendere la lingua italiana nella sua complessità e, nel caso degli studenti, sia la lingua come elemento della comunicazione che come elemento dello studio. La presenza degli stranieri nella scuola e nei diversi segmenti della società, deve costituire per tutti un'occasione per riprendere la questione della "differenza": incontrare l'altro a partire da sé, cioè partire dalla consapevolezza della propria identità e parzialità, superando tutte le pretese di essere rappresentativi dell'intero universo. Fare intercultura significa attivare un processo relazionale motivante ed arricchente, che sa far conoscere, convivere e interagire le differenze in una quotidiana ricerca di dialogo, di comprensione e di apertura verso l'altro. Il progetto è iniziato a febbraio 2005 per concludersi a dicembre 2005.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.800,00

### **Titolo: Giovani in Partecipazione**

#### **Associazione capofila**

C.N.C.A. ass. Farsi Prossimo - Fermo

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ass. Il Ponte, Anpas Croce Verde Fermo, ass. di volontariato Volere Volare, associazione Famiglia Nuova Fermo, Fermolug. Comune di Fermo. Ambito territoriale sociale 19.

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto in questione ha perseguito i seguenti obiettivi:

1. Intercettare e coinvolgere quelle fasce di popolazione che rischiano e rischiano di restare ai margini dei tradizionali circuiti di inclusione, quali i gruppi informali e di strada, elaborando strategie di coinvolgimento che sono partite dalla restituzione di protagonismo ed autonomia e dallo sviluppo di responsabilità, ma anche dall'accettazione delle regole di convivenza sociale;
2. Promuovere metodologie di educazione alla pari, favorendo l'emergere di rappresentanze del mondo giovanile
3. Promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità ed ai processi di decisione a livello locale, in particolare per quanto concerne la programmazione e realizzazione di interventi a loro rivolti;
4. Sostenere la funzione educativa dei genitori, finalizzata a dare loro strumenti per

- capire le difficoltà collegate alla crescita e ai compiti di sviluppo dei giovani,
5. Avvicinare i giovani alle diverse forme di emarginazione del contesto in cui vivono attraverso la conoscenza delle associazioni di volontariato operanti nel territorio, stimolando al contempo processi di solidarietà

Le azioni messe in campo per il conseguimento degli obiettivi sopra riportati sono state le seguenti:

1. Costituzione di un gruppo di coordinamento tra tutti i soggetti proponenti e tutti quelli che sono stati interessati alle problematiche giovanili e si sono mostrati disponibili ad essere coinvolti nella realizzazione del progetto;
2. Censimento dei luoghi formali e non di aggregazione dei giovani e promozione del progetto negli stessi;
3. Ricognizione e riprogettazione dell'utilizzo degli spazi dedicati ai giovani nel territorio comunale;
4. Formazione dei volontari e dei giovani che erano interessati a vivere un'esperienza di educazione alla pari, che hanno condotto le attività del punto seguente;
5. Implementazione di un percorso fatto di incontri e laboratori in tutti i luoghi dell'aggregazione giovanile formali e non, finalizzato:
  - a) alla redazione condivisa con tutti i giovani partecipanti di un manuale delle buone prassi per la gestione di un gruppo giovanile che non descriva tanto le attività da realizzarsi quanto i processi e le modalità per far sì che l'intera gestione del centro/luogo sia realmente partecipata dai giovani e risponda pienamente alle esigenze da questi manifestate.
  - b) all'individuazione condivisa con tutti i giovani partecipanti delle forme e delle modalità perché i giovani possano veramente essere protagonisti della vita della città e partecipare ai processi decisionali che la riguardano
6. Costituzione del Consiglio Comunale dei giovani come forma di rappresentanza del mondo giovanile ed esercizio del diritto-dovere di cittadinanza attiva;
7. Organizzazione di incontri genitori-figli finalizzati ad un confronto dialettico sulle principali e complesse problematiche della loro relazione
8. Organizzazione di incontri tra giovani impegnati in spazi di vita e ruoli sociali differenti nei quali far emergere e confrontare i differenti pensieri e punti di vista sulle tematiche d'attualità del mondo giovanile
9. Organizzazione di una serie di incontri-laboratorio di stile educativo-formativo che hanno permesso ai giovani di confrontarsi su alcuni importanti aspetti della loro crescita;
10. Organizzazione di due feste quali momenti ludico-ricreativi di integrazione tra i giovani e la cittadinanza ed occasione per la restituzione dei risultati del progetto.
11. Organizzazione di un bando di concorso per idee proposte da gruppi di giovani per interventi a favore dei giovani
12. Una riflessione interna avviata all'interno delle associazioni di volontariato sul tema della partecipazione e del coinvolgimento dei giovani al proprio interno, superficialmente molto dibattuto ma raramente approfondito ed affrontato con la volontà di individuare possibili soluzioni operative. Il progetto è iniziato a gennaio 2005 e si è concluso a dicembre 2005.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.837,00

**Titolo:** Noi per gli Altri

**Associazione capofila**

Centro Ascolto Porto Potenza Picena

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Centro Di Prevenzione Disagio Giovanile, Comune di Potenza Picena, Istituto Comprensivo



Raffaello Sanzio – Porto Potenza Picena, Parrocchia Sant'Anna Porto Potenza Picena

### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha previsto laboratori pomeridiani di sostegno scolastico di aggregazione e di animazione artistico-culturale, con lo scopo di far socializzare, integrare e aiutare nelle attività scolastiche i minori provenienti da famiglie disagiate e minori immigrati. Con momenti di socializzazione e di sostegno scolastico, sono riusciti ad integrarsi nel tessuto sociale e sono stati affiancati da una traduttrice, che è stata anche mediatrice delle culture appartenenti ai ragazzi. Il progetto ha previsto le seguenti azioni:

- rilevazione e studio dei casi bisognosi
- ricerca della collaborazione con le famiglie
- responsabilizzazione delle famiglie
- assistenza ed inserimento scolastico

Gli incontri con le famiglie hanno avuto lo scopo di coinvolgerle nelle attività di sostegno e di aggregazione dei ragazzi, anche nella stessa valutazione del percorso personalizzato di ogni ragazzo. Negli incontri di gruppo si è cercato di far socializzare tra loro le famiglie, consentendo momenti di scambio, di esperienze ed un reciproco sostegno nell'affrontare il ruolo genitoriale e di discussione, tutto centrato sui problemi dei figli, sull'educazione familiare e sulla mediazione familiare con i propri figli.

Durata novembre 2004 dicembre 2006

**Costo deliberato dal Csv:** € 15.315,00

---

### **Titolo: Animata - mente**

#### **Associazione capofila**

Psiche 2000

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Il Cassero - Associazione di Volontariato, AVIS sez. di Castelraimondo, Comunità montana delle alte valli del Potenza e dell'Esino, Ambito sociale XVII, Comune di Matelica, Asur zona 10 Camerino.

### **Sintesi dell'iniziativa**

Parte propedeutica del progetto è stata la messa in rete dei tutti i soggetti del territorio, in modo da ottimizzare risorse ed attività prima di andare a realizzare il progetto stesso. Successivamente si è prestata attenzione alla diffusione delle attività verso i cittadini del territorio interessato. La parte centrale del progetto ha previsto l'apertura di un centro diurno, in giorni ed orari inconsueti rispetto ad altri servizi del genere (tardo pomeriggio, fine settimana, periodo estivo), le attività del centro in gran parte ludiche con l'organizzazione di laboratori di tipo artistico, sono state affiancate da attività mirate ad aumentare negli utenti del centro le proprie capacità di autonomia e di socializzazione. Sono stati forniti anche servizi di sostegno alle famiglie per accompagnarle nel difficile ruolo di educatori di soggetti particolarmente sensibili ed impegnativi, tali servizi si sono concretizzati nella creazione di gruppi di mutuo – auto – aiuto e consulenza psicologica. Sono state svolte attività integrative come la velaterapia, ed il soggiorno in strutture di tipo agrituristico durante il periodo estivo. L'insieme delle azioni sopra accennate hanno contribuito in modo determinante a migliorare la qualità della vita ed il loro rapporto con la realtà che li circonda, sia per gli utenti con disagio psichico sia per le loro famiglie.

La durata è stata di 18 mesi.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.500,00

**Titolo: Studio e fantastudio**

**Associazione capofila**

ANPAS Croce Verde di Monte San Giusto

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ANPAS Croce Verde Morrovalle, AVAG ass. volontaria anziani e giovani, L'Equilibrio di Civitanova Marche, Comune di Monte San Giusto, Comune di Montecosaro, Ambito sociale di Civitanova Marche

**Sintesi dell'iniziativa**

Obiettivo primario è stato quello di creare prima e consolidare poi una rete tra i vari soggetti interessati alle attività, quindi: famiglie, scuole, servizi pubblici, Ups, ecc. Tutto ciò è stato realizzato attraverso la creazione di un comitato di pilotaggio. Sono state organizzate attività di sensibilizzazione presso scuole, centri di aggregazioni e nei luoghi informali di ritrovo dei giovani. Tali attività di sensibilizzazione sono state poste in essere nel periodo di avvio del progetto ed all'inizio di ogni anno scolastico, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza tutta, ed in modo particolare i giovani che sono stati poi coinvolti nelle attività del centro "studio e fantastudio". In queste attività sono state incluse oltre al normale sostegno scolastico, una serie di attività ludico – ricreative che hanno avuto il fine ultimo di promuovere la socializzazione e l'integrazione dei ragazzi coinvolti. Particolare attenzione è stata dedicata a momenti di attività comune con i minori ospitati presso il centro diurno, attivato attraverso il progetto "riscoprire il mondo giocando". Alle attività all'interno del centro sono state collegate anche uscite nel periodo estivo verso luoghi con verde attrezzato, non che la partecipazione ad attività realizzate dalle associazioni promotrici come: l'organizzazione delle feste del volontariato o la partecipazione alla realizzazione di un carro allegorico nel periodo di carnevale. A queste attività sono state affiancate una serie di iniziative a sostegno della genitorialità, consapevoli che una delle maggiori concause della fase di "sbandamento" dei ragazzi è insita nell'assenza di una genitorialità matura e consapevole, tali iniziative si sono concretizzate nella creazione di gruppi di Mutuo – auto – aiuto, nella messa a disposizione di un servizio di supporto psicologico e dalla progettazione sistematica di momenti di incontro tra genitori e figli. Durante tutta la durata del progetto è stata prestata particolare attenzione alla creazione di una serie di strumenti di valutazione, che si sono rivelati esser utili soprattutto per la restituzione e diffusione di tutte le esperienze realizzate. La durata è stata di 18 mesi.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.593,00

**Titolo: CREDIA Natura senza frontiere - l'Ecoregione mediterraneo un crocevia di natura e cultura fra tre continenti**

**Associazione capofila**

WWF Marche

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Centro di Ascolto e di Prima Accoglienza - Macerata, ARCI Nuova Associazione Macerata, Coop. Sociale Mondo Solidale Urbisaglia (MC), Comunità Montana Monti Azzurri, Comune di San Ginesio, Cooperativa "Il Grande Albero"

**Sintesi dell'iniziativa**

Per fronteggiare il degrado ambientale una sfida globale è educare le generazioni al rispetto e alla conservazione della biodiversità ma, in continenti come l'Africa, dove la povertà regna sovrana i bisogni della popolazione possono mettere in pericolo l'ambiente circostante. Così il WWF con il suo "Environmental Education" si prefigge di educare

all'utilizzo delle risorse naturali in modo da garantire la protezione delle stesse e, al contempo, di far sì che le popolazioni ne traggano sussistenza. Un'effettiva conservazione del patrimonio ambientale, infatti, non è data solamente dal salvataggio delle specie animali e vegetali, ma anche dal far derivare direttamente dei benefici alle comunità locali dalla conservazione delle risorse naturali e dal fare in modo che le stesse comunità siano in grado di gestire questo patrimonio. In tal senso le diverse azioni del progetto "CREDIA Natura senza Frontiere", sono state così articolate:

1. Laboratorio sulla fiaba africana, sull'autocostruzione di giocattoli etnici: si è voluto così attivare un incontro/confronto con il continente Africano (natura, storie, vissuto) attraverso la strategia della narrazione, della manualità e dell'imparare facendo.
2. Festa delle Oasi e Festa dell'Altro Mondo: ha favorito l'informazione e la conoscenza di altre culture dell'Ecoregione Mediterranea (storia, alimentazione, usi e costumi, lingua, relazioni, natura, problematiche ambientali e sociali) attraverso eventi rivolti ad un grande pubblico;
3. Campi Avventura WWF a carattere interculturale: grazie alla residenzialità, è stato attivato un percorso di ricerca per sviluppare quell'arte del convivere che possiamo chiamare di ecologia sociale.

Il progetto ha avuto la durata di circa 4 mesi dalla tarda primavera, fino alla fine dell'estate 2005.

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.400,00

### **Titolo: Centro per il volontariato ambientale nelle aree protette delle Marche**

#### **Associazione capofila**

SMILAX

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

L.I.P.U. - Ascoli Piceno, Italia Nostra - Osimo, A.N.A. - Associazione Nazionale Alpini – Acquasanta, Associazione turistica Pro Acquasanta Terme, Via Salaria, 54/a Acquasanta Terme (AP), Associazione Italiana Naturalisti, Sez. Marche e Abruzzo, Via Volturmo, 58, 62010 Macerata, Aula Verde Case Basse, Comune di Acquasanta Terme, Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga, Università degli Studi di Camerino per il tramite del Centro di educazione Ambientale "Renzo Videsot" della Riserva di Torricchio gestito dal Dipartimento di Botanica, Associazione Nazionale combattenti e reduci, gruppo di Acquasanta Terme, Exploro s.a.s. di Di Marzio e Morganti & C., Studio Naturalistico "Wildlife Research and Conservation" di Vincenzo Di Martino, Studio faunistico associato Chiros

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Si è trattato di realizzare una struttura di riferimento per tutte le attività di volontariato nei parchi della Regione, destinata ad integrare con sinergia le strutture informative e le azioni degli Enti Parco e delle altre strutture operanti sul territorio. In seno alla struttura si è realizzato quanto segue:- una struttura di riferimento per tutte le attività di volontariato nel parco per incentivare e sensibilizzare i cittadini (in particolare, sull'esempio dei parchi Americani, i cittadini della terza età perché più disponibili e motivati) a partecipare attivamente alla vita nel parco e ad accogliere i turisti per prepararli a vivere con maggiore intensità la loro esperienza di visita;- un centro per la formazione di educatori ambientali che ha consentito di perseguire la formazione di tutti coloro che hanno voluto occuparsi di questa materia ed ha permesso alla Smilax ed alle altre associazioni interessate di continuare ad operare in questa attività con sempre maggiore incisività e qualità;- un centro di documentazione sulle aree protette, con particolare riferimento all'educazione ambientale e alla fauna (cartaceo e multimediale), che ha consentito di fornire informazioni, favorire la

ricerca e sensibilizzare una cultura del rispetto per l'ambiente naturale;- un centro ricerche, dotato delle necessarie e basilari attrezzature, che ha consentito di fornire consulenze, mezzi e supporto tecnico qualificato per tutte le ricerche svolte volontariamente nel Parco.

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.000,00

**Titolo: IL FILO D'ARIANNA Ovvero come far vivere bene le problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza**

**Associazione capofila**

SASO Porto Recanati

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Associazione Promozione Umana Porto Recanati, UNIMEC Portorecanati, MOICA Marche Recanati, Amnesty International Porto Recanati, TABOR SGB, AGESCI Macerata; SPES Macerata; L'IMPRONTA; Consulta servizi socialiInformagiovani; Centro di aggregazione giovanile Crazy; Consulta delle Società Sportive Tutte espressioni dell'Amministrazione Comunale di Porto Recanati; Parrocchie S.G.Battista e Prez.mo Sague Porto Recanati Oratorio Salesiano e Centro Giovanile Porto Recanati

**Sintesi dell'iniziativa**

Le fasi del progetto sono state:

- a) Istituzione – formazione di un gruppo di promozione e coordinamento del progetto, che è stato capace di valorizzare e mettere a frutto la specifica esperienza dei proponenti e dei partner coinvolti.
- b) mediazione introfamigliare intesa come capacità di comunicazione e relazione fra genitori, fra questi e figli, fra il nucleo familiare e il contesto di vita.
- c) mediazione sociale, che è stata capace di accompagnare i figli nella comunicazione e relazione familiare ed extra-famigliare nel rispetto delle proprie inclinazioni e dei propri interessi.
- d) Interventi di messa in rete delle diverse agenzie educative, centri di aggregazione giovanile, istituzioni scolastiche, enti pubblici e privati.
- e) Interventi di formazione sociale e di integrazione socio-culturale fra la popolazione autoctona ed extracomunitaria a superamento di disagi e rischi di devianza. Attività di formazione alla legalità e cittadinanza attiva.
- f) Istituzione di un nucleo di valutazione degli interventi composto da rappresentanti dei proponenti e partner.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.139,00

**Titolo: Progetto Banco di Solidarietà**

**Associazione capofila**

PARSIFALL Civitanova Marche

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Centro Solidarietà della Compagnia delle Opere Marche Sud, Circolo Culturale, Coop. Soc. P.A.R.S. "Pio Carosi" ar.l. ONLUS, Coop. Soc. KOINONIA ar.l. ONLUS, Associazione "Club Amici del Banco Alimentare Marche Sud" Onlus, Comune di Civitanova Marche, Comune di Recanati (MC), Comune di Corridonia (MC), Ambito Territoriale XIV, Fondazione S. Riccardo Pampuri, Fondazione S. Giacomo della Marca, Associazione di Promozione Sociale "Amistad"

### **Sintesi dell'iniziativa**

Il Progetto si è rivelato essere di estrema attualità, visti i mutamenti sociali riscontrabili nel nostro territorio, ed ha mirato a rispondere ai bisogni delle persone in condizioni di disagio, di indigenza economica e di emarginazione sociale. L'attiva collaborazione fra il volontariato, gli enti locali ed il privato sociale ha permesso di diversificare gli interventi ed ampliare la rete di servizi su tutto il territorio interessato e si è sviluppata per fasi successive comprendenti:

1. un'approfondita analisi dei bisogni emergenti nell'ambito territoriale attraverso contatti con i referenti più attendibili del territorio (parrocchie, Servizi Sociali, Caritas, enti ed istituzioni pubbliche e del privato sociale).
2. individuazione delle sedi per la distribuzione dei materiali in oggetto e ricerca e raccolta di questi prodotti che sono stati costituiti da: a) generi alimentari di prima necessità, b) indumenti, c) articoli sanitari e prodotti per la salute, d) prodotti per l'igiene della casa e della persona.
3. dopo aver effettuato un quadro completo dei bisogni delle realtà segnalate, individuazione dei casi più urgenti e programmazione del tipo di sostegno che è stato poi destinato alle singole situazioni; in particolare si è puntato a creare una rete di volontari che hanno favorito un supporto a 360 gradi (capaci non solo di distribuire aiuti materiali ma anche di sostenere a livello relazionale e psico-sociale).
4. contatto con le realtà disagiate anche tramite attività di ascolto e colloqui di supporto psico-sociale al fine di ridurre il senso di emarginazione e di isolamento e distribuzione dei materiali disponibili (di prima necessità e non solo).

**Costo deliberato dal Csv:** € 13.872,00

### **Titolo: Malattia oltre la Malattia "Sostegno Psicologico"**

#### **Associazione capofila**

ANT Civitanova Marche

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

ANTEA Macerata, Come Ginestre, Parrocchia di San Marone, Parrocchia di San Pietro Apostolo, Parrocchia di San Gabriele dell'Addolorata, Parrocchia di San Carlo, ASL N8 (infermiere dell'ADI), Federazione nazionale Pensionati CISL, Comune di Civitanova Marche, Ambito territoriale di Civitanova Marche, Comune di Porto Sant'Elpidio, Ordine dei Medici, Rotary International 2090 distretto Club di Civitanova Marche

### **Sintesi dell'iniziativa**

Si è trattato di un percorso organico di sostegno psicofisico comprendente:

- incontri individuali con lo psicologo o incontri di auto-aiuto
- incontri di gruppo di supporto psicologico

Organizzazione delle risorse umane:

- Campagna volontari
- Formazione volontari

Il tutto è stato promosso presso la popolazione del territorio di riferimento del progetto mediante momenti informativi/promozionali svolti in loco dai volontari e da specialisti, finalizzati anche a diffondere la cultura della prevenzione.

Tutte le attività sopra descritte sono state offerte agli utenti a titolo completamente gratuito.  
Novembre 2004 Maggio 2005

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.856,00

**Titolo: Di Mano in Mano**

**Associazione capofila**

AVULSS Corridonia

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Ass. L'Arca, U.N.I.T.A.L.S.I. sottosez. di Fermo, UNITALSI Corridonia, I Nuovi Amici, ANPAS Croce Verde di Monte San Giusto, AGESCI (Corridonia); Cooperativa Solaria (San Claudio Corridonia); Comune di Corridonia; Comune di Macerata; IPSIA "F. Corridoni" di Corridonia Settore servizi sociali; Ambito Territoriale n 15 Macerata.

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto, attraverso le varie attività, ha inteso offrire occasioni di interazione e di integrazione tra soggetti di diverse età ed abilità, in contesti nuovi e stimolanti allo scopo di superare ogni forma di isolamento, di chiusura e di ripetitività. La forma ludico-creativa delle attività proposte ha facilitato il coinvolgimento attivo dei destinatari e ne ha stimolato la crescita umana e sociale, attivando nuove forme di comunicazione e facilitando la presa di coscienza di sé e delle proprie capacità. I vari laboratori organizzati da personale qualificato con la collaborazione di volontari si sono rivelati essere luoghi di incontro, conoscenza, amicizia. La collaborazione operativa e di programmazione ha contribuito alla costituzione di un concreto lavoro di rete tra Associazioni, Enti e agenzie educative che hanno messo in campo esperienze, forze e capacità, operando fianco a fianco in maniera stimolante ed arricchente per tutti. Tale sistema di rete è risultato ben radicato sul territorio di riferimento ed ha consentito perciò un intervento significativo e mirato. Il progetto si è concluso con una pubblica rappresentazione dell'attività svolta non solo per la gratificazione di chi ha messo a frutto le proprie risorse e capacità, ma anche perché l'intera comunità cittadina potesse essere sensibilizzata sulla disabilità, potesse interrogarsi sui bisogni sociali del territorio e potesse esprimere risposte innovative. Per dare maggiore rilievo alla manifestazione si sono scelti momenti aggreganti particolarmente sentiti nella vita cittadina, come feste del Patrono, ecc.

Il progetto si è svolto tra novembre 2004 e dicembre 2006

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.550,00

**Titolo: Centro Aperto A.N.F.F.A.S.**

**Associazione capofila**

ANFFAS sez. di Civitanova Marche

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Ass. sportiva e culturale Antrophos, AVULSS Porto Potenza Picena, CAI Potenza Picena, Ass. Teatrale Giardino del Semplici Potenza Picena, Comune di Civitanova Marche, Comune di Potenza Picena, Istituto Santo Stefano di Potro Potenza Picena

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha previsto il coinvolgimento di volontari e delle seguenti iniziative:

- Esperienze sportive sulla neve dirette allo sviluppo di capacità socio-relazionali, delle autonomie personali e dell'autostima, oltre alla finalità principale dell'avviamento propedeutico verso gli sport invernali di disabili fisici, sensoriali o intellettivi (sci, fondo etc.);
- Giornate di animazione ludico-ricreative;
- Passeggiate in montagna scegliendo percorsi idonei per le carrozzine.

Il progetto si è sviluppato tra novembre 2004 e settembre 2005

**Costo deliberato dal Csv:** € 11,640,00

**Titolo: Le istituzioni ed il buon vicinato**

**Associazione capofila**

Antea Macerata

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Centro di Ascolto e di Prima Accoglienza - Macerata, Ambito Territoriale, Comunità montana dei monti Azzurri.

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto in questione ha:

1. favorito l'adozione di un progetto unificato di Ufficio di Promozione Sociale e di sportello della salute, definendo un coordinamento unitario dei soggetti pubblici e del privato sociale impegnati;
2. valorizzato le caratteristiche proprie del volontariato non solo come erogatore di servizi ma come soggetto in grado di esplicitare il suo ruolo politico e di advocacy nel territorio;
3. creato un sistema di accoglienza e di analisi della domanda/risorsa territoriale sia sociale che sanitaria, in rete, comunicante, continuativo, flessibile e dotato di quella "carica" umanizzante che è l'ingrediente fondamentale di un'efficace attività di ascolto ed accoglienza.

Le azioni che sono state messe in campo per il conseguimento degli obiettivi sopra riportati sono state le seguenti:

1. programmazione operativa dell'intervento concertata tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'UPS;
2. percorso formativo rivolto a tutti i referenti dei soggetti che hanno partecipato alla gestione dell'UPS finalizzato ad acquisire le competenze e le conoscenze necessarie a rispondere efficacemente alle domande dei cittadini e a definire procedure di accoglienza omogenee;
3. gestione di uno o più punti di accoglienza dell'UPS, situati nei comuni della comunità montana, a cura dei volontari delle associazioni proponenti, in orari e giorni che sono andati ad aggiungersi a quelli di presenza del personale dell'ambito sociale ed in fasce orarie inconsuete per un servizio pubblico ma più vicine alle esigenze dei cittadini. Tali "sportelli" si sono avvalsi anche di una figura professionale specifica con compiti di coordinamento, supporto ed accompagnamento del volontariato presente e di mediazione nei confronti del coordinamento d'ambito e di tutti gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione dell'UPS.
4. intensa e capillare attività di promozione dell'UPS attraverso incontri in luoghi di aggregazione dei cittadini, distribuzione di materiale informativo alle famiglie e redazione di una "carta del volontariato" in cui sono state presentate le realtà e le attività svolte dalle associazioni di volontariato attive nel territorio dell'ambito.

Il progetto ha avuto una durata di circa 15 mesi da gennaio 2005 a marzo 2006.

**Costo deliberato dal Csv: € 9.680,00**

**Titolo: Una strada per la coppia**

**Associazione capofila**

Associazione La Famiglia

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Movimento per la Vita sez. di Fano, Banca del Gratuito, Associazione Volontari nella Solidarietà - Ceis Fano

### **Sintesi dell'iniziativa**

Si sono svolti incontri frontali di presentazione di tematiche relative alla vita di coppia.

Si è trattato di tre incontri pubblici aperti a tutta la cittadinanza su tematiche relative alla vita di coppia ed utili ad offrire un'occasione formale di riflessione sul ruolo fondamentale che la stessa riveste nella società moderna, anche per la costruzione degli adulti di domani.

I cicli di incontri per coppie, sono stati presentati ad enti e realtà ritenuti mediatori dell'iniziativa. Contemporaneamente sono stati presentati anche ad uffici comunali, in particolare a quelli anagrafici, oltrechè alle chiese locali, a cui i giovani si presentano per pratiche matrimoniali.

Tale operazione ha facilitato la conoscenza del presente progetto alle coppie che intendevano/intendono stabilire un rapporto matrimoniale.

Altri destinatari dell'informativa di tali incontri sono stati i servizi territoriali istituzionali presenti.

Sono state poi definite collaborazioni con servizi territoriali quali consultori pubblici, sert, servizi sociali comunali. Tali contatti hanno permesso di individuare ulteriori coppie al di fuori della categoria precedente, in particolare quelle di fatto o in crisi.

E' stato costituito un servizio di segreteria presso la sede della associazione, finalizzato in particolare alla organizzazione logistica degli incontri per coppie.

Dopo la preparazione e realizzazione delle attività degli incontri per coppie (sotto in sintesi):

- I Ciclo di incontri

- II Ciclo di incontri

- III Ciclo di incontri

è stato organizzato un incontro conclusivo in collaborazione con gli enti pubblici e privati interessati, che ha permesso di valutare l'efficacia degli stessi ed ha reso sistematica l'iniziativa nel contesto delle politiche di welfare locale.

Il progetto è iniziato a gennaio 2005 ed è terminato a marzo 2006

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.520,00

### **Titolo: Miniolimpiadi Nazionali per Bambini e Ragazzi Cardiopatici**

#### **Associazione capofila**

Ass. Tutti i cuori di rossana - Pesaro

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

A.B.I.O. - Associazione Bambini in Ospedale - Pesaro, Ass Naz Giacche Verdi - Regione Marche, ass. per la lotta contro l'infarto - Pesaro, gruppo com. Prot. Civile Pesaro, A.GE. Pesaro, CONA CUORE Modena, Unità Operativa di Cardiocirurgia Pediatrica Ospedale Civico di Palermo, Comune di Pesaro, Assessorato allo sport, Assessorato politiche educ., Provincia di Pesaro-Urbino, Regione marche, Assessorato servizi sociali, FISD regionale, FISD federazione italiana sport disabili nazionale, 118 Ospedale di Pesaro, Coni Nazionale

### **Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento progettuale si è articolato su tre giorni consecutivi (necessità legata sia al fatto che sono stati ospitati atleti da tutta Italia, sia al fatto che le competizioni sportive non possono che avere una continuità di risultati fino ad una premiazione conclusiva) all'interno dei quali si sono realizzati tutti gli obiettivi prefissati tranne quelli che ovviamente hanno avuto realizzazione durante la fase di progettazione e promozione dell'iniziativa. La prima giornata è stata quella dell'accoglienza delle famiglie negli alloggi, con un momento conviviale di benvenuto e la distribuzione di materiale dettagliato sui tre giorni. Nel pomeriggio della prima giornata, si sono realizzati spettacoli e momenti di aggregazione fra gli "atleti cardiopatici", le loro famiglie e bambini e ragazzi delle scolaresche di Pesaro in collaborazione con le istituzioni per assolvere alla funzione relazionale, divulgativa che il progetto si proponeva. Durante la serata è stata organizzata una cena di beneficenza



aperta a tutti i cittadini con la proposta di spettacoli di intrattenimento per i più piccoli, sia per raccogliere fondi per aiutare a finanziare il progetto, sia per sensibilizzare alla solidarietà e sia per promuovere la cittadinanza attiva attraverso la partecipazione di artisti che si sono messi a disposizione gratuitamente. Il secondo giorno è stato completamente dedicato ai giochi sportivi seguiti da personale tecnico qualificato ed ha visto i ragazzi cardiopatici protagonisti, i loro genitori attenti e coinvolti con alcuni ruoli loro affidati, i ragazzi delle scuole della città partecipanti come pubblico attivo e il personale medico scientifico a garantire la sicurezza. Nella terza giornata (che ha occupato solo il mattino) sono state previste le premiazioni ed un momento di incontro con grandi campioni del panorama sportivo italiano. In questa fase è stata evidenziata la bontà della manifestazione e la necessità che la stessa diventi patrimonio culturale del volontariato e dello sport italiano. Nella manifestazione sono state sempre presenti attività di informazione medica, psicologica e sociale sia sul mondo delle cardiopatie congenite sia sul mondo del volontariato e della solidarietà come responsabilità civile.

**Costo deliberato dal Csv:** € 17.000,00

### **Titolo: Distretto di Economia Solidale**

#### **Associazione capofila**

Associazione Mondo Solidale Regionale

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Associazione Officina Fano, Rete di Lilliput - Nodo di Fano, Associazione Istituto di Studi Cooperativi – Fano, Confcooperative, Gruppo di acquisto solidale Fano, Gruppo di acquisto solidale Osimo, Gruppo di acquisto solidale Jesi, COOPI Marche, Regione Marche, Fondazione Culturale Responsabilità Etica (Banca Etica), Università di Urbino, Cooperativa Agricola La Terra e il Cielo Partecipazione al Tavolo dell'Economia Solidale, collaborazione nel censimento delle realtà del biologico

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Rapporti con la Regione e l'Università. Partner principali del Progetto sono stati la Regione Marche e l'Università di Urbino, con cui erano già in atto rapporti. Il coinvolgimento di tali interlocutori è apparso particolarmente importante in ragione:

- Delle specifiche competenze istituzionali che gli stessi rivestono in relazione alla governance del territorio;
- Al sistema di competenze che erano e sono in grado di esprimere in riferimento ai contenuti ed alle aree di intervento dell'iniziativa.

Il loro coinvolgimento è avvenuto attraverso la condivisione degli obiettivi e dell'articolazione dell'iniziativa, individuando le possibili aree di interazione e di collaborazione.

E' stato creato un tavolo dell'economia solidale - Si sono iniziati a mettere insieme alcuni soggetti che a livello regionale hanno a che fare con l'economia solidale. Questo tavolo ha avuto un ruolo di supervisione etica e politica. In primo luogo definendo i principi che definiscono l'economia etica. A tal fine, si sono analizzate le prassi già maturate, con particolare attenzione al sistema dei codici etici territoriali, cercando di individuare gli strumenti e le metodologie di lavoro più adeguate per lo specifico contesto di riferimento.

Censimento - 8 operatori sul territorio si sono occupati di censire tutte le realtà che in regione operano nel settore dell'economia solidale. In primo luogo è stata elaborata una scheda di rilevazione dati che in un secondo momento è stata somministrata su tutto il territorio regionale. I risultati che sono emersi dall'indagine hanno rappresentato quindi una prima mappatura delle diverse organizzazioni potenzialmente coinvolgibili nell'ambito del distretto dell'economia solidale, rilevandone anche le specifiche caratteristiche organizzative e socio-economiche.

Divulgazione dei dati - I dati raccolti con il censimento sono stati utilizzati per pubblicare una guida cartacea di divulgazione e per realizzare un sito internet accessibile a tutti. I dati e gli strumenti informativi sono stati oggetto di 5 convegni provinciali.

Creazione del distretto - Grazie ai dati raccolti con il censimento si è proceduto alla formalizzazione del distretto vero e proprio che in pratica è stato una evoluzione del Tavolo dell'Economia Solidale. Il distretto si è dotato progressivamente di strutture fisiche (uffici, funzionari...) e organismi di direzione, in grado di supportare le singole realtà organizzative. Particolarmente importante è risultata in questa fase la facilitazione del networking, attraverso la definizione di procedure, metodologie e strumenti in grado di valorizzare la definizione di rapporti collaborativi tra le diverse organizzazioni coinvolte. Tale prassi ha consentito infatti di attivare significative sinergie operative e strategiche, che hanno permesso di valorizzare la logica di distretto in termini di competitività, sviluppo e radicamento territoriale.

Il progetto è iniziato a luglio 2004 ed terminato a maggio 2005 ed è poi proseguito autonomamente

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.700,00

**Titolo: Immigrazione: integrazione e comunicazione (Comunicare e lavorare per l'integrazione a tutto tondo)**

#### **Associazione capofila**

Associazione Mille voci Fano

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Associazione Albanese Ilirianet Pesaro e Urbino, Associazione Rifugio, Centro di solidarietà e lavoro, Comune di Fano, Servizi educativi, Comune di Fano, Servizi sociali, Coordinamento d'Ambito, Radio Fano, Mensile locale, Quotidiano,

#### **Sintesi dell'iniziativa**

La promozione dell'attività è stata svolta come segue:

- Incontri con organizzazioni fanesi sia italiane sia di immigrati attive nell'ambito dell'immigrazione, utili a sensibilizzarle rispetto agli obiettivi ed ai contenuti dell'iniziativa, assicurandosi il loro coinvolgimento e partecipazione attiva alle singole attività
- Interventi sul territorio per offrire la massima diffusione dell'iniziativa (conferenza stampa, annunci su radio e quotidiani, distribuzione di materiale informativo). Questa attività, rivolta a tutta la cittadinanza locale, ha consentito di attuare un primo intervento di sensibilizzazione diffusa, indispensabile presupposto per garantire poi il confronto e lo scambio tra culture diverse.

Azioni di comunicazione integrata.

Questo intervento ha rappresentato un'indispensabile presupposto per riuscire ad assicurare quell'obiettivo di integrazione culturale precedentemente descritto e motivato. Si è trattato di un'azione complessa, che ha mirato a valorizzare il contributo dei media per facilitare processi di conoscenza reciproca tra la comunità locale e gli immigrati.

Si è "ripensata" la comunicazione nell'ambito dell'interculturalità, con l'obiettivo di incidere su comportamenti legati non solo alla sfera del razionale ma anche a quella emozionale, ciò ha portato allo sviluppo di un approccio fondato su strategie mirate, impostate su una precisa scelta di linguaggi e strumenti specifici per i destinatari, in grado di coinvolgerli compiutamente attraverso un approccio:

- informativo, capace cioè di creare conoscenze diffuse rispetto alle diverse culture;
- emozionale, capace di interessare, sedurre, destare interesse;
- mirato, capace di raggiungere i target group individuati, segmentandoli criticamente in ragione delle specificità di ognuno;

- integrato, in grado cioè di integrare in una vision univoca e non autoreferenziale i diversi strumenti e dispositivi implementati, conferendo valore aggiunto alle singole iniziative di comunicazione;
- sistemico, capace di coinvolgere i destinatari, gli stakeholders e gli operatori pubblici e privati di settore, per lo sviluppo di una nuova cultura della partecipazione e della cittadinanza, in grado di sviluppare significative sinergie nel campo delle politiche di integrazione.

Le azioni previste e condotte a tal fine si sono articolate come segue:

- Trasmissioni radiofoniche (20 per etnia). Raccolta notizie e informazioni, preparazione testi, scelta di brani musicali, registrazione, messa in onda sulle frequenze di radio Fano una volta alla settimana alle 20.30 con replica in seconda serata. Ogni puntata è stata trasmessa in parte in lingua italiana e in parte nella lingua dell'etnia interessata.
- 5 inserti giornalistici per un mensile locale. Approfondimento in un inserto dei contenuti salienti delle trasmissioni radiofoniche, commenti e valutazioni.
- 20 articoli giornalistici per un quotidiano locale. Sintesi settimanale dei contenuti delle trasmissioni radiofoniche nella pagina locale di un quotidiano.

Interventi di inserimento lavorativo

- Come precedentemente esplicitato, quello dell'inserimento lavorativo risulta ancora oggi essere uno dei problemi più diffusi e che più radicalmente investe la popolazione immigrata. Con la presente attività, le associazioni proponente ha inteso quindi intervenire cercando di coniugare nuove opportunità occupazionali con il recupero di tradizioni artigiane tipiche del territorio.

A tale proposito, le attività svolte sono state le seguenti:

- Attivazione di moduli formativi brevi, centrati su arti e mestieri in grado di assicurare concrete opportunità di inserimento lavorativo. Tali corsi hanno avuto una durata di 20/30 ore e sono stati centrati sui contenuti pregnanti del mestiere in oggetto, privilegiando metodologie formative orientate alla pratica professionale.
- Organizzazione di stage e tirocini presso PMI del territorio. Nel corso di tale attività, i destinatari sono stati chiamati a sviluppare degli specifici project work in grado di orientare al profilo professionale prescelto ed assicurare reali occasioni di inserimento lavorativo al termine del percorso.
- Promozione dell'autoimprenditorialità ed accompagnamento alla costituzione di un'impresa cooperativa. Questa attività ha consentito di valorizzare l'entrepreneurship dei destinatari coinvolti nelle attività formative, adottando un modello di azienda che per sua natura tende a privilegiare rapporti collaborativi tra i soci, superando i tradizionali orientamenti spinti sul profitto. Si è previsto a tale proposito anche l'erogazione di servizi di accompagnamento allo start up della cooperativa, al fine di assicurare la sostenibilità economica della nuova impresa.

Convegno

- Al termine del progetto si è organizzato un convegno finalizzato a restituire alla comunità locale informazioni in merito alle attività svolte.

Il progetto è iniziato a dicembre 2004 ed è terminato a giugno 2005

**Costo deliberato dal Csv: € 18.285,00**

**Titolo: Lavoro e Figli: difficile binomio**

**Associazione capofila**

Centro Italiano Femminile Comitato Comunale Pesaro

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

C.A.V. - centro di aiuto alla vita, Associazione Famiglie per L'accoglienza, ass. Amici sindacato famiglie - Pesaro, Associazione La Famiglia, istituto s. Famiglia- Fano, Famiglie

Nuove, ACLI Pesaro, Azione Cattolica Italiana- Pesaro, Movimento Cristiano Lavoratori, M.A.S.C.I., A.G.E.S.C.E. di Pesaro, Ambito Territoriale N 1, Amministrazione Provinciale Pesaro-Urbino. Commissione Pari Opportunità. Responsabile Camilla Fabbri, Amministrazione Provinciale Pesaro-Urbino. Assessore con delega alle pari opportunità Simonetta Romagna, Assessorato alla cultura e alle politiche per le famiglie del Comune di Pesaro, Assessorato alle politiche educative del Comune di Pesaro, ASUR – Zona territoriale n 1- Pesaro, Direzione generale dell'AO San Salvatore di Pesaro, CISL Pesaro, Confartigianato Pesaro, Coldiretti- Pesaro e Urbino

### **Sintesi dell'iniziativa**

La realizzazione dell'idea progetto è passata attraverso diversi interventi tra loro connessi in un grado di complementarietà:

- è stato realizzato un sondaggio campionario, attraverso un questionario con campionatura statisticamente interpretata, sui reali problemi relativi alla conciliazione dei tempi di vita;
- sono stati individuati dei "tutor" esperti del settore che hanno guidato i focus group nella ricerca di proposte e soluzioni;
- sono stati organizzati dei seminari e convegni di studio sui temi che di volta in volta le associazioni hanno concordato, come per esempio la divisione delle responsabilità tra donne e uomini nel lavoro di cura familiare;
- sono state studiate e promosse forme di coinvolgimento delle amministrazioni locali, del mondo delle imprese, delle fondazioni bancarie per la creazione di interventi pilota capaci anche di dare risposta al quesito lavoro e figli, laddove la donna desidera coniugare lavoro e cura della famiglia;
- è stata implementata la FINESTRA INFORMATIVA nel centro città di Pesaro, presso i locali del Forum delle famiglie, e a Fano presso il Consultorio di Via Fanella con un esperto in grado di accogliere, registrare e rendere immediatamente fruibile quanto elaborato nell'ambito del progetto;
- è stato allestito un centro di documentazione, all'interno della finestra informativa, con materiale raccolto in varie modalità: internet, contatti con interlocutori privilegiati (tutors, esperti del settore, sindacati, ecc.) relativo al tema della conciliazione dei tempi di vita e di altre problematiche familiari;
- è stato organizzato un seminario per i partner delle donne lavoratrici sul tema della pari distribuzione di responsabilità nella famiglia;
- è stata prodotta una brochure informativa sulla legislazione, sugli indirizzi utili, sulle buone pratiche in materia di conciliazione;
- è stato diffuso tale materiale informativo attraverso la rete dei partners (associazioni di volontariato, associazioni di categoria, enti pubblici).

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.000,00

### **Titolo: Acqua, bene comune dell'umanità**

#### **Associazione capofila**

Legambiente Circolo Il Ragusello

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Rete di Lilliput - Nodo di Pesaro, Associazione Keita - Pesaro, Associazione Resistenza Solidale Pesaro, Coop. Il Grande Albero, ADUSBEF – ONLUS, Biblioteca S. Giovanni, Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro, Agenda 21 del comune di Pesaro, Gruppo di Acquisto Solidale di Pesaro, Comitato "Accadueò", nodo territoriale del comitato nazionale per il contratto mondiale sull'acqua, Lupus in Fabula,

### **Sintesi dell'iniziativa**

Realizzazione materiale informativo – è stato realizzato un opuscolo informativo (progettazione, elaborazione testi, grafica e stampa) - e materiale informativo – sono stati ristampati materiali informativi elaborati dalla campagna accadueò di Fano. – è stato realizzato uno striscione con logo della campagna che è stato utilizzato durante le manifestazioni e le conferenze – è stata fatta una pubblicizzazione della campagna e del programma tramite conferenza stampa, spot radiofonici ...

E' stato realizzato un questionario per verificare la percezione della problematica. Successivamente è stato distribuito un questionario preliminare ad un campione dei partecipanti alla festa e, dopo l'evento, è stato somministrato agli stessi un questionario di verifica.

Sono stati realizzati inserti tematici sul mensile locale.

E' stato diffuso materiale informativo - La diffusione è stata effettuata in tutte le occasioni possibili: partecipando ad eventi, organizzando tavoli, facendo spedizioni, affiggendo e distribuendo manifesti.

Attività didattica del C.E.A. della Provincia - L'attività si è concretizzata in un percorso didattico centrato sul tema dell'acqua rivolto a classi delle scuole elementari e medie. Il progetto ha coinvolto 25 classi.

Opuscolo per insegnanti - L'opuscolo per gli insegnanti realizzato dalla campagna accadueò di Fano, già finanziato del CSV, appositamente pensato per gli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori, con una serie di proposte didattiche sul tema dell'acqua, è stato inviato a tutti gli insegnanti del comune di Pesaro.

Concorso provinciale per i migliori 6 progetti volti all'ottimizzazione dell'uso della risorsa – E' stato realizzato un bando per un concorso sul tema dell'acqua aperto a: pubbliche amministrazioni, progettisti e tecnici, liberi cittadini. Realizzazione mostra finale;

Spot radiofonici - In collaborazione con diverse radio di Pesaro sono stati realizzati e divulgati spot radiofonici sul tema dell'acqua

Convegni - Nell'arco della campagna sono stati organizzati tre incontri pubblici su diversi aspetti del problema acqua, invitando esperti e pubblici amministratori.

Festa dell'acqua - A conclusione della campagna è stata organizzata una festa di due giorni in cui sono stati creati momenti diversi per bambini, giovani e adulti. E' stato diffuso materiale informativo e affrontato in vari modi il tema dell'acqua. Uno dei convegni è stato svolto nell'ambito della festa, nello stesso contesto è stata realizzata la mostra e la premiazione del concorso.

Sono stati presentati i vari lavori realizzati dagli studenti nelle scuole.

Censimento delle fonti storiche del comune in collaborazione con la Provincia di Pesaro – E' stato realizzato un censimento delle fonti storiche. Al termine è stata ripristinata una fonte ed è stato pubblicato un opuscolo con i dati del censimento.

Mostra Fotografica - La mostra prodotta per il concorso della campagna accadueò di fano è stata esposta nelle sale della biblioteca S. Giovanni, che ha proposto anche una selezione tematica di libri

**Costo deliberato dal Csv: € 10.000,00**

**Titolo: Crescere Insieme : uno scambio di scuole, maestre e bambini - Gemellaggio tra scuole**

### **Associazione capofila**

Associazione Centro Scuola Don Paolo Tonucci - Fano

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

A.GE. - Fano, Associazione Mille voci Fano, Distretto scolastico n 4 Fano , Scuola dell'Infanzia "C Collodi", Centro Missionario Diocesano Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola

### Sintesi dell'iniziativa

Organizzazione incontri e seminari dedicati al decennale.

Sono state messe in campo le seguenti azioni:

- contatti dei relatori;
- redazione calendario delle attività e degli incontri;
- predisposizione ospitalità dei relatori e degli ospiti;
- contattati i destinatari delle iniziative (istituti scolastici, distretto scolastico associazioni, diocesi);
- reperimento spazi per gli incontri;
- coinvolgimento enti e istituzioni;
- stampa locandine e programma delle iniziative.

Si è trattato di iniziative che, partendo dallo spunto del decennale, hanno inteso promuovere un diffuso spirito di cittadinanza attiva e responsabile nel territorio, sostenendo lo sviluppo di una diffusa sensibilità nei confronti dei PVS e stimolando l'attivazione di forme di volontariato in grado di contribuire agli obiettivi promossi dalle associazioni proponenti.

L'organizzazione della mostra fotografica ha avuto le seguenti fasi:

- raccolta materiale fotografico su Don Paolo;
- progettazione dell'itinerario della mostra;
- reperimento sala dell'esposizione;
- stampa delle foto.

Si tratta di un percorso che, ripercorrendo l'esperienza del fondatore, ha inteso sensibilizzare la popolazione rispetto ai problemi cui lo stesso si è dedicato con tanta passione.

L'organizzazione della Festa in Piazza è avvenuta con i seguenti step:

- coinvolgimento Associazioni ad impegno sociale;
- richiesta patrocinio al comune di Fano;
- redazione di un programma delle iniziative;
- contatto animatori ed ospiti;
- allestimento dello spazio della Festa.

Progetto Crescere insieme : fase progettuale

- creazione e riunione team di progetto;
- avviamento contatti con il Centro Scuola A-PiTo e con la scuola Collodi;
- accettazione del progetto;

Progetto Crescere insieme: Organizzazione scambio insegnanti

- contatti con scuola A-PiTo e scuola Collodi per individuare insegnanti;
- concertazione periodi di scambio, obiettivi e contenuti delle attività. Tale intervento è stato inserito nella programmazione didattica degli istituti coinvolti, valorizzando il ruolo educativo dell'attività ed assicurando la partecipazione di un vasto insieme di destinatari e dell'intera istituzione scolastica.

Progetto Crescere insieme: accoglienza insegnante brasiliano

- vitto e alloggio;
- programmazione interventi di incontro e scambio;
- gestione dell'intervento.

I contenuti della presente attività non sono stati solo le metodologie didattiche messe in campo, ma anche e soprattutto, le opportunità di futura e stabile cooperazione tra le scuole ed i ragazzi delle stesse.

Progetto Crescere insieme: aree di attività.

1. Area del "sé e l'altro" – Ha mirato alla conoscenza reciproca tra bambini, insegnanti, personale presente nelle due scuole attraverso scambi di disegni, foto, cartelloni, filmati, cd-rom
  - a) scambio di un personaggio;
  - b) "Invio una lettera da casa mia" coinvolgimento delle famiglie;
  - c) i genitori raccontano: giornalino scolastico preparato dai genitori e dalla scuola per comunicare gli avvenimenti più importanti alle famiglie e al territorio;

- d) allestimento di una lotteria/mercato per raccogliere fondi destinati all'acquisto di un gioco o altro da destinare alla scuola gemellata;
2. Area della fruizione e produzione di messaggi - Preparazione di libri che sono stati poi inviati nei momenti più significativi dell'anno scolastico.
  - a) apprendimento una canzone nella lingua sconosciuta dell'altra scuola;
  - b) registrazione di videocassette su alcuni momenti della giornata scolastica di ciascuna scuola (preparazione del pranzo, il cibo, i giochi in giardino, attività didattiche, o in occasioni particolari..)
  - c) utilizzo della rete telematica che ha permesso di velocizzare la comunicazione ed effettuare alcuni momenti di scambio in tempo reale.
3. Esplorare, conoscere, progettare - Un disegno al mese per sapere che tempo fa nell'altra scuola : sono stati compilati due calendari in ciascuna scuola.
  - a) preparazione di diversi materiali di gioco (es. puzzle,tombole, memory, gioco dell'oca...);
  - b) conoscenza dei diversi ambienti scolastici: spazi interni ed esterni, l'ambiente dove abitiamo.

Progetto Crescere insieme: Incontri tra insegnanti – Durante i quali è stato progettato, programmato e verificato l'andamento del lavoro.

Progetto Crescere insieme:Incontri con le famiglie – Dove sono state presentate e rendicontate le le attività svolte.

Progetto Crescere insieme: Incontri con i genitori che hanno avuto lo scopo di ottenere una maggiore collaborazione per affiancare insegnanti e bambini nella realizzazione del loro progetto, collaborando con assiduità durante l'anno scolastico.

Il progetto, iniziato nell'aprile 2004, si è concluso a giugno 2005.

**Costo deliberato dal Csv: € 9.580,00**

**Titolo: Memorie locali e sviluppo della partecipazione culturale: l'Alta Valmarecchia come laboratorio permanente di recupero della storia attraverso il metodo della ricerca (auto) biografica**

#### **Associazione capofila**

Associazione Orchidea

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Il Giardino della Speranza, Il Borgo della Pace, Associazione culturale senza fini di lucro "Libera Università' dell'autobiografia di Anghiari", Comune di Novafeltria, Istituti Scolastici dell'alta Valmarecchia, Comunità Montana dell'alta Valmarecchia

#### **Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento si è concretizzato nel recupero della memoria orale della storia locale, reperendo testimoni significativi del territorio, attraverso il metodo (auto) biografico.

Si è trattato di un percorso formativo e di ricerca-azione costituito da:

1. un momento di formazione per insegnanti, operatori e volontari biografi (o autobiografi) con scopi diversi: gli insegnanti hanno utilizzato il metodo autobiografico come strumento didattico, gli altri, invece, per lo scopo del progetto di ricerca;
2. una raccolta delle testimonianze attraverso interviste o altri metodi d'indagine;
3. la realizzazione di una pubblicazione nella quale sono tornate alla luce tracce della vita paesana e rurale del Novecento, si sono scoperte affinità e differenze fra le diverse generazioni, si sono confrontate esperienze ed emozioni rivelatrici delle profonde trasformazioni identitarie che nel secolo appena trascorso hanno coinvolto la comunità in questione.

**Costo deliberato dal Csv: € 9.000,00**

**Titolo: “Dallo Sballo al Gusto del Buono e del Bello: auspicabili percorsi per un possibile cambiamento culturale”**

**Associazione capofila**

Associazione Il Rebiscio

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Associazione La Grande Calamita Carpegna, Associazione culturale senza fini di lucro “Ca’ Margutto” di Montecerignone, Associazione Nazionale Sommelier, ASUR-Zona Territoriale n.2 Urbino –Ser.T., Ambito Territoriale Sociale n.5 Montefeltro, Comunità Montana del Montefeltro

**Sintesi dell’iniziativa**

L’intervento è consistito in una serie di azioni volte a promuovere una cultura del positivo, del bello e del buono valorizzando anche comportamenti o prodotti che vengono oggi mercificati e mistificati come il bere, il mangiare, il vino o il provare piacere nella conoscenza e nell’uso del proprio corpo. Attraverso l’ausilio di operatori esperti è stato intrapreso un percorso di promozione di una cultura del gusto nei suoi aspetti sensoriali ed estetici e quindi parallelamente un percorso di prevenzione rispetto a comportamenti errati che portano al disgusto di sé e delle cose che ci circondano come ad esempio avviene nello sballo o nell’abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti.

Le azioni del progetto sono state rese possibili grazie alla partecipazione dell’Associazione Nazionale Sommelier, di alcuni ristoratori locali, del Servizio Tossicodipendenze dell’ASUR – Zona Territoriale n.2 Urbino, dell’Ambito Sociale n.5 Montefeltro.

Esse si sono concretizzate in:

1. un approccio al bere in modo giusto dato da un corso per sommelier offerto dall’Associazione Nazionale Sommelier e nell’associare al vino il cibo preparato secondo le migliori tradizioni locali;
2. una serie di incontri (di prevenzione) fatti dagli operatori sociali e sanitari coinvolti nel progetto;
3. un laboratorio teatrale itinerante per migliorare la conoscenza del proprio corpo e sperimentare la ricerca dell’armonia dei movimenti e delle relazioni con gli altri;
4. quattro conferenze di approfondimento su temi interessanti per i giovani, e che loro hanno scelto in itinere, tenute da esperti scelti insieme ai ragazzi stessi.

**Costo deliberato dal Csv:** € 14.900,00

**Titolo: Il volontariato e le risorse dell’arte-teatro in rete**

**Associazione capofila**

ass. Handicap & arte

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AIAS sez. di Pesaro, ANFFAS onlus sez. di Pesaro, AIMA - ass. Mal. di Alzheimer - Pesaro, ass. Insieme, A.L.P.Ha. Ass. Libera portatori handicap, Associazione Cornelia De Lange, Associazione Aiuto Soggetti Con Sindrome di Prader Willi E Famiglie - Sezione Marche, Cooperativa Labirinto, Cooperativa Aquilone, Cooperativa Archimede, Comune di Pesaro - Assessorato ai Servizi Sociali, ASL Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino - Assessorato ai Servizi Sociali, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

**Sintesi dell’iniziativa**

Il progetto si è articolato in 1+1 anni di lavoro, da gennaio 2005 a dicembre 2006. Ha previsto alla fine del 1° anno l’organizzazione di una breve performance dimostrativa del lavoro dei laboratori e di una mostra dei prodotti artistici elaborati nel corso dell’anno; alla fine del 2° anno è stata proposta la presentazione di uno spettacolo teatrale finale. Due anni



sono stati il tempo necessario per poter realizzare l'intento di far nascere e crescere la drammaturgia dello spettacolo all'interno stesso del laboratorio teatrale, prodotta dagli stessi partecipanti. In questo progetto è stato preso in considerazione solo il primo anno.

L'intervento progettuale si è articolato in tre elementi:

- Una fase di formazione dei volontari e degli operatori sociali che hanno partecipato al laboratorio teatrale.
- Un laboratorio teatrale trasversale ai centri diurni e residenziali che ha coinvolto 2 utenti ed 1 operatore per ogni centro, i volontari delle varie Associazioni coinvolte, e i volontari nuovi che si sono acquisiti con il corso. Tale laboratorio si è svolto settimanalmente all'esterno degli stessi centri.
- Interventi settimanali di sperimentazione artistica, teatrale e di espressione vocale e corporea, all'interno di 2 strutture destinate ad utenti disabili gravi impossibilitati ad uscire dalle proprie strutture.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.000,00

**Titolo: COMUNICARE: Centro di Ascolto persone affette da patologie psichiatriche e Monitoraggio delle condizioni di salute mentale e cognitiva delle persone ultraottantenni residenti nei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n. 7**

### **Associazione capofila**

Associazione Libera Mente

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

A.V.U.L.S.S. sez. di Lucrezia, AVULSS Fossombrone, AVIS sez. di Cartoceto, AUSER Filo D'argento Fano, Centro Sociale Anziani – ENDAS Lucrezia, I.N.R.C.A., Comune di Fossombrone, Comuni A.Territoriale n. 7, Carifano

### **Sintesi dell'iniziativa**

E' stato attivato uno sportello di ascolto con apertura due volte alla settimana a Fossombrone presso locali all'uopo messi a disposizione dal Comune di Fossombrone, e che sono stati anche sede dello sportello fossombronese del Centro Servizi per il Volontariato e, per una volta alla settimana, a Lucrezia di Cartoceto presso locali messi a disposizione dall' AVIS di Cartoceto. L'attivazione del centro di ascolto a cura delle associazioni di volontariato pur integrandosi doverosamente con il progetto "Servizio di Sollievo", si contraddistingue dallo stesso in quanto ha messo in atto tipologie di intervento diversificate: Il centro di ascolto del progetto Sollievo svolge funzioni di tipo educativo/riabilitativo mentre il centro di ascolto di cui al presente progetto ha svolto funzioni di orientamento, informazione e sensibilizzazione, favorendo soprattutto la creazione di uno spazio di accoglienza per le famiglie grazie all'affiancamento di un familiare dell'associazione Libera.mente allo psicologo, che si dimostra un valore aggiunto nel rapporto con l'utente. Tali iniziative sono importanti anche perché possono permettere alle associazioni di aumentare numericamente gli iscritti (che solitamente sono i familiari delle persone con disagio psichico) e quindi la creazione di un circuito sociale piu' ampio: per esempio l'associazione Libera-mente, vista la tematica trattata, ha ancora molta difficoltà, soprattutto nell'entroterra, a trovare un incontro con le famiglie, ed a fare emergere il problema dato lo stigma che ancora l'accompagna. E' stata curata anche l'informazione e la promozione del servizio attraverso una presentazione pubblica e la distribuzione di materiale divulgativo. Questo intervento è stato svolto in stretto collegamento con il Servizio di Sollievo che vede l'adesione delle nostre Associazioni fin dall'inizio. E' stato inoltre previsto un intervento di monitoraggio capillare delle esigenze degli anziani colpiti da demenza e delle loro famiglie residenti nel territorio dell'ATS n.7 Ciò ha consentito di integrare il lavoro già in corso svolto dai centri di ascolto e segretariato sociale anziani, approfondendone il contenuto per tutto il territorio dell'ambito e raccogliendo in modo attivo i dati richiesti, in collaborazione con l'Ufficio di promozione

Sociale, al fine di pervenire a quella mappatura dei bisogni che costituisce la base di partenza per ogni intervento successivo.

**Costo deliberato dal Csv:** € 19.080,00

## **Titolo: Insieme per Crescere**

### **Associazione capofila**

A.ge. Pesaro

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AVIS sezione prov. Pesaro e Urbino, ass. Operatori di base onlus, ass. Tutti i cuori di rossana - Pesaro, associazione Trebbiantico con onlus, associazione Isaia - volontari col carcere Pesaro, UCIM, T 41, Centro Sportivo Italiano – comitato provinciale di Pesaro-Urbino, Assessorato Politiche educative Comune Pesaro, Assessorato alla famiglia Comune di Pesaro, Liceo scientifico Marconi, Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Pesaro, Centro Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi, Parrocchia Loreto, Parrocchia Porto, Parrocchia Candelara

### **Sintesi dell'iniziativa**

Promozione dell'intervento - Vista l'esigenza di assicurare una ampia e qualificata partecipazione dei destinatari diretti e dell'intera comunità territoriale alle diverse azioni dell'intervento, il progetto ha previsto un'azione preliminare di sensibilizzazione. Questa è stata condotta valorizzando le diverse iniziative formali ed informali attualmente attive nel territorio e prevedendo specifici momenti di informazione e riflessione congiunta. A tale proposito è stata prevista l'organizzazione di conferenze stampa, incontri duali e di gruppo con organizzazioni interessate, l'organizzazione di un seminario di lancio dell'iniziativa e la distribuzione di materiale informativo.

Laboratori di approfondimento – sono state organizzate esperienze laboratoriali, gestite da personale volontario con la supervisione di esperti :

- laboratorio di lettura creativa con uno scrittore;
- laboratorio di matematica con un esperto matematico,
- laboratorio di lingue straniere con insegnante madrelingua

Questa azioni hanno avuto l'obiettivo di sostenere non solo meri processi di apprendimento nelle specifiche materie previste, ma anche di agevolare processi di integrazione tra i ragazzi coinvolti, utili a socializzare ed a rendere gli stessi più coinvolti rispetto ai contenuti ed alle metodologie utilizzate.

Laboratorio teatrale - Per la conoscenza delle tecniche del teatro e la realizzazione dello spettacolo finale condotto da volontari e con sostegno d'esperto; il laboratorio ha mirato alla tutela del patrimonio culturale ed alla realizzazione di uno spettacolo finale.

Laboratorio musicale - Per lo studio della musica attraverso l'esperienza dell'ascolto, della partecipazione attiva con strumenti e coro condotto da un volontario con sostegno di esperto ; il laboratorio ha mirato alla tutela del patrimonio artistico anche attraverso visite guidate ai luoghi musicali più significativi (Teatro,Conservatorio di Musica,concerti ecc..) ed alla realizzazione di un concerto finale.

Laboratorio di astronomia - Per la conoscenza del pianeta condotto da volontari con sostegno esperto; il laboratorio ha mirato alla tutela dell'ambiente attraverso la conoscenza dei problemi legati all'inquinamento e la conoscenza delle conseguenze che l'azione dell'uomo induce sul proprio pianeta.

Laboratorio mani abili - per sviluppare abilità manuali condotto da volontari con sostegno esperti specializzati ( artigiano lavoro legno e vetro, ricamo,ceramica,ecc). Il laboratorio ha mirato alla tutela del patrimonio tradizionale artigianale, sostenendo la conoscenza e la riscoperta dei mestieri e delle arti tipiche del territorio.

Laboratorio fotografia - Per conoscere tecniche fotografiche e di ripresa e realizzazione filmati e foto come documentazione festa finale e varie attività del progetto; il laboratorio,

condotto da volontari con sostegno di esperti, ha mirato anche alla promozione e tutela patrimonio artistico architettonico e naturalistico della città.

Incontri con le famiglie e gruppi di auto-mutuo-aiuto - n. 6 incontri condotti da esperti per un sostegno concreto al ruolo educativo nella delicata fase della crescita dei figli; formazione di gruppi di genitori per incontri come momenti di reciproco sostegno e di scambi di esperienza sia per le famiglie che per i volontari presenti. Gli incontri si sono svolti nei differenti quartieri. Questa azione ha mirato a creare opportunità dirette e indirette per potenziare le risorse e il loro utilizzo costruttivo, per un adattamento positivo dei minori e della sua famiglia (auto-mutuo-aiuto, Self-advocacy). Nella logica del progetto, l'auto mutuo aiuto è stato uno strumento che ha trasformato le singole esperienze in risorse per tutti. E' una pratica, in generale, che mira a mettere in primo piano il cittadino come protagonista attivo nella risposta ai disagi e problemi quotidiani. E' un contributo della società a se stessa nel miglioramento della qualità della vita.

I gruppi di auto mutuo aiuto sono stati formati da persone e/o famiglie che condividevano una difficoltà, che si sono riunite per raggiungere l'obiettivo del reciproco sostegno e l'autoprotezione. Il gruppo è divenuto dunque una fonte per accrescere le possibilità di autodeterminare le proprie scelte di vita, migliorando l'autostima e il senso di autoefficacia, promuovendo le reciproche potenzialità positive attraverso il coinvolgimento personale.

Ha giocato così un ruolo centrale la condivisione delle esperienze vissute che sono divenute strumento per trasmettere forza all'altro. La metodologia dell'auto mutuo aiuto che è stata adottata si fonda sullo scambio tra i membri del gruppo puntando sulla responsabilità personale dei singoli. Le persone hanno partecipato secondo la loro disponibilità ed hanno portato le proprie storie di vita, ognuno con la propria soggettività, ascoltando e comunicando. I gruppi sono stati composti da una stretta cerchia di persone che avevano, direttamente o indirettamente, un problema comune, coadiuvate da uno o più facilitatori. Durante le riunioni i componenti del gruppo hanno esposto, discusso, ma soprattutto condiviso le proprie esperienze. Lo scopo del facilitatore è stato quello di agevolare lo scambio delle ricchezze soggettive e di valorizzarne gli aspetti utili al gruppo. Si è evidenziato che, in molti casi, con il passare del tempo, le attività del gruppo avevano compiuto un'evoluzione: i componenti, arricchiti dalle risorse acquisite, sono passati dalla sola partecipazione alle riunioni ad attività di più concreta utilità sociale.

E' stato previsto un servizio di baby setting per agevolare la partecipazione delle famiglie agli incontri.

Cineforum - Questa azione ha previsto n. 8 proiezioni guidate da volontari con sostegno di esperti con tavoli di discussione, di sensibilizzazione e formazione culturale sul rapporto sociale e di integrazione.

I film oggetto di proiezione sono stati individuati congiuntamente dai partner promotori dell'iniziativa, anche attraverso la raccolta di suggestioni che sono emerse dai minori e dalle famiglie nell'ambito dei laboratori - Ottobre/maggio

Incontri come sopra per complessive ore 130

Tornei sportivi - Tornei pallacanestro, calcetto, pallavolo tra ragazzi, genitori e nonni con la presenza di giocatori volontari e sostegno di atleti professionisti; i tornei e gli incontri sportivi hanno mirato alla valorizzazione della valenza educativa dello sport non agonistico ed alla integrazione dei giovani con genitori, nonni e grazie ai tornei anche con altre realtà associative di volontariato. - Ottobre/maggio

Incontri come sopra per complessive ore 1000

Festa finale - Sono state presentate le attività svolte attraverso spettacoli musicali, teatrali, mercatini dei lavori realizzati e tornei sportivi finali che hanno coinvolto i Giovani, i Disabili, i Genitori ed i Nonni partecipanti ai vari laboratori ed ai vari incontri, alle visioni dei filmati.

Organizzazione da parte dei volontari con il sostegno del Collaboratore volontario.

Incontri con le realtà cittadine - Visite guidate con volontari ed esperti di settore ai luoghi di cultura musicale, alle Associazioni di volontariato gemellate, agli enti Istituzionali della Città per una conoscenza più approfondita del tessuto sociale e culturale in cui i giovani sono inseriti e che non conoscono sufficientemente. Il progetto è iniziato ad ottobre 2004 ed è terminato a maggio 2005

**Costo deliberato dal Csv: € 15.672,00**

## Progetti presentati nell'anno 2005

### **Titolo: Insieme in giardino (Giardino terapeutico)**

#### **Associazione capofila**

AVULSS Jesi

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Gruppo Solidarietà, UNITALSI Jesi, Centro H, Comune di Jesi, Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto si è concretizzato in quanto segue:

- E' stato creato un giardino terapeutico mediante la risistemazione degli spazi verdi esterni allo stabile che ha ospitato il Centro e la Casa di riposo e la riqualificazione della serra annessa.
- Gli utenti del centro (la maggior parte) e gli ospiti della Casa di Riposo seguiti dall'AVULSS sono stati coinvolti in alternanza nella conduzione del giardino e della serra, di facile accesso anche ad utenti in carrozzella, preparati e gestiti con l'ausilio di personale specializzato e formati da banconi e cassoni per ortoterapia su cui sono state seminate o piantate specie di vario genere.
- Gli utenti del Centro sono stati inoltre coinvolti in laboratori manuali, nel corso dei quali sono stati realizzati manufatti riferiti alla serra, in ceramica o con altro materiale, seguendo i principi dell'arteterapia.
- Sono stati organizzati presso il Centro incontri culturali con personale specializzato in botanica, erboristeria, medicina e fisioterapia, economia, economia domestica e cucina, che hanno preso spunto dall'attività di ortoterapia condotta in serra e giardino.
- Tutto quanto proposto è stato accompagnato da un'attività di animazione condotta all'interno del Centro da esperti di comico terapia, finalizzata in particolare al coinvolgimento degli ospiti con minor grado di autosufficienza.
- Dopo i necessari accordi con le scuole per l'inserimento delle attività nel POF, sono state organizzate visite guidate alla serra ed al giardino per i bambini delle scuole materne ed elementari.
- La cittadinanza è stata invitata a conoscere gli utenti e quanto realizzato, con una mostra finale ed incontri-feste che hanno previsto visite guidate al giardino ed alla serra.
- Si è provveduto altresì ad organizzare incontri mirati presso il Centro rivolti a parrocchie ed associazioni della zona di residenza degli utenti, così da permettere alle persone che hanno frequentato il Centro, di entrare in contatto con potenziali referenti che hanno potuto seguirle diventando loro amici nella quotidianità.

**Costo deliberato dal Csv: € 18.495,00**

## Titolo: Segretario sociale di rete

### Associazione capofila

La tenda di Abramo

### Associazioni partner e altri soggetti coinvolti

Ass. di solidarietà SS. Annunziata, Opere caritative Francescane, Il seme, Caritas Diocesana di Ancona-Osimo, Comune di Falconara, Comune di Ancona

### Sintesi dell'iniziativa

Il progetto ha visto innanzitutto un potenziamento e un parziale cambiamento del ruolo del gruppo di ascolto della Tenda di Abramo, estendendo la sua azione anche alle persone che non avevano i requisiti per chiedere il prolungamento dell'accoglienza (lavoro in regola) ma chiedevano comunque di essere aiutati ad affrontare il proprio disagio.

Le altre associazioni, già dotate di un servizio di ascolto sono state debitamente affiancate e rafforzate, così come la Tenda, da una figura **condivisa** di "segretariato sociale" che ha operato durante il giorno (quando i servizi socio-sanitari pubblici e privati erano aperti).

Tale figura (nella pratica il ruolo è stato ricoperto da due operatori) ha operato **a rotazione nelle tre strutture** coinvolte nel progetto (Tenda di Abramo, mensa, centro di ascolto Caritas) su segnalazione dei volontari addetti all'ascolto, che hanno fatto da filtro per l'accesso a questo servizio, e sono rimasti costantemente in contatto con i volontari incaricati a seguire la singola situazione; il suo compito è stato quello di costruire un **intervento condiviso** attorno all'utente/ospite, di agevolarne la presa in carico – ove possibile – da parte del servizio socio-sanitario pubblico o di servizi privati adatti al caso e di seguire la persona in stretto raccordo con tali servizi, almeno durante la permanenza dell'ospite in Tenda.

I volontari della mensa e del centro di ascolto hanno avuto come riferimento i due operatori per cercare di impostare un intervento di rete sulla persona quand'anche non utente della Tenda e seguirla al meglio nella ricerca di soluzioni ed opportunità, studiando insieme gli interventi da attuare.

La figura prescelta è rimasta a disposizione di tutte le associazioni sopra dette, con le funzioni già illustrate, spesso difficili da svolgere per i volontari, vuoi per mancanza di competenze, vuoi per mancanza di tempo negli orari più indicati (quelli, appunto, di apertura dei servizi pubblici).

Sono state strutturate modalità di raccordo sistematico tra i due operatori che si sono occupati del segretariato sociale di rete e i volontari delle associazioni proponenti, poiché:

- le persone addette al servizio non potevano essere delegate a seguire in toto i singoli casi ma, con riferimento alle specifiche situazioni degli utenti, hanno principalmente svolto il lavoro di raccordo tra le associazioni e di contatto e sollecitazione dei servizi pubblici,
- siamo riusciti a far sì che anche i volontari ampliassero la loro capacità di accompagnamento degli ospiti, per andare verso un servizio, non solo di "pronto soccorso-primitissima risposta" ma che è risultato in grado di offrire agli utenti in stato di grave emarginazione, anche altre opportunità.

Da ultimo, gli operatori addetti al segretariato sociale di rete, non hanno preso il posto degli operatori dei servizi pubblici ma ne hanno stimolato l'intervento, seguendo l'esito delle azioni messe in atto dai servizi stessi. Il segretariato sociale di rete è stato quindi accreditato (nella prima fase del progetto) presso i principali servizi socio-sanitari pubblici e privati (servizi sociali dei Comuni di Ancona - con particolare riferimento al servizio di emergenza sociale- e Falconara Marittima, Assistenti sociali dell'Ospedale di Torrette, Responsabili del reparto di Psichiatria, ASUR-Ambulatorio STP e altri servizi sanitari del territorio, SER.T., CIR-Benincasa per i rifugiati, altri enti ed associazioni che si occupavano di emarginazione sociale), stabilendo forme di collaborazione che, rispetto agli enti pubblici preposti all'erogazione di servizi essenziali, non sono mai state improntate alla delega nei confronti della Tenda e delle altre associazioni di volontariato coinvolte nel singolo caso. Il ruolo degli operatori è stato quindi definito attentamente anche con i servizi socio-sanitari

del territorio.

Appena operativi, nella rete di secretariato sociale, sono entrati anche il centro di prima accoglienza "Un tetto per tutti", gestito dalla Caritas Diocesana e dal Comune di Ancona, e il centro di seconda accoglienza gestito dall'associazione SS. Annunziata, che hanno dato il via alla propria attività tra gennaio ed aprile 2006.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.720,00

### **Titolo: Le mie mani nelle tue**

#### **Associazione capofila**

ANFFAS Senigallia

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Primavera, Camminiamo insieme, AVULSS Senigallia, AOS

#### **Sintesi dell'iniziativa**

L'iniziativa ha sostenuto una serie di attività, alcune rivolte alla cittadinanza e alle famiglie in difficoltà, altre invece mirate a favorire un'occasione di incontro fra ragazzi disabili e i giovani del territorio.

Le attività rivolte alla cittadinanza e alle famiglie hanno fatto conoscere la nuova legge sull'amministratore di sostegno: è stata attuata una campagna informativa, attraverso la produzione di materiale illustrativo, che ha pubblicizzato anche l'apertura di uno sportello informativo con la presenza di un'apposita equipe, formata da tre professionisti con competenze diverse, ma complementari, in grado di fornire consulenza e una prima assistenza alle persone che vi si sono rivolte. Ad affiancare queste equipe, non è mancata l'opera dei volontari delle associazioni attiva nel progetto, che debitamente informati, hanno dato le prime informazioni alle persone che si sono rivolti ai loro centri di ascolto o che venivano accompagnati e seguiti già dalla loro associazione.

Al termine del progetto è stato realizzato un convegno in cui sono stati resi noti i risultati del progetto.

L'altra parte del progetto ha realizzato di un laboratorio teatrale e musicale dove i ragazzi disabili dell'associazione ANFFAS e presenti in altre strutture per disabili del territorio, hanno avuto la possibilità di esprimersi attraverso il linguaggio non verbale.

Il laboratorio ha visto la partecipazione di ragazzi "normodotati" del liceo psico-socio-pedagogico, questo per favorire l'integrazione con i giovani del territorio e abbattere la diffidenza e i pregiudizi che spesso impediscono una relazione significativa con i disabili.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.302,00

### **Titolo: Valorizzazione della chiesa di S. Maria di Portonovo**

#### **Associazione capofila**

Archeoclub Ancona

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Italia Nostra Ancona, ARCI Nuova associazione, Comune di Ancona, Portonovo srl

#### **Sintesi dell'iniziativa**

La promozione della Chiesetta è avvenuta secondo quattro filoni principali che hanno coperto un'ampia serie di esigenze emerse, tra l'altro, anche dal confronto con i visitatori della Chiesetta.

L'esigenza primaria è stata quella di garantire l'apertura del luogo e la sua più ampia fruibilità sia in termini di orari che in termini di materiale informativo. Contestualmente è stata ravvisata la necessità di valorizzare la funzione della Chiesa come contenitore culturale socializzante, realizzando una serie di eventi artistici.

Nello specifico:

- Sistemazione della zona con particolare attenzione alla sistemazione delle recinzioni e della cartellonistica promozionale.
- Realizzazione di una brochure informativa e di un sistema di comunicazione senza fili con cuffie in varie lingue che i visitatori hanno potuto utilizzare per ottenere una informazione interattiva durante la visita.
- Realizzazione di un servizio di biblioteca ad uso delle comunità locali e dei turisti.
- Realizzazione di una serie di eventi culturali ed artistici per avvicinare la cittadinanza alla chiesetta e per qualificarla come contenitore culturale a 360 gradi.

L'apertura della Chiesa è stata garantita dai volontari delle associazioni proponenti con continuità durante tutto l'anno; per l'organizzazione degli eventi sono state utilizzate le competenze interne delle associazioni e l'articolata rete di risorse sul territorio che sono state utilizzate ed attivate negli anni.

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.500,00

### **Titolo: Verso il parco Marino: un'analisi dei bisogni e delle prospettive**

#### **Associazione capofila**

Italia Nostra Ancona

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Legambiente Marche, Archeoclub Ancona, Portonovo srl

#### **Sintesi dell'iniziativa**

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di conoscere la percezione e le esigenze della popolazione e degli esercenti sul tema dell'istituzione del Parco Marino del Conero.

Per rendere più efficace ed incisiva possibile l'azione è stata pensata questa articolazione del progetto.

Lo strumento individuato per le sue caratteristiche di flessibilità e di potenzialità di approfondimento è stato quello di un'indagine partecipata quali-quantitativa attraverso la somministrazione di questionari.

Al fine di rendere efficace l'indagine sono stati coinvolti una pluralità di soggetti da attivare in base alle specifiche competenze: Enti Locali, Comitati di Cittadini e Parco del Conero per la definizione dell'oggetto di ricerca; Professionisti, Università e Portonovo Srl per la definizione di strumenti e modalità di somministrazione; Comune e Portonovo Srl per la definizione del panel; Professionisti e i soggetti già menzionati per la valutazione comune dei risultati; Professionisti per l'attività di monitoraggio dell'attività; Le competenze delle associazioni proponenti per la realizzazione dei materiali informativi.

Questa miscela di professionalità tecniche e di sensibilità sulla specifica tematica ha garantito pienamente sia la rigorosità dell'intervento che una significativa capacità analitica e conoscitiva dell'indagine.

Inoltre, le associazioni proponenti avevano già al loro interno volontari e volontarie con competenze specifiche approfondite e di grande rilievo che sono state utilizzate all'interno del progetto.

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.485,00

**Titolo: La compagnia dei talenti**

**Associazione capofila**

UNITALSI Ascoli Piceno

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Festa della vita, La meridiana, APM, ATDM, AISM Ascoli P, Croce Verde Ascoli Piceno, Caritas diocesana, Comune di Ascoli Piceno - ass. alle pol. Soc., Regione Marche, Fondazione Carisap

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha sostenuto attività di cineforum e di teatro. La prima ha realizzato un incontro mensile per la visione di un film, scelto sulla base degli interessi delle persone diversamente abili, dei suggerimenti della psicologa e dei responsabili dell'associazione del cineforum di AP, con successiva discussione guidata dal personale esperto.

L'attività di teatro ha prodotto la partecipazione sia al laboratorio teatrale che a spettacoli di prosa. Ogni persona possiede una combinazione unica di abilità e disabilità. Il gruppo di teatro creativo è stato un contesto in cui i partecipanti hanno potuto sperimentare le cose in modo sicuro e scoprire le proprie capacità, i propri limiti e le proprie preferenze. Allo stesso tempo l'arte drammatica ha aiutato a scoprire e a gustare la forza della creatività e del gioco nel contesto del gruppo. Il laboratorio, inteso propriamente come luogo del "fare insieme", si è tenuto ad incontri settimanali per la durata di un anno ed ha coinvolto direttamente persone diversamente abili, i loro familiari e i volontari nella progettazione, partecipazione e realizzazione di uno spettacolo finale. Il saggio conclusivo è stato il risultato della rielaborazione del proprio vissuto e la sintesi di un percorso articolato in diversi momenti e costituito da esercizi vocali, attività verbali e non verbali, attività sensoriali, giochi psico-educativi, improvvisazioni, drammatizzazione.

La visione (gratuita) di rappresentazione teatrali, offerta dal Comune, ha costituito un'occasione di socializzazione e condivisione dell'amore per il teatro e l'arte in generale.

**Costo deliberato dal Csv:** € 10.450,00

**Titolo: Verso un mondo tutto nuovo**

**Associazione capofila**

Ascoliequosolidale

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Emergency Ascoli Piceno, Legambiente Ascoli Piceno, Amnesty international Ascoli Piceno, ATTAC Ascoli, CAM Club Amici della Montagna, Gruppo scout Ascoli I, Azione Cattolica Ascoli, Comune di Ascoli VI Circostrizione Venagrande, Provincia di Ascoli Piceno

**Sintesi dell'iniziativa**

Tramite la peer-education, e, in particolare, grazie alle attività preliminari (che hanno previsto studi e ricerche mirati) abbiamo contribuito notevolmente, alla diffusione della cultura della pace a partire dai giovani e dai cittadini; proprio perché si è voluto prima approfondire la conoscenza dei diritti umani e del loro rispetto, utilizzando un metodo innovativo e capace di arrivare a segmenti di popolazione lontani; senza tralasciare la, non trascurabile, pubblicazione dei risultati precedenti.

L'educazione ai valori del volontariato e della cittadinanza attiva per condizionare le scelte dal basso verso comportamenti etici sono stati realizzati usando come leva gli ormai collaudatissimi incontri educativi nelle scuole; i quali, di concerto con i Momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza (toccando così tutte le fasce d'età della



popolazione attiva) hanno aiutato i partecipanti (in particolar modo sfruttando le simulazioni pratiche) a calarsi direttamente nelle situazioni di disagio, potendo così meglio capire le difficoltà di certi ambienti e di alcune nazioni.

Quindi, partendo da esperienze concrete di vita quotidiana ci si è diretti verso la promozione dell'intercultura e della convivenza pacifica tra i popoli.

Le svariate animazioni, infine, ci hanno aiutato a diffondere le idee di sviluppo sostenibile ed equo sia tra i cittadini che tra le istituzioni.

**Costo deliberato dal Csv:** € 14.825,00

### **Titolo: New creation**

#### **Associazione capofila**

Papa Giovanni Paolo II

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Centro famiglia San Benedetto del Tronto, Società Chestertoniana Italiana, Ass. La mongolfiera, Ass. S. Giovanni Bosco, Coop. Capitani coraggiosi, Fondazione San Giacomo della Marca, Comune di San Benedetto del Tronto, Parrocchia di S. Antonio di Padova

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto si è sviluppato attraverso la creazione di un luogo favorevole, sia per il confronto efficace tra i ragazzi e il mondo degli adulti, sia per il confronto tra famiglie in relazione all'educazione dei figli. L'iniziativa è scaturita dalle esigenze emerse in alcuni incontri organizzati dal Centro Servizi per il volontariato, dove risultava evidente la preoccupazione di organizzare degli interventi mirati a sostenere e ad accompagnare i genitori nel difficile compito dell'educazione dei propri figli.

New creation ha sviluppato tre tipologie di interventi:

- Ha creato un luogo dove è stato possibile il confronto tra ragazzi e dove sono stati realizzati percorsi che hanno favorito l'incontro tra il mondo adulto e le esigenze dei ragazzi. In particolare si è voluto, attraverso attività strutturate, favorire l'integrazione dei ragazzi che risultavano avere più difficoltà di relazione, sia con i propri coetanei, sia con gli adulti.
- Ha sviluppato un percorso di sostegno e accompagnamento alle famiglie nel difficile compito relativo all'educazione dei figli, attraverso incontri periodici che hanno fatto emergere esigenze specifiche in base alle quali sono stati messi in atto interventi efficaci.
- Ha intrapreso azioni formative strutturate (seminari e convegni), le quali avevano come tema l'educazione dei figli e il ruolo dei genitori e che sono state un valido supporto al lavoro educativo delle famiglie.

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.100,00

### **Titolo: Abbasso lo spreco**

#### **Associazione capofila**

Il Ponte

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Centro di solidarietà della compagnia delle opere Marche sud, La strada, Il samaritano, Coop. Centro Servizi srl, Club amici del banco alimentare, Compagnia delle opere Marche sud, Coordinamento Ambito 20, Comune di Porto S. Giorgio

### Sintesi dell'iniziativa

Il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Recuperare i beni di qualsiasi genere scartati da imprese e famiglie ma ancora suscettibili di essere utilizzati per destinarli a singoli o famiglie disagiate;
- Favorire l'inserimento lavorativo di soggetti emarginati come via prioritaria per il loro reinserimento sociale attraverso relazioni sempre più strette e sinergiche con il mondo imprenditoriale;
- Promuovere uno studio di fattibilità di misure di microcredito indirizzate a singoli o famiglie disagiate;
- Rafforzare la rete delle associazioni proponenti tra di loro e nei confronti degli altri soggetti territoriali di riferimento;

Le azioni svolte sono state le seguenti:

1. La costituzione di un comitato di coordinamento che ha guidato la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle attività;
2. Un'intensa fase di sensibilizzazione della comunità locale a proposito di tematiche quali consumo critico, sprechi e sviluppo sostenibile, attraverso incontri pubblici, distribuzione di materiale informativo e trasmissioni radiofoniche;
3. Il potenziamento della gestione di uno sportello di orientamento ed inserimento lavorativo per soggetti emarginati;
4. Uno studio di fattibilità per l'implementazione di misure di microcredito riservate a persone o singoli in difficoltà;
5. Un'attività di recupero dei beni alimentari non più commerciabili e quindi destinati alla discarica ma ancora perfettamente utilizzabili attraverso relazioni costanti con le aziende di produzione o commerciali del settore.
6. Un'attività di recupero dei beni non alimentari di qualsiasi genere non più commerciabili o usati di cui imprese e famiglie intendevano disfarsi ma ancora perfettamente utilizzabili attraverso relazioni costanti con le imprese ed attività di sensibilizzazione verso le famiglie.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.930,00

### Titolo: Dal tempo libero al tempo liberato

#### Associazione capofila

Volere volare

#### Associazioni partner e altri soggetti coinvolti

Turismo solidale Ancona, Liberi nel vento, Crisalide, UNITALSI Fermo, Croce Verde Fermo, Nuovo Arcobaleno, Comunità di Capodarco, Coop. Next trade, Coop. Soc. Gemma, Comune di Fermo, Comune di P.to S. Giorgio, Comune di Ancona, Coordinamento ambito 20, Redattore Sociale

### Sintesi dell'iniziativa

Il progetto ha riqualificato il tempo libero delle persone disabili, con particolare attenzione alla stagione estiva, attraverso la conduzione delle seguenti attività:

- Accoglienza di persone con disabilità, che hanno potuto fruire della spiaggia e dei servizi residenziali (questi disponibili presso i due campeggi del Conero)
- L'organizzazione di momenti di riflessione culturale (seminari, workshop, proiezione di cortometraggi, rappresentazioni teatrali con disabili, ....) gestiti presso la concessione di lido di fermo
- L'organizzazione di eventi riservati alle associazioni e la messa a loro disposizione di spazi per presentare e promuovere la propria attività;
- Azioni di animazione di comunità, attraverso il coinvolgimento dei giovani del territorio in concorsi (musicali, di disegno, poesia, ..)
- Attività sportive (vela, canottaggio, ...), come occasione di integrazione tra ragazzi

disabili e non. E' stato valorizzato lo sport come opportunità di conoscenza reciproca e di integrazione.

- La creazione di reti che hanno favorito l'assunzione congiunta di responsabilità sociali, da parte di tutti gli attori del territorio.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.350,00

### **Titolo: FuoriClasse**

#### **Associazione capofila**

L'Arca Centro di ascolto

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Centro di solidarietà della compagnia delle opere Marche sud, Club amici del banco alimentare, Ass. promozione sociale Amistad, Compagnia delle opere Marche sud, Fondazione S. Giacomo della Marca, Comune di P.to S. Giorgio, Parrocchia S. Gabriele

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il Progetto, di carattere sperimentale ha mostrato una rilevante connotazione innovativa per il ruolo essenziale del volontariato chiamato a realizzare forme di "empowerment" in quanto è stato diretto a sostenere la famiglia, ovvero le funzioni educative delle famiglie, gravemente disorientate e poco sostenute.

Nostro intento è stato quello di valorizzare la persona (il minore-alunno, genitore-educatore, adolescente, il neo-diplomato disoccupato, studente, ecc..) educandola ed accompagnandola nell'affronto del disagio e/o situazioni di incertezza.

L'idea centrale è stata dunque il riconoscimento che non si possa stabilire una reale educazione educativa (e ciò vale per tutti, sia per i genitori, sia per gli adolescenti), di cui spesso i genitori mancano e di cui i ragazzi hanno bisogno, se non partendo dal loro bisogno reale e quotidiano. Tale bisogno reale e quotidiano per gli adulti è quello di essere genitori e, quindi di sostenere i figli nell'educazione, comprare i libri, accompagnare i figli, ecc...; mentre per i ragazzi è quello dello studio, ovvero della scelta professionale, universitaria, ecc..

Il progetto è stato sviluppato per azioni e fasi successive così individuate:

- Potenziamento dello sportello di ascolto e accoglienza per i genitori e delle iniziative di sostegno scolastico;
- Sostenere i genitori nello svolgimento del ruolo attraverso l'espressione di una positiva funzione educativa, attraverso un'attività di formazione e di informazione;
- Sperimentazione di iniziative di sostegno alla genitorialità e al miglioramento degli stili di vita/comunicazione, anche attraverso forme di auto-muto aiuto e collaborazione nelle esigenze della vita quotidiana e scolastica, in particolare (mercato dei libri usati, uso comune enciclopedie per ricerche e tesine, scambio di libri, messa a disposizione di computer, rapporti di buon vicinato fini alla realizzazione di una banca del tempo, ecc..)
- Potenziamento delle capacità di risposta e di intervento nell'area del disagio e del bullismo;
- Attivare iniziative (formative ed educative) di orientamento, motivazione e di rimotivazione al fine di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo ovvero di proseguo nella formazione universitaria e professionale;
- Sperimentazione di iniziative che hanno favorito azioni di aggregazione e di socializzazione, dando la possibilità di sperimentarsi nel contatto con le diverse età, sviluppando il senso di appartenenza e la solidarietà;
- Azioni di monitoraggio in itinere e finali;
- Azioni di diffusione dei risultati.

**Costo deliberato dal Csv:** € 9.700,00

**Titolo: Là dove le reti si incontrano**

**Associazione capofila**

Psiche 2000 P.to S.Elpidio

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Pluto Progetto fauna, Legambiente P. to S. Elpidio, Liberi nel vento, Ass. Solaria srl, Coop. Soc. Nuova serra, Ass. cult. Ontern. Midlans I.C.C. Fermo, Ass. Sorriso Monterubbiano, Compagnia delle opere Marche sud, Ambito sociale XIX, Ambito sociale XX, Dipartimento di salute mentale Zona 11

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Migliorare la qualità della vita e delle relazioni delle persone con problemi di salute mentale favorendo la loro integrazione sociale;
- Rafforzare la rete delle associazioni proponenti tra di loro e nei confronti degli altri soggetti territoriali di riferimento;
- Promuovere una diffusa sensibilizzazione della comunità territoriale alle problematiche della salute mentale, superando i negativi atteggiamenti legati all'ormai cronico stigma presente nella comunità territoriale;
- Favorire un più diretto e costante coinvolgimento dei familiari delle persone con problemi di salute mentale nei percorsi di riabilitazione programmati;
- Ampliare e qualificare il sistema di competenze e capacità esprimibili dalle Associazioni di Volontariato operanti nell'area della salute mentale

Le azioni messe in atto sono state le seguenti:

- La costituzione di un comitato di coordinamento che ha programmato e monitorato le attività ed ha rappresentato il luogo privilegiato ove si sono concretizzate le logiche ed i prodotti del lavoro di rete;
- Un intensa fase di sensibilizzazione della comunità locale sulle problematiche della salute mentale attraverso incontri pubblici, distribuzione di materiale informativo e trasmissioni radiofoniche, la quale ha portato ad un maggior coinvolgimento della cittadinanza alle iniziative realizzate ed all'acquisizione di nuovi volontari;
- Un percorso proposto da alcune associazioni di volontariato ed altri enti partner, attive nell'area della salvaguardia ambientale ed animale e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale, che ha visto una fase teorica di introduzione alle attività ed iniziative condotte da dette realtà e la sperimentazione di un impegno concreto attraverso la collaborazione delle persone con problemi di salute mentale e dei loro familiari nella realizzazione di alcune di queste attività ed iniziative
- La creazione di gruppi di auto-muto-aiuto rivolti ai familiari delle persone con problemi di salute mentale in cui la condivisione delle esperienze vissute sono divenute strumento per trasmettere forza all'altro
- Momenti di aggregazione ludico-ricreativo (visite a città turistiche ed a siti naturalistici, uscite in barca a vela) quali momenti di socializzazione ove si sono sviluppate le relazioni tra i soggetti coinvolti
- Il potenziamento e la qualificazione dell'attività di orientamento ed inserimento lavorativo per soggetti con problemi di salute mentale;
- Un momento di restituzione finale dei risultati del progetto alla cittadinanza quale ulteriore occasione di confronto e riflessione attorno alle tematiche affrontate dal progetto.

**Costo deliberato dal Csv: € 17.600,00**

**Titolo: Mondogiovani**

**Associazione capofila**

Famiglia nuova

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Farsi prossimo, Volere Volare, Comune di Fermo, Parrocchia S. Domenico e ricreatorio S. Carlo

**Sintesi dell'iniziativa**

La promozione della rete e la costituzione del comitato di coordinamento hanno costituito una cabina di regia efficiente ed operativa, in grado di sensibilizzare il territorio e coordinare tutte le attività messe a progetto.

E' stato realizzato un percorso formativo per gli operatori volontari del servizio socio- psico-educativo, qualificante ed approfondito, con verifiche intermedie e finali.

La fase operativa ha pianificato il Servizio socio-psico-educativo, articolandolo secondo i due moduli, preventivo-formativo e terapeutico-operativo. Gli operatori del servizio, inoltre, dopo essere stati opportunamente formati, hanno avuto comunque una supervisione di equipe.

Gli incontri esperienziali per adolescenti, gli incontri intergenerazionali, i gruppi di auto mutuo aiuto sono stati strumenti ulteriori che hanno contribuito a completare il progetto e ne hanno rafforzato l'idoneità a raggiungerne gli obiettivi

Da ultimo, l'incontro dibattito pubblico, organizzato in forma di conferenza, ha fatto conoscere le azioni svolte ed ha focalizzato l'attenzione dell'opinione pubblica su temi strettamente concernenti l'età evolutiva.

**Costo deliberato dal Csv:** € 17.700,00

**Titolo: Un parco per tutti**

**Associazione capofila**

L'Alveare

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Farsi prossimo, Lipu Fermo, Circolo fotografico Effetto luce, Comune di Monte Urano, Ambito sociale XX

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha concretizzato i seguenti obiettivi:

- Promuovere un percorso di educazione ambientale attraverso un intervento di sviluppo e qualificazione del parco fluviale Alex Langer
- Realizzare il primo monitoraggio faunistico e botanico dell'area
- Realizzare percorsi naturalistici atti all'osservazione delle specie floristiche e faunistiche presenti.

Le azioni messe in atto sono state le seguenti:

- La mappatura delle specie della flora e fauna presenti nell'area
- La realizzazione di "sentieri-natura", accessibili ai disabili, che hanno rappresentato un percorso di educazione ambientale ove, anche con l'ausilio di appositi pannelli didattici e cabine di appostamento, è stato possibile osservare la flora e la fauna del parco
- La realizzazione di un'area di compostaggio domestico;
- L'allestimento di una ludoteca della natura dove bambini e ragazzi delle scuole medie ed elementari si sono sperimentati in laboratori manuali e creativi

- utilizzando materiali di scarto.
- Due iniziative di cittadinanza attiva attuate dai giovani del territorio: la prima mirata ad una riprogettazione sostenibile e rispondente alle esigenze dei cittadini delle aree verdi della città; la seconda che ha visto la realizzazione di una mini pubblicazione, poi diffusa alla cittadinanza, riguardante un insieme di pratiche e consigli utili per il rispetto dell'ambiente che ci circonda;
  - Un concorso fotografico su tematiche ambientali;
  - L'organizzazione di una festa di sensibilizzazione del territorio sulle questioni ambientali

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.400,00

### **Titolo: Integrata-mente**

#### **Associazione capofila**

Croce Verde Monte S. Giusto

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Croce Verde Morrovalle e Montecosaro, A.V.A.G., L'equilibrio, Psiche 2000 Castelraimondo, Cavallo a dondolo, A.I.D.O. Monte S. Giusto, Comune di Monte S. Giusto, Comune di Montecosaro, Ambito sociale di Civitanova Marche

#### **Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento si è articolato attraverso più azioni che hanno interessato: le associazioni di volontariato, i comuni, la asl ed i cittadini.

L'intervento più impegnativo è stato sicuramente l'apertura di un centro diurno per persone con problematiche legate al disagio mentale, tale centro è stato ospitato presso i locali della ex - scuola elementare di Villa San Filippo frazione di Monte San Giusto, messi a disposizione dall'amministrazione comunale, che si è fatta carico anche di sostenere i costi legati alle utenze di esercizio della struttura.

Prima dell'avvio del centro è stata curata in modo particolare la messa in rete e il coinvolgimento di tutte le associazioni e le amministrazioni pubbliche partners attraverso la costituzione di una cabina di regia, che ha condiviso durante tutto il percorso progettuale, le varie attività svolte.

Alla creazione del gruppo di cui sopra, è seguito l'avvio di una serie di attività di sensibilizzazione, che sono state poi riprese al termine del primo anno di attività del centro per restituire in modo adeguato al territorio i risultati del primo periodo di sperimentazione delle attività.

All'apertura del centro si sono affiancate anche altre azioni quali: i laboratori di musicoterapia, teatroterapia e di autonomia. Sono inoltre stati creati servizi di sostegno psicologico per le famiglie degli utenti del centro.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.750,00

### **Titolo: Atelier della natura: cantieri di recupero e costruttività**

#### **Associazione capofila**

CREDIA - Associazione Italiana per il WWF for nature

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

I nuovi amici, Arci Nuova Associazione Macerata, Coop. Il grande albero, Coop. Mondo Solidale, Provincia di Macerata

### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto "Atelier della natura: cantieri di recupero e costruttività, ha presentato un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di costruire il cambiamento valorizzando i materiali di scarto, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore. Ha realizzato diverse azioni volte a sensibilizzare ed educare i cittadini, le giovani generazioni, il mondo della scuola, delle associazioni e del volontariato sulle tematiche relative a: la solidarietà tra uomo e ambiente, la cultura ecologica agita quotidianamente, il valore del riutilizzo dei materiali di scarto ed il costruirsi della conoscenza attraverso l'ironia, la metafora, la variazione, l'estraniamento e lo spaesamento. E' stata valorizzata la materia, i materiali ed il riciclaggio creativo ed ecologico attraverso diversi linguaggi. E' stato quindi, prima di tutto, un progetto culturale che ha suggerito l'idea del risparmio, della sobrietà, dell'efficienza, l'idea che i rifiuti sono risorse, sono materia e materiali, sono risultato di tecnologie, possono essere raccolti, esposti, reinventati nel loro uso e significato, in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente e dell'uomo.

**Costo deliberato dal Csv:** € 7.990,00

### **Titolo: Gettiamo la rete tra i monti**

#### **Associazione capofila**

CIF Camerino

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AVULSS Camerino, Smilax Camerino, Psiche 2000 Castelraimondo, Lega naz. Lega del cane Meccano, Il cassero, Ambito sociale Camerino, Ambito sociale San Severino, Comune di Camerino, Comunità montana di Camerino, Comunità montana di San Severino - Matelica

### **Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento si è articolato prevalentemente su quattro direttrici, una propedeutica alle altre tre. Per prima cosa infatti è stato costituito un coordinamento delle associazioni di volontariato del camerte rinnovando sia il modo di rapportarsi tra associazioni, sia il modo di relazionarsi con le istituzioni.

Le altre azioni svolte :

- La creazione di un servizio di pet – therapy gestito dalle associazioni lega del cane; smilax , psiche 2000 e "IL CASSERO", prima presso il canile di Camerino e poi in modo itinerante presso le case di riposo ed i luoghi di cura, nonché al domicilio di persone che sono state segnalate dai servizi sociali dei comuni.
- La creazione di uno sportello informativo e di supporto alle badanti straniere che svolgevano attività presso anziani e malati non autosufficienti del territorio. Questo servizio è stato organizzato in modo particolare dalle associazioni: C.I.F ed Avulss di Camerino in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale che ha messo a disposizione appositamente dei locali.
- L'organizzazione di attività presso il carcere di Camerino, questa attività è stata seguita in modo particolare dal G.V.V. di Camerino .

Tutte le azioni sono state condivise ed organizzate da tutte le associazioni della rete, che all'inizio coincidevano anche con i componenti del coordinamento. In questo modo si è sollecitato continuamente lo scambio e l'interazione tra i volontari delle diverse associazioni nell'ottica di una visione e gestione d'insieme delle varie attività.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.000,00

**Titolo: AVIS Sibilla**

**Associazione capofila**

AVIS Castelraimondo

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AVIS Camerino, AVIS Esanatoglia, AVIS Pioraco-Sefro, AVIS Matelica, AVIS Pievetorina, AVIS Pievebovigliana, AVIS San Severino Marche, Comune di Castelraimondo, Comune di Esanatoglia, Comune di Matelica, Comune di Pievetorina

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha realizzato di una serie di attività che si sono sviluppate su più fronti sia per facilitare la partecipazione dei volontari donatori già attivi, sia per riprendere contatto con i donatori che si sono allontanati o per avviarne di nuovi :

Sul fronte più interno sono stati organizzati:

- Newsletters cartacea e/o via internet
- Mailing
- messaggeria centralizzata via sms
- Sito Web

Sono stati poi messi in risalto attraverso appositi momenti di sensibilizzazione, l'importanza di continuare a sostenere la propria sezione Avis di appartenenza, al di là della donazione trimestrale o quadrimestrale, con momenti di partecipazione attiva alla vita associativa. Abbiamo organizzato, attraverso l'impegno diretto dei donatori più giovani, tornei di carattere sportivo (calcetto, pallavolo, ecc.) e ricreativo (tornei di freccette, volo di aquiloni acrobatici o altro), ai quali è stato possibile partecipare, con squadre formate almeno per la metà da ragazzi già donatori.

Sul fronte esterno l'attenzione è stata volta in modo particolare ad attività promozionali comuni e coordinate su tutto il territorio di riferimento, in particolare :

1. Attività di formazione e di sensibilizzazione ai medici di base ;
2. Organizzazione di una campagna a tappeto attraverso l'affissione di manifesti, locandine, pubblicità su sacchetti, striscioni , cartelli pubblicitari, gadget, ecc. ;
3. Organizzazione di una serie di incontri con i lavoratori delle aziende del territorio, coordinati e organizzati in collaborazione con le varie sigle sindacali e le associazioni di categoria ;
4. Organizzazione di una serie di convegni dibattiti su temi quali: l'alimentazione prima e dopo la donazione, con il coinvolgimento di testimonial del mondo sportivo, dello spettacolo ecc. ;
5. La presenza sistematica, con uno spazio organizzato in tutte le feste o manifestazioni più importanti organizzate nell'arco dell'anno solare, nei territori dei comuni di riferimento delle sezioni che hanno partecipato ;

Sia le attività sul fronte interno che quelle verso l'esterno sono state realizzate con l'accompagnamento di un esperto di comunicazione che ha avviato le attività attraverso la metodologia learning by doing. Oltre alle attività sopra menzionate, sono state potenziate le attività organizzate nelle scuole di ogni ordine e grado e presso l'università degli studi di Camerino. Abbiamo concentrato in una prima fase, l'attività di sensibilizzazione nelle scuole elementari attraverso un apposito percorso di alcuni volontari e la contestuale creazione di una serie di supporti informatici e cartacei, studiati appositamente per la comunicazione diretta ai più piccoli. Questa attività come le altre è stata gestita dai volontari delle varie sezioni in modo unitario e coordinato.

Abbiamo avviato un ambizioso percorso di medio termine che ha affiancato i giovani del territorio durante la loro crescita, contribuendo a formare la loro coscienza sociale.

Abbiamo inoltre avviato un progetto di collaborazione con la locale università di Camerino.

A seguito incontri con il rettore dell' università, abbiamo organizzato inoltre, momenti di sensibilizzazione e di formazione con i docenti delle varie facoltà.

**Costo deliberato dal Csv: € 14.750,00**



**Titolo: Che le montagne non siano più da scalare da soli, ma che aiutino a crescere insieme**

**Associazione capofila**

CAI Potenza Picena

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AVULSS Porto Potenza Picena, AVULSS Recanati, AVULSS Macerata, AVIS Potenza Picena, Comune di Potenza Picena, Istituto Santo Stefano, Croce Rossa di P.P. Picena

**Sintesi dell'iniziativa**

Abbiamo messo in atto una serie di interventi mirati, in diverse classi delle scuole elementari dei comuni coinvolti e presso l'Istituto di riabilitazione S. Stefano, per far conoscere, agli utenti, la realtà ambientale del nostro territorio e alcuni suoi aspetti socio-culturali, grazie a tecniche di approccio diversificate per i differenti fruitori e strumenti multimediali. Un'equipe, composta dalle associazioni partecipanti, ha monitorato l'attività ed ha modificato in itinere le modalità di approccio.

Il laboratorio ha realizzato un'escursione guidata in una località montana accessibile, per ogni realtà coinvolta (10 escursioni per i bambini ed una per i disabili). Inoltre i volontari del CAI hanno provveduto a mappare il territorio visitato mettendo in rilievo le possibilità di fruizione dello stesso per le categorie coinvolte e quello che doveva essere modificato o migliorato. Infine l'intera esperienza si è conclusa con un convegno pubblico che ha messo in risalto la necessità di offrire a tutti, la possibilità di arrivare in certe zone del nostro territorio e di poterle vivere al meglio, tenendo conto delle possibilità concrete di ogni cittadino. Per questo hanno partecipato esperti del CAI, delle associazioni coinvolte e i responsabili delle amministrazioni locali (comuni e comunità montane).

L'intera attività è stata oggetto di promozione, per dare possibilità alla popolazione partecipare attivamente alle suddette esperienze.

**Costo deliberato dal Csv:** € 7.607,00

**Titolo: Costruiamo il futuro**

**Associazione capofila**

GVV Marche

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Centro di ascolto e prima accoglienza Macerata, L'Arca Corridonia, AVULSS Corridonia, GVV Macerata, Caritas parrocchiale di Corridonia, Ambito territoriale XV, Ambito territoriale XIV, Comune di Corridonia, Comune di Macerata, Comune di Potenza Picena, Parrocchia di SS. Pietro e Paolo di Corridonia, Istituto comprensivo Giacomo Leopardi

**Sintesi dell'iniziativa**

Il Progetto è stato svolto in tre Comuni della Provincia di Macerata: quello di Macerata, quello di Corridonia e quello di Potenza Picena. Esso ha elaborato tre attività extrascolastiche pomeridiane di sostegno linguistico, scolastico e ludico-ricreativo, svolte con i bambini/ragazzi, in età dell'obbligo, di famiglie extracomunitarie e non, in situazioni di disagio economico, di emarginazione o difficoltà di integrazione, nelle comunità in cui vivevano.

Il contatto con i bambini ha permesso poi alle associazioni, di avvicinare le relative famiglie, molto spesso isolate, non integrate nella società e reticenti a instaurare contatti con persone non appartenenti alla loro cultura.

Nel periodo estivo, in cui il carico di lavoro connesso ai processi di istruzione e formazione è solitamente in calo, l'attività di sostegno è stata rivolta solo ai ragazzi più problematici. Le

attività di animazione ed i laboratori di informatica, si sono alternati ad uscite periodiche, che hanno permesso l'introduzione del tema del rispetto per l'ambiente, valorizzando il rapporto con la natura.

La necessità di realizzare una collaborazione operativa e di programmazione ha contribuito alla costituzione di un concreto lavoro di rete tra Associazioni, Enti e agenzie educative che hanno messo in campo esperienze, forze e capacità, operando fianco a fianco in maniera stimolante ed arricchente per tutti.

Tale sistema di rete, ben radicato sul territorio di riferimento, ha consentito un intervento significativo e mirato.

**Costo deliberato dal Csv:** € 18.300,00

### **Titolo: Beata giovinezza**

#### **Associazione capofila**

PARSIFAL

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AVIS Macerata, Croce Verde Macerata, Circolo culturale Tullio Consalvatico, Coop. Soc. PARS Pio Carosi, Coop. Soc. Koinomia, Coop. Liviabella, Fondazione S. Riccardo Pampuri, Ass. UT RE MI

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il Progetto, visti i mutamenti sociali riscontrabili nel nostro territorio, ha risposto ai bisogni di crescita e aggregazione di giovani ed adolescenti, offrendo loro uno spazio aggregativo sano ed arricchente. All'interno dei Centri di aggregazione sono stati attivati differenti interventi, i quali hanno promosso la maturazione personale e il superamento di disagi e difficoltà:

**GRUPPI DI DISCUSSIONE E CINEFORUM:** E' stato utile per i giovani godere di spazi per approfondire il rapporto con se stessi e con il gruppo su argomenti strettamente legati alla loro età e alle situazioni che stavano vivendo. In tal senso sono stati svolti incontri di gruppo guidati da un esperto, con una parte teorico-informativa ed una pratica-esperienziale (tramite giochi associativi, momenti ludico-ricreativi, ecc.). Alcuni dibattiti si sono sviluppati a seguito della visione collettiva di film di vario genere, incentrati sui temi di maggiore interesse per i ragazzi.

**LABORATORI :** Abbiamo offerto uno spazio nel quale coniugare il piacere dell'attività ludica con quello della produzione e dell'esperienza, dell'incontro e del rapporto creativo. All'uopo sono state pensate attività svolte in laboratorio, di varia natura, orientate all'educazione del sentimento, all'espressione libera e guidata, attraverso l'uso del suono, dei colori e delle parti del corpo.

**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE E IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA':** Questo servizio è stato riservato ai genitori dei ragazzi che hanno partecipato alle attività del Centro. Abbiamo svolto un lavoro di incontro, di vicinanza e di aiuto tra le famiglie, con particolare attenzione a quelle in difficoltà, attraverso momenti di confronto e scambio sui temi della genitorialità e dell'educazione: sono stati attivati all'uopo corsi di orientamento e di ascolto, colloqui individuali e di gruppo, fino all'attivazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto.

**Costo deliberato dal Csv:** € 12.670,00

**Titolo: Girotondo intorno al mondo: piccolo viaggio fra le culture per aprire grandi orizzonti**

**Associazione capofila**

La grande calamita

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Il rebiscio, AVIS Macerata Feltria, Gruppo comunale protezione civile Macerata Feltria, Ass. prom. Soc. Azzurro insieme, Ass. socio-cult. La ginestra, Ass. intercul. Arcobaleno paele, Ass. giovan. Il grande Tiglio, 15 comuni della comunità montana del Montefeltro, Ambito sociale 5, Ist. Comprensivo A. Battelli

**Sintesi dell'iniziativa**

L'intervento si è sviluppato attraverso tre momenti specifici:

- Attività di educazione interculturale
- Attività aggregative e ricreative
- Evento finale

Con il primo intervento si è creata una base informativa e formativa, sull'intercultura attraverso incontri con esperti del settore che, con metodologie di educazione attiva, hanno aiutato i partecipanti ad adottare una nuova prospettiva di relazione con l'altro (ed anche con se stessi).

Con il secondo intervento si sono organizzati eventi ludico sportivi fra le varie culture presenti nel territorio del Montefeltro.

L'Evento Finale, è stato realizzato in un'unica manifestazione pubblica, in cui alcuni concetti culturali sono stati posti all'attenzione di centinaia di persone che, per una giornata intera, hanno scoperto le tradizioni di altri paesi, vissuto ed "assaggiato" direttamente altre culture, attraverso musiche, danze, cibi, workshops, esposizioni, conferenze e proiezioni, ma anche attraverso profumi, suoni, forme e colori, che hanno consentito di immergersi nelle atmosfere dei luoghi e dei tempi visitati.

**Costo deliberato dal Csv:** € 12.600,00

**Titolo: Noi per la famiglia**

**Associazione capofila**

Operatori di base Pesaro

**Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AISM Pesaro, AIMA Pesaro, Tutti i cuori di Rossana, A.Ge. Pesaro, AUSER Pesaro, APCAT Pesaro, AVAP, Ambito territoriale I, Ass. Politiche sociali comune di Pesaro

**Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha attivato un PUNTO POLIFUNZIONALE aperto tutti i giorni, con al suo interno un'equipe funzionale alle diverse problematiche (salute, dipendenza, ascolto e promozione). La "conoscenza ordinaria" di questo punto, intesa come conoscenza dettata dall'esperienza, è stata data da tutte le Associazioni di Volontariato che vi hanno partecipato. La "conoscenza professionale" è stata data dai professionisti e dagli Enti Pubblici e Privati. Abbiamo pensato ad un "punto", piuttosto che ad uno "sportello", per il valore simbolico che questo rappresenta. Non si è trattato di un *altro sportello* di erogazione delle informazioni richieste, ma di un "punto", di *raccordo* con quanto già esistente (altri sportelli, UPS ...) e di promozione nel territorio: in quanto non si è limitato all'informazione momentanea, ma ha informato il territorio (es. campagne informative e altro) e soprattutto è stato un "punto d'ascolto". Sono stati adottati non approcci distaccati e freddi, ma approcci *familiari, rassicuranti e immediati*.

Il "punto polifunzionale", oltre ad avere un luogo fisico stabile, è stato allo stesso tempo *itinerante*, questo per raggiungere e rispondere al maggior numero di persone e problematicità.

Le azioni hanno incluso:

- la rilevazione di tutta l'offerta e quindi i servizi già presenti nel territorio;
- la creazione di una rete fra tutti i soggetti interessati, coinvolgendoli attivamente nel progetto;
- eventuali azioni non presenti nel territorio;
- le figure che hanno costituito l'equipe del PUNTO, in visione dei bisogni emersi;
- la formazione dei volontari e la rete di tutti i soggetti coinvolti che hanno collaborato al punto polifunzionale.

Inoltre, il **punto polifunzionale** ha (durante la durata del progetto) approfondito, attraverso un'indagine qualitativa ed un monitoraggio in itinere, quelle che erano le realistiche esigenze delle famiglie in questo progetto definite in "stato di bisogno".

Tutto questo materiale è stato raccolto in una "dispensa del progetto" con l'obiettivo di promuovere azioni analoghe nel territorio, anche al di là del progetto stesso.

**Costo deliberato dal Csv:** € 17.900,00

### **Titolo: Ama te stesso**

#### **Associazione capofila**

A.Ge. Pesaro

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

AVIS provinciale Pesaro Urbino, C.B. Club Fano, UILDM Pesaro, CIF Pesaro, Ass. naz. Giacche Verdi Pesaro, UNITALSI Pesaro, Centro sportivo italiano comitato prov. Pesaro Urbino, ACLI Pesaro, Ass. politiche educative comune di Pesaro, Provincia di Pesaro Urbino, Ambito territoriale 1, Parrocchia S. Francesco d'Assisi - Cappuccini, Parrocchia Loreto

#### **Sintesi dell'iniziativa**

I campi naturalistici sotto una guida preparata ( gli educatori e gli animatori hanno seguito il Corso di Formazione organizzato con il contributo del CSV) sono stati occasione per apprendere nozioni importanti che hanno portato i ragazzi ad ascoltarsi e a riscoprirsi "uno con il tutto" e diventare così protagonisti e interpreti di situazioni che li hanno stimolati a fare ragionamenti corretti nella bella, semplice e tranquilla dimensione del gioco.

I ragazzi si sono misurati con se stessi e con gli altri compagni in situazioni che, per quanto giocose, hanno creato solidarietà, forza d'animo, amicizia, spirito d'unione e li hanno spinti a progredire tutti insieme per raggiungere un determinato fine, naturalistico ed umano.

Le azioni del progetto sono state le seguenti:

1. riunioni con le famiglie coinvolte di preparazione al campo
2. promozione dell'iniziativa
3. creazione di un gruppo di coordinamento delle attività dei campi formato da animatori e volontari
4. campi
5. momento conviviale finale insieme alle famiglie coinvolte
6. verifica finale

**Costo deliberato dal Csv:** € 15.840,00

## Titolo: Scopriamo la natura

### Associazione capofila

A.I.A.S.

### Associazioni partner e altri soggetti coinvolti

Insieme Pesaro, Cornelia de Lange, Prader Willi, ANFASS Pesaro, ALPHA, Coop. Soc. Labirinto, Coop. Soc. Arancia blu, Coop. La macina, Ambito territoriale 1, Fondazione Cassa di risparmio Pesaro, Istituto Mengaroni

### Sintesi dell'iniziativa

Il progetto ha realizzato visite naturalistiche condotte da una guida escursionistica e da una educatrice ambientale con il supporto di 4 educatori e 8 volontari.

Le visite sono state strutturate ed inserite in un programma che ha coinvolto 2 gruppi di utenti, formati ciascuno da 11 persone. Sono state svolte 6 visite più una residenzialità per ogni gruppo.

L'equipe di volontari al servizio degli utenti è stata supervisionata da esperti educatori, con i quali hanno guidato i ragazzi in un percorso, in cui sono stati presenti elementi di continuità che hanno connesso le varie esperienze attorno ad un argomento, un tema od una modalità. La presenza di rituali, ad ogni uscita ha aiutato il gruppo ad uniformarsi, a collegare l'esperienza alle precedenti e a valorizzare gli elementi di continuità. A conclusione del percorso, l'esperienza residenziale ha permesso a tutti i ragazzi di osservare i luoghi naturalistici in fascia oraria serale e con un conseguente forte carico emotivo. L'esperienza educativa si è così conclusa senza traumi, aprendo un possibile nuovo percorso che vedrà i ragazzi già pronti, ad interiorizzare un processo educativo, con un inizio e una fine definiti.

Le visite sono state effettuate prevalentemente di sabato e domenica, per dare la possibilità alle famiglie di avere del tempo libero, coinvolgere un maggior numero di volontari e per caratterizzare l'esperienza ai ragazzi.

Abbiamo attuato un percorso di formazione destinato ai volontari e alle classi dell'istituto "Mengaroni" coinvolte che si è sviluppato su tre moduli:

- Formazione generica sul mondo del volontariato e sui servizi alla persona.
- Formazione specifica su disabilità e natura.
- Formazione sui metodi di osservazione.

Il corso ha visto l'integrazione dei volontari e degli studenti, nell'equipe degli educatori coinvolti. Tramite l'acquisizione di consapevolezza e competenza rispetto alle attività svolte, è stato dato loro un ruolo attivo e non esclusivamente di supporto.

La giornata di attività si è sviluppata come segue:

- 8.30, appuntamento nel luogo di partenza, rituale di apertura dell'esperienza. La struttura di accoglienza è stata messa a disposizione dall'AIAS.
- 10.00, arrivo nel luogo stabilito (campo base) preparazione all'escursione e partenza.
- 11.30/12.00 ritorno al campo base, fissazione dell'esperienza e rituale di chiusura.
- 13.00 pranzo – A causa delle difficoltà oggettive relative alle particolari necessità di alimentazione del disabile grave, la giornata prevedeva l'utilizzo dei servizi di ristorazione presenti sul territorio.
- 15.00 partenza per il ritorno
- 16.30 arrivo a Pesaro. Comunicazione del prossimo incontro.

L'esperienza residenziale si è sviluppata come segue:

- 16.00, appuntamento nel luogo di partenza, rituale di apertura dell'esperienza. La struttura di accoglienza è stata messa a disposizione dall'AIAS.
- 17.30, arrivo nel luogo stabilito (campo base) preparazione all'escursione e partenza.
- 18.30, ritorno al campo base.
- 20.00, cena

- 21.00, esperienza serale, racconti nella notte, animazione, esplorazione del territorio.
- 22.30, ritorno al campo base, rituale, fissazione e chiusura del percorso.
- 08.00, sveglia e colazione
- 09.30, partenza per il ritorno.
- 11.00, arrivo a Pesaro.

**Costo deliberato dal Csv:** € 16.063,00

### **Titolo: Centro interculturale**

#### **Associazione capofila**

Nuvole e zenzero

#### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Ass. vol. beni cult. A. Vernarecci, AVULSS Fossombrone, Coop. Crescere, Consulta del volontariato di Cartoceto, Comune di Fossombrone, Ambito territoriale

#### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto ha prodotto i suoi obiettivi nei seguenti modi:

- Acquisto di materiale interculturale per la biblioteca e mediateca adibito a consultazione e prestito
- Realizzazione del portale e di una rivista interculturale che hanno promosso le iniziative del centro, non solo nell'ambito locale; creazione di una rete di contatti con associazioni di stranieri italiane ed estere, università, scuole, centri di ricerca; attraverso il portale; promuovere la creazione di una mailing list di persone o enti interessati al nostro lavoro
- Realizzazione di conferenze e convegni tenuti da esperti del settore italiani e stranieri su tematiche attinenti alle diverse culture e alle problematiche di integrazione sociale
- Promozione di iniziative di solidarietà verso il terzo mondo svolte in collaborazione con altri enti specializzati nella cooperazione e nello sviluppo internazionale
- Realizzazione di attività educative svolte con bambini in età scolare, per favorire l'integrazione socio-culturale (piccoli laboratori teatrali ed artistici, da realizzare presso i servizi in essere dedicati ai bambini e ai ragazzi, come Ludoteche, Centri di Aggregazione, Centri Diurni Socio-Educativi ecc.)
- Promozione e valorizzazione dell'arte e dell'artigianato tipici di paesi stranieri sia appartenenti alle comunità locali sia delle comunità non presenti nel territorio e sostegno della commercializzazione di prodotti etnici
- Realizzazione di una pubblicazione che testimoni alla cittadinanza italiana e straniera il lavoro svolto, contenente saggi, relazioni, fotografie, storie, aneddoti, ricette ...

**Costo deliberato dal Csv:** € 17.200,00

### **Titolo: Con i nostri occhi**

#### **Associazione capofila**

ANFFAS Fossombrone

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

FA.NP.IA, AUSER Fossombrone, AVULSS Cagli, Coop. Soc. Arancia blu, Coop. Soc. La macina ambiente, Unione Italiana cechi, ANMIC, Ambito sociale Cagli, Ambito sociale Fossombrone

### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto per le sue caratteristiche contenutistiche e per le problematiche che inevitabilmente ha preso in considerazione (angoscia, solitudine, dolore, chiusura, stress, speranze ...) non poteva prescindere da una fase di analisi e valutazione iniziale della situazione territoriale, al fine di concertare le modalità operative di contatto con le famiglie più consone alla situazione emotiva e sociale rilevata.

E' emersa fin da subito, per le differenti problematiche vissute dalle famiglie, la necessità di distinguere un gruppo di genitori con bambini disabili e un gruppo di genitori con adulti disabili. Il progetto dunque, peculiare nella sua organizzazione esecutiva, si è articolato sostanzialmente nella realizzazione di due percorsi: uno formativo sui genitori e uno ludico-educativo sui figli disabili.

Tali percorsi si sono svolti per buona parte del programma, in maniera parallela, al fine di permettere:

- ai due neo-costituiti gruppi di genitori di sviluppare un senso di appartenenza al gruppo medesimo, condividere gli obiettivi e acquisire competenze nella relazione comunicativa e nell'interazione costruttiva
- ai figli, di sentirsi più partecipi della realtà e meglio collegati ed integrati con il mondo che li circonda, utilizzando lo spazio naturale quale mediatore relazionale.

Il progetto, mirato a sviluppare nella famiglia relazioni positive, oltre a migliorare la qualità della vita e del proprio vivere quotidiano, ha realizzato momenti appositamente strutturati da una psicologa-psicomotricista, in cui genitori e figli hanno vissuto interessanti esperienze insieme.

Al termine del progetto abbiamo realizzato un convegno/dibattito interambito, con il quale si è potuto non solo divulgare l'esperienza e i risultati ottenuti, ma anche sostenere il gruppo/forum dei genitori.

**Costo deliberato dal Csv:** € 14.625,00

## **Titolo: Ordito di pace**

### **Associazione capofila**

Legambiente La roverella

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Cittadinanzattiva-Tribunale del malato, Il borgo della pace, Il girasole, Ass. Linea d'ombra, Comune di Novafeltria, Comune di Talamello, Comunità montana, Istituto comprensivo A. Battelli

### **Sintesi dell'iniziativa**

Abbiamo creato degli spazi attrezzati nella sede del Palazzo Cappelli, uno stabile di proprietà del comune, destinato ad iniziative di interesse collettivo e culturale, gestite da volontari e con la presenza di esperti. Il progetto ha previsto incontri di informazione, corsi di formazione e laboratori, a cui hanno potuto accedere anche le scuole del distretto. Abbiamo vissuto momenti di convivialità multietnica, per realizzare percorsi di conoscenza, di condivisione, di sperimentazione concreta, utilizzando anche i laboratori come risorse integrative all'apprendimento e alla scoperta della propria identità culturale

**Costo deliberato dal Csv:** € 8.800,00

## **Titolo: Centro documentazione infanzia e adolescenza**

### **Associazione capofila**

Volontari nella solidarietà

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Banca del gratuito, La famiglia Fano, A.Ge. Fano, Centro scuola don Paolo Tonucci, Oratorio ANSPI Padre Kolbe, Rifugio, Movimento per la vita Fano, Lega per l'allattamento materno Fano, A.Ge. Regionale, ANFAA, Coop. Crescere, Gruppo Abele, Ambito sociale VI, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, CO.IN.FORM. Ente di formazione accreditato, ENDO - FAP Fano centro di formazione professionale Orione

### **Sintesi dell'iniziativa**

Abbiamo costituito un punto operativo e informativo, sito presso i locali del Consultorio "La Famiglia" che è risultato:

1. da un lato vitale strumento di attivazione di iniziative culturali sui minori ed sui temi collegati; di iniziative formative per ampliare la professionalità degli operatori; di iniziative di sostegno a famiglie in situazioni di affidi o adozioni; ed infine, di iniziative di sostegno ai volontari che operavano con i minori.
2. dall'altro lato, è stato centro di documentazione, come raccolta, consulenza e messa a disposizione degli interessati di materiale vario, soprattutto con modalità ad alta tecnologia, in rete con i punti di documentazione presenti nell'ambito sociale VI-Marche.

E' stata riunita una rete territoriale, supportata dai più importanti Centri di ricerca e documentazione attivi a livello sia regionale che nazionale.

La rete è stata il perno relativo alla produzione di iniziative culturali, di ricerca e di formazione: con essa è stata concordata, infatti, sin dall'inizio una progettualità. Gli attori del progetto si sono rivolti a dei referenti, in grado di poter far proseguire questa attività, con risorse proprie volontarie o variamente attivate (FSE per esempio o privati per formare i propri operatori o altri, far ricerca, produrre iniziative).

**Costo deliberato dal Csv: € 18.120,00**

## **Titolo: Raccolta differenziata**

### **Associazione capofila**

Cittadinanzattiva Urbino

### **Associazioni partner e altri soggetti coinvolti**

Circolo legambiente Le cesane, La Piantata, Urbinoteca tradizione e cultura, Comune di Urbino

### **Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto si è articolato nella somministrazione di appositi questionari, al fine di individuare le problematiche che quotidianamente il cittadino incontra nella raccolta. Il risultato di tale indagine è stato il punto di partenza per i gruppi di studio, che hanno elaborato nuovi sistemi di raccolta. Inoltre il progetto ha sviluppato una campagna di informazione e sensibilizzazione per la popolazione, attraverso la distribuzione di materiale promozionale, incontri pubblici e una manifestazione, al fine di renderla sempre più attiva alle problematiche di attualità del nostro territorio.

**Costo deliberato dal Csv: € 8.500,00**



**Edito da:**

Centro di Servizio per il Volontariato - A.V.M.  
Via Trionfi, 2 - 60127 Ancona

**Tutti i diritti riservati**

E' vietata la riproduzione anche parziale  
e con qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione  
scritta dell'editore.

**Prima edizione:** maggio 2009

Stampato presso: Bieffe Srl  
Via Zona Artigianale P.I.P.  
62019 Recanati (MC)